



BILANCIO SOCIALE 2009

anno di gestione 2008

“atlante dei servizi”

OFFERTASOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI

Agrate Brianza - Aicurzio - Arcore - Basiano - Bellusco - Bernareggio - Burago di Molgora - Busnago - Camparada - Caponago - Carnate - Cavenago di Brianza - Concorezzo - Cornate d'Adda - Correzzana - Grezzago - Lesmo - Masate - Mezzago - Ornago - Pozzo d'Adda - Roncello - Ronco Brigantino - Sulbiate - Trezzano Rosa - Trezzo sull'Adda - Usmate - Velate - Vaprio d'Adda - Vimercate

indice

	Nota di metodo	pag.	02
	Tavola degli acronimi	pag.	03
unità operative o di progetto			
01	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sedi Cornate d/A e Trezzo s/A	pag.	04
02	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sede Vimercate	pag.	09
03	Centro socio educativo per piccoli (CSEP)	pag.	13
04	Unità Operativa Inserimenti Lavorativi (UOIL)	pag.	15
05	Progetto Percorsi di crescita (PdC)	pag.	22
06	Progetto Vivaio (PV)	pag.	25
07	Progetto Telecottage	pag.	26
08	Progetto Spazio Giovani (PSG)	pag.	27
09	Unità Operativa Penale Minorile (UOPM)	pag.	35
10	Tutela Minori (TM)	pag.	37
11	Progetto Mowgli - Servizio Affidi (SA)	pag.	40
12	Progetto Spazio Neutro (SN)	pag.	44
13	Comunità Alloggio Minori (CAM)	pag.	46
14	Assistenza domiciliare minori e handicap (ADM-ADH)		
	Sostegno (SosSco), altro	pag.	48
15	Teleassistenza (TA)	pag.	52
16	Vacanze Assistite (VA)	pag.	54
17	Progetto Abilitare la città (informadisabili)	pag.	56
18	Sportello anziani (solievo anziani)	pag.	58
19	Progetto educazione alla comunicazione (disabili sensoriali)	pag.	59
20	Progetto Stars	pag.	61
21	Progetto Ufficio tutele	pag.	63
22	Progetto Overland	pag.	65
23	Progetto Tanti mondi una comunità	pag.	69
24	Un palcoscenico per i ragazzi	pag.	71
25	Servizio sociale territoriale	pag.	73
altri progetti territoriali			
26	Social housing (Progetto TxT, Casa di Rut, Casa e cura - ecc.)	pag.	74
27	Progetto Oltre il carcere verso il lavoro	pag.	78
28	Altri progetti in partnership (altri enti capifila)	pag.	79
	Per saperne di più	pag.	80

“atlante dei servizi”

* * *

documento allegato al bilancio sociale 2009 di offertasociale asc gestione 2008

Nota di metodo

Questa seconda parte del bilancio sociale, raccoglie la descrizione analitica dell'offerta - di **offerta-sociale** - disponibile per le situazioni di bisogno individuale e familiare, segnalate dai comuni soci. In pratica è la mappa delle unità operative e di progetto socio-assistenziali attivate nel 2008.

Si tratta di quei luoghi operativi diffusi nel territorio in cui avviene il contatto tra gli operatori professionali e i cittadini - già annunciati con i loro problemi di cura, dai servizi sociali - e dove viene espressa la nostra capacità di risposta.

Sfogliando questo opuscolo, ogni amministratore locale - così come ciascuna assistente sociale - può verificare la “porzione” dei servizi toccata ai propri cittadini, oltre che aggiornarsi sull'insieme delle opportunità messe a disposizione dal sistema azienda-sociale.

Infine va segnalato, meritoriamente, che il valore documentale qui espresso è ricavato dai *report* annuali redatti dai responsabili dei servizi, e ricordato che quei protocolli sono a disposizione di chi volesse esaminare più dettagliatamente l'attività di ciascuna unità operativa.

In ogni caso, per migliorarne la fruibilità, nell'atlante 2008 sono stati inseriti più schemi, nuovi grafici ed evidenziati quei passaggi che suggeriscono un percorso di lettura veloce.

Anche qui, rilievi e suggerimenti sono naturalmente graditi.

Buona consultazione.

Giuseppe Milanese

approvato dall'assemblea generale del 28 aprile 2009 - palazzo Trotti Vimercate

tavola degli acronimi

ADH	assistenza domiciliare handicap
ADM	assistenza domiciliare minori
AdP	accordo di programma
AIC	abilitare la città
AO	azienda ospedaliera
AP	ad personam
AS	assistente sociale
ASA	assistente socio assistenziale
ASC	azienda speciale consortile
ASL	azienda sanitaria locale
ATS	azienda temporanea di scopo
CdA	consiglio d'amministrazione
CBM	centro bambino maltrattato
CDD	centro diurno disabili
CFP	centro di formazione professionale
CFPH	centro formazione professionale handicap
CI	convenzione intercomunale
CIC	centro informazioni consulenza
CLAVIM	centro lavoro vimercate
CPS	centro psico sociale
CPU	centro polivalente usmate
CSE	centro socio educativo
CSEP	centro socio educativo piccoli
CSSA	centro servizio sociale adulti (carcere)
CT	commissioni tecniche
CTP	centro territoriale permanente
CTS	comitato tecnico scientifico
DTP	documento di programmazione territoriale
EP	educatore professionale
ESAE	ente scuola assistenti sociali
FNPS	fondo nazionale per le politiche sociali
FSE	fondo sociale europeo
ISO	international organization for standardization
LEA	livelli essenziali assistenza
LIVEAS	livelli essenziali di assistenza sociale
NOA	nucleo operativo alcoldipendenze
OSA	operatore socio assistenziale
PdC	percorsi di crescita
PdZ	piano di zona
PSG	progetto spazio giovani
PV	progetto vivaio
SA	servizio affidi
S&I	sviluppo e integrazione (onlus)
SN	spazio neutro
TA	teleassistenza
TM	tutela minorile
TT	tavoli tematici
TxT	tetto per tutti
UdP	ufficio di piano
UO	unità operativa
UOIL	unità operativa inserimento lavorativo
UOP	unità operativa psichiatria
UOPM	unità operativa penale minorile
USSM	ufficio servizio sociale minori
UT	ufficio tutele
VA	vacanze assistite

01.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sedi Cornate d/A e Trezzo s/A

Sono due le strutture residenziali diurne per persone con disabilità grave, gestite da due équipes di educatori - guidate da una coordinatrice psicologa - e assistite da un gruppo di esperti specialisti. Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

01.1 Movimento delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
869.134	879.689 (+ 1,2%)	892.225,50	868.911,46	23.314,04

Indicatori economici - costo annuo diretto (quota comuni) per ciascun utente: **€12.880,00**
- quota fondo sanitario **€ 398.487,50** (383.478) **+ 3,91%** su 2007

01.2 Presenza degli ospiti nelle due sedi

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	uomini	totale		
Cornate d'Adda	12	06	06	12	05	1 (part time 20 ore)
Trezzo sull'Adda	24	12	12	24	11	2 (di cui 1 part time)
totale	36	18	18	36	16	3 (di cui 2 a 20 ore sett.)

Nota: con l'appalto in corso la migliore (extra costi) dell'**operatore jolly** vale per i 2 CDD e il CSEP

01.3 Andamento della frequenza (effettiva) nei due presidi

sedi dei centri diurni	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Cornate d'Adda	12 x 230 = 2.760	2.630 (2.625)	95,28 (95,10)
Trezzo sull'Adda	24 x 230 = 5.520	5.319 (5.204)	96,35 (93,46)
totale	8.280	7.949 (7.829)	95,81 (94,28)

Nota: i valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2007

01.4 Fruizione della risorsa (il valore del dato è riferito al 31.12.2008)

Aicurzio	02	trasporto volontari	Masate	03	CTA
Agrate	01	servizio soc.	Mezzago	04	trasporto servizio soc.
Arcore	03	volontari	Sulbiate	02	servizio soc.
Burago	01	familiare	Trezzo s/A	07	CTA
Busnago	01	CTA	Vaprio d/A	01	CTA
Cavenago	01	servizio soc.	Vimercate	01	volont. Arcore
Cornate	09	CTA			
			totale	36	

La situazione è stabilizzata dalla saturazione della capienza strutturale e saranno possibili nuovi inserimenti, solo con il 2009 grazie all'avvio del nuovo CDD di Vimercate, che accoglierà in **mobilità** alcuni utenti dei due centri dell'Adda in quanto residenti nel vimercatese.

01.5 Attività programmate ed effettate

Regolo delle attività quotidiane e periodiche (interne ed esterne).

ATTIVITA' INTERNE	Cartotecnica	Ippoterapia Imbersago
	Cura immagine	Maneggio Vaprio
	Gioco libero	Cinema.
	Riordino Lab. Cucina	Tirocini socializzanti
	Giornalino Computer	Biblioteca
	Psicomotricità a Danza	Palestra
	Fisioterapia Cyclette	Piscina e idroterapia
	Rilassamento Relax	Acquaneva
	Pittura Lab. artistico	Battesimo del volo
	Teatro	Gran Premio F1
	Musica di gruppo	Manifestazio ni locali
	Abilità sociali	Gite
	Attività individuale	Uscite nel territorio
	Giochi cognitivi	Soggiorno termale
Accoglienza	Soggiorno mare 7 gg	

Nota: a settembre è iniziato un primo ciclo di idroterapia (con fisioterapista in vasca) per 6 ospiti del CDD di Trezzo sull'Adda.

01.6 Soggiorni climatici

Obiettivi: stimolare l'autonomia personale e sociale degli ospiti. Sperimentare momenti di distacco dalla famiglia. Creare momenti di sollievo per i familiari.

Presidio	Periodo	gg	ospiti	oper.	asa	vol.	Luoghi
CDD Cornate d'Adda	dal 01 al 07 giugno	07	05	03	--	01	Hotel Biancamano (Ri)
	dal 08 al 13 giugno	07	04	03	--	--	Hotel Mediterraneo Lignano P.
	dal 08 al 10 settembre	03	04	02	01	--	Agriturismo/Lago (Mn)
	dal 15 al 17 settembre	03	04	03	--	--	Agriturismo/Lago (Mn)
CDD Trezzo sull'Adda	dal 08 al 14 giugno	07	04	03	01	--	Helvetia Lignano Pineta
	dal 15 al 21 giugno	07	05	03	01	--	Helvetia Lignano Pineta
	dal 2 al 28 giugno	07	05	02	01	01	Kitty Tagliata di Cervia
	dal 12 al 14 marzo	03	05	03	--	--	Abano Terme
	dal 16 al 18 aprile	03	04	03	--	--	Cascina Sguazzarina
	dal 21 al 23 maggio	03	04	03	--	--	Hotel Mauro Sirmione
	dal 16 al 18 luglio	03	03	03	--	--	Cascina Sguazzarina
	dal 17 al 19 settembre	03	04	03	--	01	Cascina Sguazzarina
dal 08 al 10 ottobre	03	05	04			Cascina Sguazzarina	

Il frazionamento e la diversa durata delle uscite hanno permesso un alto coinvolgimento degli ospiti e, per alcuni di loro, anche più di una partecipazione.

01.7 Attuazione del progetto "Tempo prolungato" (finanziamento FNPS)

Obiettivo: estensione delle forme di assistenza e riabilitazione (oltre la specifica funzione dei CDD e i tempi della loro ordinaria apertura) per le persone disabili e maggiore supporto alle famiglie.

strutture	periodo	ospiti	gestore	note
Cornate d'Adda	avvio gennaio '08	10 (10)	terzo settore	conclusione 30.12.08
Trezzo d'Adda	avvio gennaio '08	16 (16)	terzo settore	conclusione 30.12.08

Nota. Il dato tra parentesi si riferisce alla gestione 2007.

Questo tipo d'intervento, non più finanziabile con la legge 162/98, vista la sua efficacia e il gradimento dei familiari, è stato attivato ricavando le risorse da: FNPS e FPM (€ 77.429,90).
Partner gestionale: cooperative sociali (tipo A) Castello di Trezzo sull'Adda e Solaris di Triuggio.

01.8 Indicatori di qualità del servizio socio-educativo

Vengono qui rilevati gli standard - di base e migliorativi - rispettati o attuati nel corso dell'anno, fatte salve le attività quotidiane guidate (gruppi, laboratori, ecc.), condotte dall'équipe educativa.

Il calendario delle attività si sviluppa con la programmazione personalizzata e la costruzione del "progetto educativo individuale" (PEI) e con il monitoraggio dell'intervento che guida gli operatori nel percorso socio-riabilitativo.
Ai fini del miglioramento progressivo, nelle fasi elaborative, la progettazione è accompagnata dal processo di "partecipazione" come azione condivisa - di rete - che vede protagonisti tutti i soggetti coinvolti: famiglia, servizi sociali, operatori interni, specialisti esterni, istituzioni pubbliche e private.

- Tempo dedicato agli ospiti

I due centri diurni per le persone disabili (CDD) sono fruibili per:

- 7 ore al giorno
- 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)
- e un minimo di 230 giornate annue

in particolare:

CDD di Trezzo s/Adda: 9.00 - 16.30 (dal lunedì al venerdì).

Gli orari di entrata e di uscita sono fissati rispettivamente:
dalle ore 9.15 alle ore 9.30 e dalle ore 16.00 alle ore 16.15

- con orario flessibile

CDD di Cornate d/Adda: 8.00 - 15.30 (dal lunedì al venerdì).

Gli orari di entrata e di uscita sono fissati rispettivamente:
dalle ore 8.15 alle ore 8.30 e dalle ore 15.00 alle ore 15.20

- con orario flessibile

- Qualità e quantità delle prestazioni professionali

Le dovute prestazioni professionali - nei due CDD - sono svolte in forma collaborativa e coordinata da due équipe competenti, così composte:

n°	CDD - Trezzo s/A	ore	n°	CDD - Cornate d/A	ore
1	Coordinatore/psicologo	750	1	Coordinatore/psicologo	450
11	Educatori	16.592	4	Educatori	6.677
2	ASA (di cui 1 part time)	2.370	1	ASA (part time)	1.027
1	Referente sede	1.553	1	Referente sede	1.701
1	Psichiatra	40	1	Psichiatra	40
1	Musicoterapista	200	1	Musicoterapista	100
1	Psicomotricista	52	1	Psicomotricista	--
--	Fisioterapista	--	1	Fisioterapista	54
1	Esperto teatro	18	1	Esperto teatro	38
1	Supervisore	20	1	Supervisore	20
20	totale	21.595	15	totale	10.165
2	Volontari	460	1	Volontario	920
1	Tirocinante (psicologo)	200	1	Tirocinante (asa / osa)	70

Per quanti riguarda le prestazioni di tipo fisioterapico programmate per gli ospiti del centro di Trez-

zo, non è stato possibile reperire - né autonomamente, né attraverso la cooperativa che gestisce il servizio - un professionista dedicato.

- Quantità del tempo propedeutico alle attività o dedicato agli incontri “partecipati”

Questa importante parte del tempo operativo, segnala l'attenzione dedicata alla programmazione - a sua volta sostenuta dalla formazione e dalla supervisione - per la messa a punto delle attività più rispondenti ai bisogni espressi dagli ospiti. Significativo anche il tempo investito nel favorire la partecipazione dei famigliari alla vita dei due centri diurni e lo scambio con gli operatori comunali.

CDD - Trezzo s/A	incontri	CDD - Cornate d/A	incontri
Incontri coop. Solaris	15	Incontri coop. Solaris	20
Incontri gruppo famiglie	4	Incontri gruppo famiglie	4
Incontri individuali famiglie	68	Incontri individuali famiglie	38
Festa e pizzata con le famiglie	4	Festa con le famiglie	1
Incontri assistenti sociali	19	Incontri assistenti sociali	12
Incontri ass. sociali + famiglia	15	Incontri ass. sociali + famiglia	2
Incontri specialisti	5	Incontri specialisti	8
Incontri verifica	gg. 5	Incontri verifica	gg. 5
Incontri programmazione	pom. 10	Incontri programmazione	pom. 4
Incontri formazione	4	Incontri formazione	10
Equipe plenaria	4	Equipe plenaria	4
Supervisione	10	Supervisione	10

- Trasporto degli ospiti

Il trasporto ordinario degli ospiti (residenti nel trezzese) viene effettuato dalla cooperativa sociale C.T.A. Negli altri casi è gestito dai servizi comunali, dai volontari o dai familiari.

Il centro di Trezzo sull'Adda dispone per gli spostamenti quotidiani (gite, uscite per attività) di un pulmino Ford attrezzato per il trasporto delle persone disabili di 9 posti, quale **benefit** (sconto) della gara d'appalto (2006) e di un'utilitaria (Matiz) aziendale.

Il centro di Cornate dispone per gli spostamenti quotidiani (gite, uscite per attività) di un pulmino Ducato attrezzato per il trasporto delle persone disabili di 9 posti, **donato** un gruppo di famigliari e amici sostenitori del centro.

- Adeguatezza delle strutture

I CDD hanno garantito il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia d'igiene, sicurezza, nonché i requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

- Formazione generale

Sono stati organizzati setting di formazione/aggiornamento di gruppo (vedi) e favorite 15 ore di formazione individuale.

Le due équipes hanno affrontato la formazione generale sui seguenti temi:

Modulo per il CDD di Trezzo sull'Adda:

“Dalla comunicazione alla convibrazione: dal modello della PNL umanistica”

Modulo di 12 ore, frazionato in 4 incontri di 3 ore l'uno che si è svolto tra ottobre e novembre.

Modulo per il CDD di Cornate:

“Gestione delle dinamiche di gruppo”

Incontri quindicinali, in parte già effettuati tra settembre e dicembre '07, che sono poi proseguiti come da programma 2008 tra gennaio e giugno (12 ore complessive).

- Formazione obbligatoria

La cooperativa Solaris che gestisce il servizio, ha organizzato il piano di formazione, teorico/pratica relativamente alle squadre di emergenza. Si sono svolte le prove di evacuazione e sono state predisposte le squadre di primo soccorso (Legge 626 - gestione antincendio, piano di evacuazione). Inoltre è stata completata la formazione del personale per l'attuazione delle e manovre rapide.

- Soddisfazione delle famiglie circa la qualità del servizio

Nel mese di giugno/luglio è stato somministrato alle famiglie il questionario di soddisfazione circa la qualità del servizio, che ha registrato un esito positivo superiore 70%.

Obiettivi 2009

Manutenzione: verniciatura porte e finestre del presidio di Cornate

Manutenzione: verniciatura muri interni, porte e finestre del presidio di Trezzo

Avvio progetto "mobilità" verso il nuovo CDD di Vimercate e trasferimento di cinque ospiti che attualmente frequentano il CDD di Trezzo sull'Adda.

Inserimento di quattro ospiti dei comuni del trezzese, in lista d'attesa, nel CDD di Trezzo sull'Adda.

Passaggio amministrativo dei due CDD al nuovo gestore di controllo (ASL MI 2).

02.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sede di Vimercate

Il centro diurno per persone con disabilità di Vimercate è una struttura semi residenziale socio-sanitaria che accoglie durante il giorno persone portatrici di grave disabilità, con età superiore ai 18 anni e, di norma, inferiore ai 65. Le attività svolte nel CDD mirano a migliorare la qualità della vita delle persone disabili, agevolandone l'integrazione e la socializzazione attraverso il mantenimento e il miglioramento di abilità e competenze.

La gestione del centro - in quanto parte della rete territoriale dei centri diurni - è affidato al consorzio sociale CS&L di Cavenago (e nello specifico alla cooperativa consortile Solaris servizi) che opera in stretta collaborazione con l'azienda.

Il CDD assicura ai propri ospiti assistenza specifica e continua. Al suo interno vengono proposte attività e interventi individuali e di gruppo, di carattere socio-educativo, ricreativo, assistenziale e riabilitativo.

Per ciascun utente viene redatto un progetto personalizzato, in base alle caratteristiche e ai bisogni che esprime, nel quale vengono definiti percorsi differenziati volti a sviluppare abilità e competenze e a promuovere l'autonomia e la socializzazione. Il progetto individuale è condiviso con la famiglia e l'assistente sociale comunale di riferimento.

02.1 Movimento delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
--	299.743 (+ --%)	75.618,83	75.618,83	0,00

Indicatori economici - il centro è stato attivato da **settembre** e accreditato solo da **dicembre**
- quota fondo sanitario € 5.000,00 (incidenza su anno precedente --%)

02.2 Presenza degli ospiti

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	Uomini	Totale		
Vimercate	30	04	01	05	02	01
totale	30	04	01	05	02	01

Nota: disponibilità della struttura per 11 ulteriori inserimenti da effettuarsi tra i mesi di gennaio e settembre 2009.

02.3 Andamento della frequenza (effettiva) nel presidio

sede	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Vimercate	5 x 103 = 515	348 (--)	67,57
totale	515	348 (--)	67,57

Nota: anno zero, nessun valore di confronto

L'indice percentuale indica un rilievo contenuto perché gli inserimenti non sono avvenuti simultaneamente, mentre il valore teorico è calcolato a partire dall'apertura della struttura (settembre).

02.4 Fruizione della risorsa (il valore del dato è riferito al 31.12.2008)

comune	n.	data inserimento	classe SIDI	Trasporto
Arcore	01	15-09-2008	1	volontari
Cornate	01	08-09-2008	3	volontari/famiglia
Ronco B.no	01	08-09-2008	1	volontari/famiglia
Vimercate	01	08-09-2008	1	volontari/famiglia
Vimercate	01	22-09-2008	5	volontari/famiglia
totale	05			

Da segnalare che il centro ha funzionato con regolarità fino ai primi di dicembre (03.12) benchè in attesa di accreditamento. Quindi a costi esclusivamente comunali.

02.5 Attività

Regolo delle attività quotidiane e periodiche (interne ed esterne)

Attività Interne	Accoglienza	Lbri modificati	Att. Individuale	Attività didattica	Musica individuali	Manipolazione	Art atak Lab. colore	Rilassamento Relax	Fisioterapia Statica	Massaggio sensoriale	Bricolage	At. domestica Lab. Cucina	Cura del Sè Beauty	Audiovisivi musicali	Animazione musicale	Attività Esterne
			Uscite sui territori	Gite	Manifestazioni sul territorio				Piscina e Idroterapia	Palestra att. sportiva	Biblioteca	Spesa				

02.6 Indicatori di qualità del servizio socio-educativo

Vengono qui rilevati gli standard - di base e migliorativi - rispettati o attuati nel corso dell'anno, fatte salve le attività quotidiane guidate (gruppi, laboratori, ecc.), condotte dall'èquipe educativa.

Il calendario delle attività si sviluppa con la programmazione personalizzata e la costruzione del "progetto educativo individuale" (PEI) e con il monitoraggio dell'intervento che guida gli operatori nel percorso socio-riabilitativo.

Ai fini del miglioramento progressivo, nelle fasi elaborative, la progettazione è accompagnata dal processo di "partecipazione" come azione condivisa - di rete - che vede protagonisti tutti i soggetti coinvolti: famiglia, servizi sociali, operatori interni, specialisti esterni, istituzioni pubbliche e private.

- Tempo dedicato agli ospiti

Il centro diurno per le persone disabili (CDD) è fruibile per:

- 7 ore al giorno
- 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)
- e un minimo di 230 giornate annue

in particolare:

apertura dalle ore 8,45 alle 16,00 (dal lunedì al venerdì).

con orario flessibile in entrata: dalle ore 8,45 alle ore 9,15; e in uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

- Qualità e quantità delle prestazioni professionali

Le dovute prestazioni professionali - nei due CDD - sono svolte in forma collaborativa e coordinata da due équipe competenti, così composte:

n°	figure professionali	ore	interventi effettuati	n°
1	Coordinatore/psicologo	110,00	Incontri coop. Solaris	5
1	Educatore referente di sede	695,25	Incontri gruppo famiglie	2
1	Educatore	772,33	Incontri individuali famiglie	15
1	ASA	563,42	Incontri assistenti sociali	5
1	Sostituzioni	51,58		
1	Neuropsichiatra	15,75	Incontri ass. sociali + famiglia	5
1	Fisiatra	3,00	Incontri specialisti	7
1	Musicoterapista	19,00	Incontri con la scuola - genitori alunni	4
1	Fisioterapista		Incontri con la scuola - alunni	7
1	Supervisore	8,00	Incontri con strutture del quartiere	2
totale		2.238,33	Supervisione	4
			Incontri programmazione gestionale	15
1	Volontario	16,00	Incontri verifica	1
1	Tirocinante (s. op. sociale)		Equipe plenaria	12
1	Tirocinante (psicologia)			
totale		16,00	totale	80

- Professionalità degli operatori

L'équipe del servizio è composta da personale ASA (ausiliari socio-assistenziali), educatori professionali ed esperti.

E' stato previsto il ricorso alle figure professionali a seconda delle attività proposte di mese in mese (musicoterapica, ippoterapia, idroterapia, ecc.) e dei bisogni individuali emersi nel corso dell'elaborazione del progetto personale di ciascun ospite.

Inoltre sono state calendarizzate la supervisione mensile e le riunioni d'équipe settimanali.

- Integrazione progettuale fra il gestore e il comune di residenza dell'ospite

La psicologa/coordinatrice e l'educatore referente dell'ospite hanno incontrato nel corso degli inserimenti la l'assistente sociale comunale.

- Coinvolgimento delle famiglie

Il progetto gestionale e il progetto individuale d'inserimento dei singoli ospiti sono stati condivisi con le famiglie, periodicamente invitate a incontri individuali e di gruppo.

- Coinvolgimento della scuola

Il CDD, in collaborazione con la scuola "don Milani e la scuola materna "Andersen" ha realizzato il progetto "Conosciamo il centro diurno disabili" condotto a buon fine tra settembre e ottobre.

- Integrazione con il territorio

Il CDD, per alcune iniziative, ha collaborato con alcune associazioni del territorio cui hanno partecipato gli ospiti del centro.

- Adeguatezza delle strutture

Il CDD garantisce il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia igiene, sicurezza nonché i requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

- Trasporto degli ospiti

Il trasporto ordinario degli ospiti è effettuato dai servizi comunali, dai volontari o dai familiari. Il centro dispone di automezzo - in comodato d'uso - funzionale alle prestazioni educative e socio-riabilitative svolte all'esterno della struttura (Ducato Fiat 9 posti), grazie alla MGG Italia.

- Formazione generale

Programmata per il 2009 visti i pochi mesi di apertura del 2008.

- Formazione obbligatoria

La cooperativa sociale Solaris ha organizzato il piano di formazione, teorico/pratica relativamente alle squadre di emergenza. Si sono svolte le prove di evacuazione e sono state predisposte le squadre di primo soccorso (Legge 626, gestione antincendio, piano di evacuazione). Inoltre è stata effettuata la formazione del personale per le manovre rapide.

Obiettivi 2009

Realizzazione piano inserimenti: 11 ospiti in ingresso da gennaio a settembre 2009

Disponibilità della struttura ad accogliere altri 15 ospiti a partire da ottobre 2009

03.0 CENTRO SOCIO EDUCATIVO per PICCOLI (CSEP) - sede Vimercate

Si tratta di una struttura residenziale diurna per minori in età scolare con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice - e assistita da un gruppo di insegnanti, in quanto questo tipo d'intervento è connesso all'ambito scolastico e quindi ospitato in un plesso scolastico (Scuola primaria E. Filiberto di Vimercate).

Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

03.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
164.725	132.042 (- 20%)	137.851,00	137.851,00	0,00

Contributo fondo sociale regionale (FSR ex circolare 4): € 60.000,00 (+ 0,0 su 2007)
--

03.2 Presenza degli ospiti e degli operatori nel centro socio-educativo

periodo	posti	presenze			operatori	note
		bimbe	bimbi	totale		
fino al 31 luglio	07	02	04	06	04 + 1asa	tutti a tempo pieno
dal 1° settembre	07	03	05	08	05 + 1asa	inserimento 2 alunni pt
totale / anno	07	03	05	08	05 + 1asa	

Questo presidio è inserito alla scuola primaria Emanuele Filiberto

- L'équipe educativa

Il gruppo operativo, fino a tutto luglio, ha visto all'opera la dottoressa Nunzia Gallizzi (coordinatrice-psicologa per 7 ore settimanali con incarico diretto) con 3 educatori e 1 ASA - con impegno part-time - dipendenti della cooperativa sociale Solaris servizi (consorzio CS&L) che gestisce il servizio. Mentre da settembre è composta dal dottor Federico Tavernese (coordinatore-psicologo per 7 ore settimanali), da 4 educatori e 1 ASA - con impegno part time - tutti del consorzio sociale CS&L.

Oltre l'organico descritto, il servizio è completato da un'ulteriore figura educativa (part time), dipendente del comune di Vimercate e dalle prestazioni di un 1 musicoterapista (per 3 ore settimanali), fornito dalla cooperativa sociale Solaris come contributo (extra costi) migliorativo.

Il servizio, a partire da gennaio e fino a settembre, ha funzionato con una educatrice in meno, in seguito alla momentanea diminuita presenza di ospiti (- 1) nella struttura.

03.3 Andamento della frequenza nel presidio

	valore teorico (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
frequenza (gg)	06 x 139 = 834 07 x 80 = 560	784 + 510	
totale	1.394	1.294 (1.325)	92,8 (88,86)

Nota: i valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2007

03.4 Fruizione della risorsa

Roncello	01	Vimercate	05	totale 06	dal 1° gennaio al 31 luglio '08
Roncello	01	Vimercate	06	totale 08	dal 1° settembre al 31 dicembre '08
Cornate d'Adda	01				(con 2 inserimenti part time)

03.5 L'apporto della scuola

Per le peculiarità socio-educative di questo servizio, ne sono parte attiva e indispensabile gli insegnanti di sostegno. Nel corso dell'anno (solare) la loro presenza risulta così distribuita:

periodo gennaio - giugno '08

la scuola ha dedicato al servizio due insegnanti con un impegno di 11 ore settimanali e due con un impegno di 22 ore per complessive 66 ore settimanali dedicate al sostegno di 4 bambini;

periodo settembre - dicembre '08

da settembre la scuola ha dedicato al servizio tre insegnanti con un impegno di 22 ore settimanali e altri tre con un impegno di 11 per complessive 88 ore settimanali a sostegno di 4 bambini.

03.6 Tempo e cura: personale educativo e scolastico

La tabella riepiloga il tempo professionale dedicato alla cura e al sostegno dei bambini ospitati nel centro diurno per piccoli.

centro socio educativo			scuola E. Filiberto		
		ore/anno			ore/sett.
1	coordinatore/psicologo	523,00	1	insegnante di sostegno	22
1	educatore staffista	1.555,85	1	insegnante di sostegno	22
2	educatore (fino al 31 luglio)	3.230,45	1	insegnante di sostegno	11
1	educatore (dal 1° settembre)	270,07	1	insegnante di sostegno	11
1	educatore comunale	142 giorni	fino al 10 giugno		
1	ASA	1.246,47	in più dal 1° settembre		
1	musicoterapista	40,00	1	insegnante di sostegno	22
1	supervisore	20,00			

03.7 Prestazioni specialistiche

Le prestazioni di tipo specialistico/sanitario vengono attivate con professionisti esterni alla struttura presso servizi pubblici, convenzionati o privati.

03.8 Formazione

Nel corso dell'anno è stato avviato un intervento formativo di 24 ore, rivolto agli operatori del CSE piccoli e alle insegnanti della scuola ospitante (Emanuele Filiberto - 1° Circolo Vimercate sul tema: "L'integrazione possibile del bambino con autismo nella scuola: un approccio positivo".

Il percorso si è sviluppato secondo la sequenza qui riportata:

1. quattro incontri di 3 ore, strutturati in lezioni frontali di carattere teorico-informativo;
2. cinque incontri di 2 ore, strutturati come spazi di confronto, orientati alla valorizzazione metodologica delle diverse esperienze d'intervento attivate nella pratica scolastica quotidiana;
3. un incontro di 1 ora per la definizione dei tempi di attuazione del percorso di aggiornamento sopra riportato;
4. un'ora per la verifica del lavoro svolto con i committenti.

Accoglienza della struttura: è stata prevista la saturazione dei posti fino a settembre 2010

04.0 UNITA' OPERATIVA INSERIMENTI LAVORATIVI (UOIL)

Servizio di riabilitazione e inserimento socio-lavorativo territoriale, che nasce dallo storico progetto "apprendista & stregone". Si tratta di un sistema di reinserimento sociale organizzato sull'asse lavoro, dove il lavoro è utilizzato come fattore di apprendimento, autonomia, occupazione, ma soprattutto come "pretesto" socio-terapico per persone:

affette da disabilità	malate mentalmente	soggette a dipendenza	a rischio in età minorile	ammesse a mi- sure alternative
--------------------------	-----------------------	--------------------------	------------------------------	-----------------------------------

Il servizio territoriale è organizzato in tre équipe specialistiche:

- UO Inserimenti Lavorativi - **area DISABILI**
- UO Inserimenti Lavorativi - **area PSICOSOCIALE**
- UO Inserimenti Lavorativi - **area MINORI** (progetto "percorsi di crescita" legge 285/97)

Le sedi operative sono a Vimercate (minori), Bellusco (psicosociale) e Bernareggio (disabili), più una sede "appoggio" a Trezzo sull'Adda (disponibile per tutte le équipe).

Inoltre, l'area psicosociale, sempre in funzione del lavoro come fattore propedeutico alla "cura della persona" gestisce tre laboratori protetti (Oreno e Vaprio) di attività artigianali:

laboratorio di tessitura	laboratorio di cartotecnica	laboratorio di lavanderia
-----------------------------	--------------------------------	------------------------------

con l'obiettivo della risocializzazione e del contenimento dei fattori di regressione sociale per gli utenti dell'area psichiatrica, con prevalente patologia cronicizzata.

04.1 Movimento delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
531.258	549.440 (+ 3,4%)	606.278,82	581.060,28	25.218,54

Si sono ricavate maggiori entrate in corso d'anno per più fattori connessi: gli esiti favorevoli dei Bandi provinciali e il positivo adeguamento della quota del fondo sociale regionale (ex circolare 4).

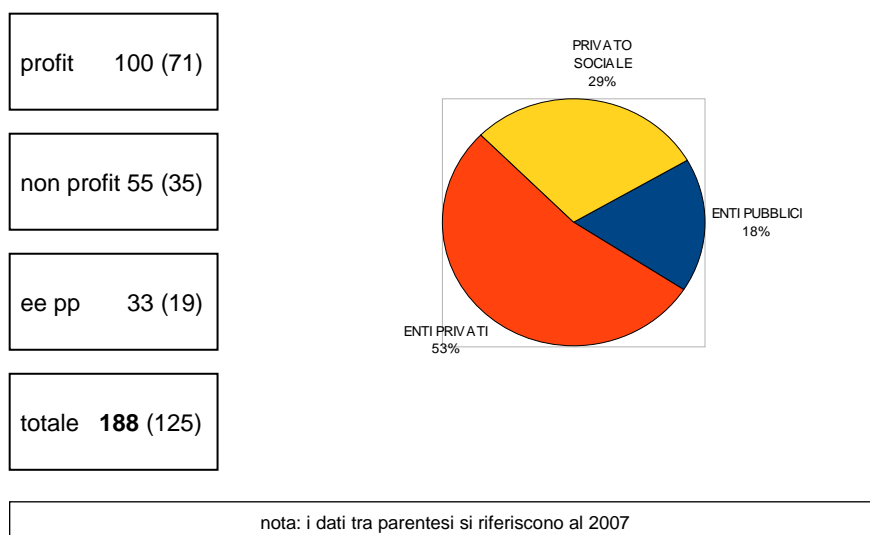
Contributo fondo sociale regionale (FSR ex circolare 4): € 145.000 (+ 3,5 % su 2007)

Per quanto riguarda i contributi della ex circolare 4 (FSR), che viene ora gestita distrettualmente, sono stati rivisti i criteri di assegnazione, favorendo il recupero della quota storicamente assegnata.

04.2 Convenzioni di tirocinio con gli ambiti professionali

Risorsa indispensabile per la riabilitazione socio-lavorativa sono i luoghi di lavoro, che vengono ricercati e coinvolti formalmente (con i protocolli delle convenzioni quadro e di tirocini) in forme di collaborazione pluriennale che prevedono: *stages* di osservazione e formativi, tirocini e assunzioni.

Distribuzione delle borse lavoro e dei tirocini negli ambiti produttivi locali



Il confronto tra i due anni di gestione in esame, segnala il superamento della difficoltà che aveva condizionato il lavoro di questa unità operativa.

Si può notare, infatti, il potente incremento complessivo delle postazioni lavorative (+ 63) - confermato per ogni singola tipologia delle tre aree esaminate - che è stato possibile utilizzare per attivare i training riabilitativi sull'asse lavoro. I dati, indicano con chiarezza una situazione generale più favorevole ed evidenziano come siano soprattutto le risorse dell'attività imprenditoriale profit - più che le naturali alleate della UOIL: le cooperative sociali di tipo B, ad arricchire il campo delle disponibilità (+ 29).

03.3 Tipologia e quantità degli interventi

Il quadro delle funzioni operative della UOIL presenta la consueta varietà delle risposte al bisogno socio-riabilitativo. La gamma delle opportunità si è arricchita negli anni (il servizio è attivo dal 1984) e la complessa articolazione che ogni anno si perfeziona, cerca di favorire sempre più la personalizzazione dell'intervento (una persona un progetto).

La tabella che segue, si presenta articolata al pari dello scorso anno, sottolineando così la complessa differenziazione delle forme di attenzione ai bisogni dell'utenza che il servizio propone.

Per quanto riguarda gli aspetti innovativi, la più significativa novità del biennio appena trascorso è confermata. Infatti, la collaborazione con i servizi Ser.T e NOA (area dipendenze), riattivata assegnando le risorse per attivare le borse lavoro, è stata confermata anche per il 2009, nonostante il frazionamento territoriale in due diverse ASL di cui quei servizi sono parte.

Nota.

La voce utenti indica il numero delle persone in carico al servizio e (come nel nostro caso) può non coincidere con il numero degli interventi (specifica azione programmata per ciascuna persona), in quanto un utente, nel corso dell'anno, può affrontare più interventi.

SISTEMA INSERIMENTI LAVORATIVI - TIPOLOGIA E QUANTITA' DEGLI INTERVENTI

AREE	N° UTENTI	NUOVE SEGNALAZIONI	SEGNALAZIONI IN ATTESA Al 31/12/2008	ORIENTAMENTI VERSO ALTRI ENTI	INTEGRAZIONE SALARIALE DELL'AZIENDA	OSSERVAZIONE	GRUPPO LAVORO del CPS di Vaprio d/A	LABORATORI	TELECOTTAGE	TIROCINI SOCIALIZZANTI	TIROCINI VIVAIO	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	BORSE LAVORO	ORIENTAMENTO DIRETTO	MONITORAGGIO IN AZIENDA	PERCORSO FORMATIVO	MONITORAGGIO POST PROGETTO	PROGRAMMA DI SOSTEGNO IN AMBITO LAVORATIVO	TIROCINI con sola copertura amministrativa	SOLO ASSICURAZIONE	N° INTERVENTI	
DISABILITA'	174	71	16	14		55			5	17	17		18	28	4	27			3				174
PSICOSOCIALE	133	34	16	1		17	6	18		11			52	12	1	13		13				2	145
ADOLESCENTI	47	29	3	3	1	29						10	10	3	2	3	2	7		1			67
DIPENDENZE (SER.T. E NOA)	5												3									2	5
TOTALE	359	134	35	18	1	101	6	18	5	28	17	10	83	43	7	43	2	20	3	1	4	391	

Complessivamente il servizio mantiene il proprio buono standard.

Nel raffronto con il 2007 si registra la presa in cura del medesimo numero di utenti, mentre il numero degli interventi segnala un notevole incremento (+ 28).

In particolare diminuiscono i casi delle aree disabilità (- 6) e psicosociale (- 2), mentre aumentano gli adolescenti (+ 3). Inoltre, in maniera più consistente, si nota il rientro della casistica soggetta a fattori di dipendenza (+ 5) - che nel 2007 non compariva nella tabella - cui viene erogata la borsa lavoro, mentre l'assistenza riabilitativa spetta agli operatori di quei servizi.

Significativo il numero delle nuove segnalazioni (+ 9) e dei casi in osservazione (+ 6) - un dato ancora in linea con la "problematica" densità dell'affluenza al servizio - mentre si è fortemente incrementata la differenza tra il numero degli utenti e il numero degli interventi (+ 37) effettuati, che raggiunge la parità perfetta nell'area disabilità (1 persona 1 un intervento).

Buono anche il mantenimento della quantità delle borse lavoro (+ 2), soglia più alta del percorso socio-lavorativo.

04.4 Area dipendenze (accordo operativo con Ser.T e NOA dell'ASL Milano 3)

L'intervento di riabilitazione socio-lavorativa con persone dipendenti da sostanze psicotrope è stato condotto dagli operatori dei due presidi sanitari dell'ASL 3, in collaborazione con offertasociale (UOIL), che contribuisce con un proprio contributo all'erogazione delle borse lavoro.

L'accordo tra i servizi Ser.T e NOA (ASL3 - Distretto Vimercate) e l'UO Inserimenti Lavorativi (aree disabili e psicosociale) di offertasociale asc per l'anno gestionale 2007 è stato previsto e programmato al fine di garantire continuità ai percorsi di reinserimento socio-lavorativo per gli utenti dei due servizi territoriali preposti all'intervento sulle dipendenze.

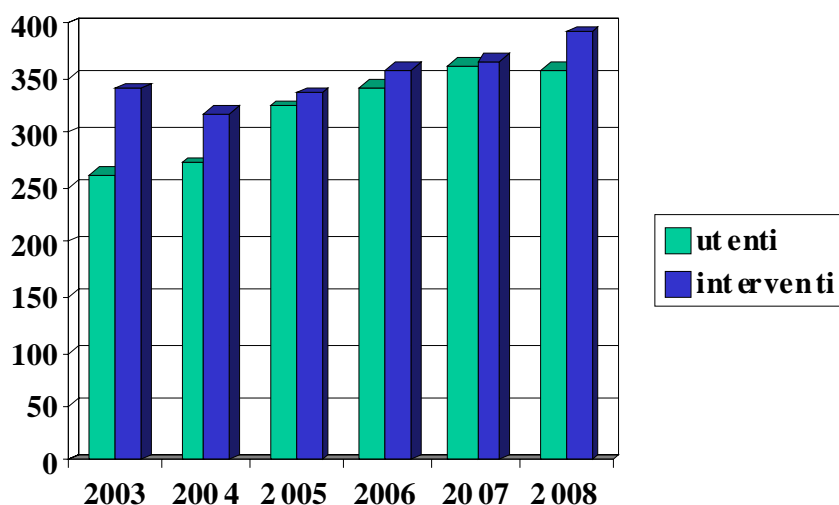
Pertanto, dal budget complessivo dedicato da OSasc alle borse lavoro sono stati destinati € 20.000 in favore di tirocinanti o borsisti di quei servizi.

Le condizioni discusse e condivise vengono così riepilogate:

- i progetti individuali per cui verrà richiesto il contributo economico della borsa lavoro andranno presentati alla UOIL area Disabili, se titolari di invalidità civile, diversamente alla UOIL area Psicosociale;
- alla richiesta di Ser.T e NOA di attivare un percorso socio-lavorativo, l'operatore individuato quale tutor del progetto, concorda con il responsabile della UOIL di competenza la ricerca dell'azienda disponibile (quando non già individuata dal *tutor*) ricorrendo alle disponibilità del *data base* di OS;
- individuata l'azienda il *tutor* porta a termine le procedure di presentazione del caso, di individuazione della postazione lavorativa e dei tempi del progetto (durata, frequenza, orari, assistenza, ecc.);
- la UOIL formalizza le procedure normative e amministrative per l'avvio del progetto secondo gli standard in uso al servizio, inserendo nella convenzione il nominativo del tutor che ha segnalato il caso e che si occuperà del monitoraggio dell'esperienza;
- la UOIL fornisce i documenti necessari (copia convenzione, scheda di rilevazione oraria, ecc.) e si occupa mensilmente della registrazione dell'attività svolta, della contabilizzazione degli importi maturati, della consegna al *tutor* della borsa lavoro da consegnare al tirocinante (quando non sia concordato un versamento diretto), secondi i tempi e i modi in uso all'Unità Operativa;
- spetta a Ser.T e NOA definire l'entità mensile della borsa lavoro, quando i *tutor* ritengano opportuno non attenersi alle quote in uso alla UOIL;
- resta comunque inteso che questa eventuale scelta dovrà rispettare il tetto di spesa disponibile;
- nel caso di eventuali incidenti durante l'attività del tirocinio, il *tutor* dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto alla UOIL per l'attivazione delle particolari procedure necessarie in quei casi;
- alla conclusione del percorso riabilitativo, il *tutor* ne comunicherà per tempo la scadenza in modo che la UOIL possa attivare le procedure di chiusura;
- i *tutor*, vista la difficoltà di reperire luoghi di lavoro disponibili agli inserimenti socio-lavorativi, saranno invitati agli incontri periodici del gruppo aziende della UOIL.

04.5 Rapporto numerico tra utenti e interventi. Anni 2003-2008

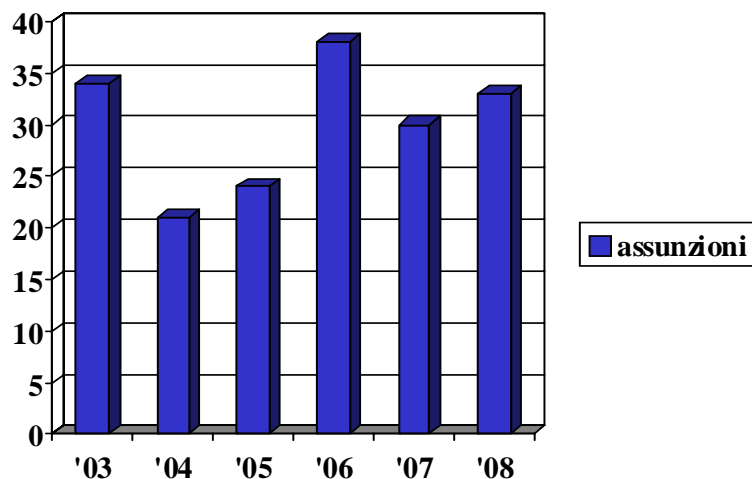
Nel grafico che segue viene rapidamente evidenziata la differenza tra il numero delle persone seguite dalla unità operativa e quello degli interventi loro dedicati, che possono interessare più volte la medesima persona avviata al percorso socio-lavorativo:



Nel raffronto ricondotto ai valori dell'ultimo quadriennio è evidente il costante incremento del numero degli utenti (+ 7,7% nell'anno in esame), che diventa anche il valore picco di tutto il periodo considerato, mentre è identica performance del numero degli interventi (-- %).

04.6 Borse lavoro concluse con l'assunzione. Anni 2003-2008

Di seguito il dato relativo al massimo obiettivo dell'inserimento lavorativo.



Evidente come lo straordinario picco delle assunzioni raggiunto nel 2006, sia stato determinato da una congiuntura particolarmente favorevole e come, in ogni caso, oltre a quel picco assoluto, la progressione dal 2004 segnali un costante e regolare incremento del collocamento dei tirocinanti presso la aziende. In particolare, nel raffronto tra gli ultimi due anni, l'incremento delle assunzioni ha raggiunto le 3 unità.

04.7 Stato di gravità e performance: soglia di invalidità e assunzioni

stato d'invalidità	area psicosoc.	assunti	area disabili	assunti
100% n.c.	01 --	-- --	-- --	-- --
100% + 100% acc.	06 (04)	-- --	27 (23)	04 (02)
100%+100% acc. solo INAIL	-- --	-- --	-- (15)	-- --
da 75% al 99%	53 (43)	04 (02)	34 (33)	05 (06)
dal 46% al 74%	23 (24)	03 (07)	81 (74)	13 (10)
inferiore 45%	02 (02)	01 --	-- (01)	-- (01)
invalidità INAIL	-- --	-- --	03 (02)	-- (01)
in attesa	06 (08)	-- (02)	06 (05)	-- --
nessuna	42 (31)	03 --	06 (06)	-- --
totale	133 (112)	11 (11)	157 (159)	22 (19)

Nota. Il dato tra parentesi si riferisce all'anno 2007. Non sono conteggiati gli utenti di: vivaio; telecottage e dei laboratori.

La maggior parte delle assunzioni (17 su 33), come lo scorso anno, rientra nella fascia di gravità media (46/74%). Risulta tuttavia rilevante anche il numero delle assunzioni della fascia di gravità superiore (9), che pone una condizione operativa certo più complessa per quanto riguarda il lavoro degli educatori.

Da notare. Nell'area psicosociale, rispetto al numero complessivi dei casi in trattamento, non rientra nel conteggio il laboratorio di lavanderia (5 unità) in quanto seguito da operatori del CPS di Vaprio d/A, mentre nell'area disabili sono esclusi il gruppo *telecottage* e vivaio (20 unità complessive) in quanto situazioni pre-lavorative.

04.8 Diffusione territoriale della risorsa (esclusa area dipendenze e adolescenti)

In questa tabella vengono evidenziati gli utenti della UOIL suddivisi per luogo di residenza.

Agrate	18 (20)	Carnate	05 (03)	Pozzo d'Adda	04 (08)
Aicurzio	03 (02)	Cavenago	13 (12)	Roncello	01 (02)
Arcore	34 (35)	Concorezzo	36 (42)	Ronco B.	01 (06)
Basiano	02 (05)	Cornate d/A	17 (20)	Sulbiate	05 (02)
Bellusco	13 (11)	Correzzana	03 (02)	Trezzano R.	03 (03)
Bernareggio	16 (14)	Grezzago	05 (04)	Trezzo s/A	25 (22)
Burago M.	07 (04)	Lesmo	08 (05)	Usmate V.	17 (17)
Busnago	07 (09)	Masate	00 (00)	Vaprio d/A	14 (14)
Camparada	02 (03)	Mezzago	03 (00)	Vimercate	37 (35)
Caponago	05 (06)	Ornago	03 (02)	totale	307 (309)

Nota. I dati in seconda colonna rilevano gli utenti all'anno 2007. Non compaiono gli adolescenti (tabella specifica).

04.9 Incentivi economici. Distribuzione negli anni 2005-2008

incentivi	2005	2006	2007	2008
risorse annue destinate agli utenti	146.533,01	144.442,20	151.752	160.346
media mensile risorse utenti	12.211,08	12.036,85	12.645,16	13.362,91

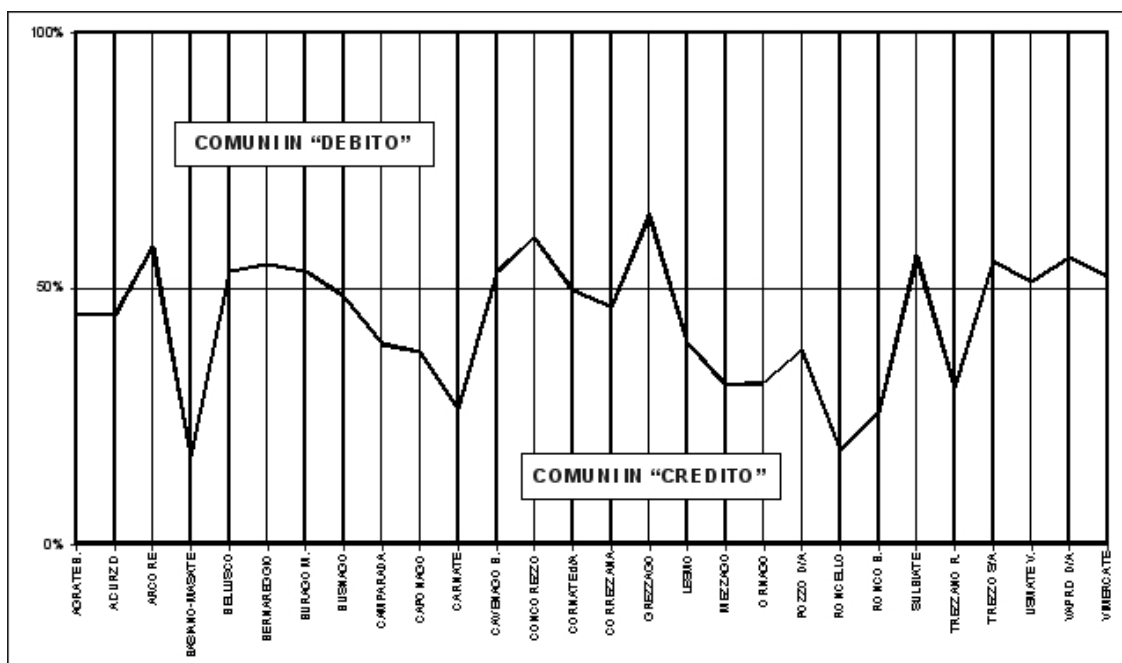
Anche con questo dato, coerentemente con gli altri indicatori correlati già descritti, si conferma la ripresa complessiva dell'attività, dopo la contrazione del valore in esame nel 2004.

Con il 2008 si osserva un discreto incremento (3,1%) delle risorse destinate all'incentivo economico, che stimola l'azione riabilitativa e prefigura simbolicamente la retribuzione lavorativa.

Gli incentivi (borsa lavoro) sono definiti per quota oraria (€2,58) per un massimo di 20 ore settimanali, o, nei casi dove sia più indicato, in maniera forfetaria (per un massimo di €180 al mese).

04.10 Fruizione della risorsa rispetto al peso demografico

Questo grafico, rileva quanto ciascun servizio sociale comunale attinge alla risorsa UOIL nelle tre aree: adolescenti, disabili e psicosociale (dato base 354).



Come evidenzia il grafico, dei 29 servizi sociali comuni 28 hanno attinto alla risorsa. Risulta più significativamente attivo Concorezzo (e altri 11 comuni in maniera minore), che approfitta della fruizione ridotta del servizio da parte degli altri comuni, mentre risulta totalmente in "credito" Masate (anche se va considerato unitamente a Basiglio come Unione di Comuni) ed è invece perfettamente allineato Busnago.

Una delle regole della UOIL vuole che a fronte di una condizione in cui le segnalazioni eccedano le disponibilità, vengano privilegiati gli utenti di quelle amministrazioni che risultino in debito.

Nota sull'area carcere

Questo nuovo campo di attenzione, dopo che era stato avviato a partire dal 2003 in via sperimentale il "progetto carcere" concertato dai Centri per il Lavoro di Vimercate e Monza e partecipato anche dal SIL di Monza, nel nostro territorio è stato segnalato in pratica un solo caso, dopo che nel 2005 non ne era comparso alcuno.

A partire dal 2006 è attivo il "progetto carcere" sovra-territoriale del Piano di zona, con capofila il comune di Monza.

04.11 Laboratori protetti di osservazione e risocializzazione (area psicosociale)

Si tratta dei laboratori storici "**Giochi di lana**", che si occupa di tessitura artigianale, e "**Decartage**" che invece si occupa di lavorazioni, sempre artigianali, la cui materia prima è esclusivamente la carta. I due laboratori, gestiti da due maestri d'arte coadiuvati da una educatrice professionale, seguono due gruppi di lavoro composti da utenti dell'area psichiatrica adattati alla cronicità della condizione psicopatologica, ma anche di tirocinanti con psicopatologia florida che qui attraversano un periodo di osservazione prima della definizione del progetto di inserimento lavorativo all'esterno.

Attività esterne svolte nel 2008 dal laboratorio GIOCHI DI LANA (tessitura artigianale)

Gennaio	Partecipazione al concorso " La sciarpa, accessorio necessario " con il pezzo "Sciarpaleonte" e varie mostre in luoghi espositivi nazionali. Contatti con associazione " Alda per la didattica " giornata di formazione a Monza sulla pecora brianzola. Contatti con il parco Monte Barro e Museo etnografico di Garlate.
Febbraio	Partecipazione con invio di filati al progetto di lavoro di gruppo curato da Veronica Usula - Villacidro (Ca). Primo contatto con il negozio " Particelle complementari " al Frida - Milano quartiere Isola. La responsabile dell'associazione " Alda per la didattica " visita il laboratorio per consolidare la collaborazione.
Aprile	Gita con le utenti a Milano al negozio " Particelle complementari ". Lasciati articoli in esposizione.
Giugno	Partecipazione del laboratorio alla grigliata organizzata dal CPS presso il circolo Acli di Oreno. Visita del laboratorio alla sede monzese dell'associazione " Alda per la didattica " e illustrazione di progetto " cappelli con lana di pecora brianzola ".
Settembre	Partecipazione del laboratorio alla " Sagra della patata " di Oreno, esposizione e apertura straordinaria del laboratorio.
Novembre	Contatti con l'azienda agricola Cascina Castellazzo e collaborazione per l'utilizzo delle lana delle loro pecore. Progetto " adotta una pecora ". Dimostrazione del laboratorio alla " Fiera si san Martino " a Biassono, nella giornata di Slow food . Partecipazione del laboratorio alla festa del Gas della rete di Monza e Brianza
Dicembre	Partecipazione del laboratorio alla mostra mercato " Arte della lana " al castello di Corneliano Bertario. Aperture straordinarie natalizie durante i sabati del mese per viste e dimostrazioni . Il giorno 13 apertura con la presenza delle utenti. Serata " Trent'anni di buona salute? " al TeatrOreno in occasione del trentennale della legge 180. Il laboratorio é presente con una bancarella in rappresentanza della UOIL psicosociale.

Inoltre: contatti con il **coordinamento dei tessitori** e altre realtà interessate alla tessitura. Esposizione di un'**opera in feltro** e di tessitura del laboratorio al convegno "**Feltrosa**". Convegno "**Filo lungo filo**" a Collegno. Visita alla fiera MI Unica e contatti con la rivista "**Naturalmente tessile**". Corso di taglio e cucito a Firenze.

Durante l'anno si sono consolidate le relazioni con diverse figure che hanno sostenuto le attività del laboratorio tra cui:

- una **sarta** per le rifiniture dei manufatti;
- un'esperta in **filatura** e ricercatrice sulla **lana** autoctona;
- gruppi d'**acquisto solidale** e consumatori critici.

Attività esterne svolte nel 2008 dal laboratorio DECARTAGE (manufatti in carta)

Settembre	Partecipazione domenicale alla sagra della Patata di Oreno con esposizione dei lavori del laboratorio.
Ottobre	Il laboratorio di <i>decartage</i> e lo sportello disabili (con la supervisione del centro sovra zonale di neuropsichiatria di Verdello), danno vita al progetto “ libri modificati ”, che vedrà coinvolto il laboratorio anche nei prossimi anni per la realizzazione di libri modificati per la comunicazione aumentativa (per le persone disabili), da inserire nel sistema bibliotecario.
Novembre	Partecipazione a Handimatica - Fiera delle tecnologie informatiche e telematiche per l'integrazione delle persone con disabilità. Laboratorio di comunicazione aumentativa.
Dicembre	Pizzata prenatalizia del laboratorio Apertura straordinaria dei laboratori il sabato pomeriggio in occasione delle festività natalizie.

Efficacia del servizio

All'esame dei dati raccolti ed elaborati, gli indicatori di base segnalano un rendimento in linea con la tradizionale efficacia del servizio, nel medio-lungo periodo, confermata dalla progressione del numero dei contratti di lavoro conseguiti anche nell'anno in esame, senza comunque toccare lo straordinario picco del 2006.

Progetti e innovatività

Conclusi nel corso dell'anno i progetti sovraterritoriali “**Sofia**” e “**Mappabilità**”, ne sono stati avviati due nuovi. Il progetto “**Match**” per l'integrazione lavorativa dei disabili, avviato in ATS con capofila l'Agenzia per la formazione e l'orientamento e il lavoro della Provincia di Milano - che prevedibilmente si protrarrà fino al 2009 - e il progetto “**Costruire il lavoro**”, predisposto dal comune di Monza (fondi provinciali), per il quale è direttamente parte in causa la UOIL area psicosociale.

Sistema qualità



Il 23 giugno 2008 il servizio ha ottenuto la conferma della certificazione di qualità ISO 9001.

05.0 PROGETTO PERCORSI DI CRESCITA (PdC) ex Joke

Progetto di orientamento al lavoro per adolescenti a rischio di emarginazione.

Sul piano gestionale e organizzativo questo progetto completa l'U.O. Inserimenti Lavorativi per quanto riguarda l'area adolescenti (vedi sezione 04.0).

L'intervento è combinato tra le risorse del progetto "Percorsi di crescita" ricavate dalla ex legge 285/97 (ora confluita nel FNPS) e il sistema gestionale della UOIL.

La quota residua che completa il budget è quindi ricavata dai trasferimenti comunali.

05.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	impegnato 2009
117.954	118.185 (+ 0,19%)	188.707,21	103.447,21	85.260,00

Il progetto in esame, si avvale, oltre che delle risorse abituali comunali, del FNPS (in quanto ex 285) che trascina il finanziamento "a scavalco" sullo schema della temporalità dell'anno scolastico.

Organizzazione

L'organizzazione operativa si basa sull'équipe territoriale composta da 3 educatori e dalla coordinatrice. A questo piccolo gruppo si unisce, per alcuni passaggi operativi rivolti alle famiglie e con un incarico assai ridotto, un'assistente sociale. Il gruppo di lavoro è sostenuto dalla supervisione mensile dei casi condotta da una psicoterapeuta.

05.2 Fruizione territoriale della risorsa

Agrate	02 (03)	Carnate	00 (01)	Pozzo d'Adda	00 (01)
Aicurzio	00 (00)	Cavenago	00 (01)	Roncello	00 (00)
Arcore	09 (05)	Concorezzo	04 (05)	Ronco B.	01 (01)
Basiano	00 (00)	Cornate d/A	00 (00)	Sulbiate	03 (01)
Bellusco	00 (02)	Correzzana	00 (00)	Trezzano R.	00 (00)
Bernareggio	03 (03)	Grezzago	02 (02)	Trezzo s/A	02 (03)
Burago M.	02 (01)	Lesmo	00 (00)	Usmate V.	00 (01)
Busnago	01 (00)	Masate	00 (00)	Vaprio d/A	02 (02)
Camparada	00 (00)	Mezzago	00 (00)	Vimercate	16 (12)
Caponago	00 (00)	Ornago	00 (00)	totale	47 (44)

Nota. Tra parentesi i dati relativi al 2007.

Criticità

La distribuzione territoriale dei minori seguiti, già segnalata lo scorso anno come un fattore non ancora omogeneo, ma che aveva ridotto quell'incongruenza con una maggiore presa in carico di utenti del trezzese, nell'anno in esame conferma il vecchio problema. Infatti, i comuni del comprensorio dell'Adda fanno registrare una diminuzione dei casi inviati (- 1). Tutto ciò, nonostante la commissione tecnica minori, avesse effettuato (già nel 2007) un'efficace divulgazione della risorsa e stimolato l'utilizzo della sede locale a Trezzo sull'Adda. Complessivamente gli utenti seguiti sono aumentati di 3 unità. I servizi sociali di Arcore e Vimercate, sono quelli che hanno incrementato in modo più significativo il ricorso all'unità operativa.

06.0 PROGETTO VIVAIO (PV)

Il progetto Vivaio è uno strumento di cui l'UO inserimenti lavorativi area Disabili si avvale al fine di "preparare" i giovani disabili all'esperienza lavorativa.

In questo senso l'elaborazione del progetto in termini di obiettivi e tempi sarà curata dall'équipe generale dell'unità operativa, mentre la specifica équipe del progetto Vivaio sarà responsabile degli strumenti e delle modalità di attuazione.

il "vivaio" è uno spazio di crescita personale e lavorativo per giovani disabili

06.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	differenza
61.918	69.609 (+ 12,4%)	69.609,18	69.617,98	- 8,98

Il finanziamento del progetto è ricavato dalle risorse del FNPS (ex legge 328/2000) come fase propeudetica all'ammissibilità al settore inserimenti lavorativi territoriale (UOIL).

Organizzazione

Il progetto è gestito da una micro-équipe formata da due figure educative (uomo/donna), entrambe con un incarico part-time. Inoltre è prevista la consulenza di uno psicologo e un di un supervisore.

Il progetto Vivaio è coordinato dalla responsabile della UOIL area disabili, in quanto parte di quella organizzazione.

La sede è situata in Vimercate.

Gli enti invianti (servizi sociali comunali, CPU, CFPH, scuole professionali e altri enti riabilitativi del territorio) indirizzano le segnalazioni alla UOIL che attua la fase iniziale di osservazione.

In base ai dati che emergono, l'équipe della UOIL effettua la valutazione dell'utente inviato, individuando le aree deficitarie sulle quali intervenire, definendo obiettivi e tempi del percorso di "crescita".

Superato positivamente questo filtro, la persona disabile viene inviata all'équipe del Vivaio.

06.2 Accoglienza nel progetto

genere	fascia d'età	numero	caratteristiche
maschi e femmine	da 17 anni a 25 anni	17 (14) inserimenti	invalidità > 45% - incapacità a sostenere i tirocini finalizzati all'assunzione

Dopo la crescita consistente (+ 5) dell'anno 2006 e la stabilizzazione a pari unità (14) del 2007, il numero degli utenti gestiti nel quinto anno di attività è ulteriormente cresciuto di 3 minori disabili. L'unità di offerta si è quindi adeguata confermando le proprie capacità d'intervento. Questo gruppo di utenti rientra, numericamente, nella distribuzione residenziale descritta nella tavola 04.8.

Segnali di sofferenza

Il monte ore complessivo degli operatori risulta al limite delle necessità, visto il particolare *materna-ge* richiesto dalle persone assistite, che tendono a prolungamento i tempi di permanenza.

07.0 PROGETTO TELECOTTAGE (TeleCo)

Questo progetto nasce come conseguenza dell'aumento delle segnalazioni di persone con gravi disabilità motorie, fisiche e sensoriali, molto giovani e potenzialmente inseribili nel mondo del lavoro per le loro caratteristiche personali, ma inibiti a quella opportunità dalla necessità di un'assistenza *ad personam* continuativa. Il progetto *telecottage* è uno strumento di cui l'UO inserimenti lavorativi area disabili si avvale per ampliare il proprio raggio d'azione operativo.

il *telecottage* è un luogo di tele-lavoro per persone con gravi disabilità fisiche/motorie/sensoriali

07.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
64.397	69.385 (+ 7,7%)	87.990,00	71.332,63	16.657,37

Il finanziamento del progetto è ricavato, oltre che dai comuni, dalle risorse del Piano di zona (FNPS e FPM) come potenziamento del settore inserimenti lavorativi territoriale.

Organizzazione

Il progetto è gestito da una micro-équipe formata da una figura educativa, un tecnico informatico e da un'ASA, ed è assistita dalla partecipazione attiva dell'associazione Newpolis (che garantisce la supervisione al funzionamento dell'attrezzatura informatica e valuta la fattibilità delle commesse).

Infine: l'associazione Pinamonte fornisce il necessario apporto formativo, mentre i comuni di Agrate e Vimercate si sono confermati quali committenti di tele-lavoro.

La sede è situata in Vimercate (Corte Crivelli di Oreno), nel medesimo edificio dove sono allestiti i laboratori dell'area psicosociale, cosa che favorisce alcune sinergie.

07.2 Accoglienza nel progetto

Il laboratorio accoglie persone in possesso di invalidità civile per gravi problematiche fisiche, motorie, sensoriali per le quali non è proponibile l'inserimento in ambito produttivo tradizionale perchè necessitano di particolari ausili, di tempi di lavoro eccessivamente flessibili o perchè soggette a forme cronicizzate di affaticabilità.

Sono segnalati alla UOIL area disabili e dai Servizi sociali competenti territorialmente.

genere	fascia d'età	numero	caratteristiche
maschi	da 17 anni in avanti	06 (06) inserimenti	persone in possesso di invalidità civile per gravi problematiche fisiche, motorie, sensoriali

Obiettivo raggiunto

Il coinvolgimento di più agenzie territoriali - in particolare la cooperativa Solaris lavoro e ambiente di Triuggio, che si è assunta il ruolo di capofila dell'ATS - ha creato le premesse per l'attivazione di un progetto, che si propone di trasformare il laboratorio informatico in un ramo d'impresa a tutti gli effetti, con i conseguenti (potenziali) ritorni di tipo economico.

Questa ulteriore evoluzione del percorso sperimentale (che si completerà nell'aprile '09), conferisce un importante valore aggiunto al progetto *telecottage*, accentuando l'attenzione sull'handicap con nuove competenze, ulteriore visibilità e infittendo la rete sociale.

08.0 PROGETTO SPAZIO GIOVANI (PSG)

Ambito delle politiche giovanili territoriali.

Il progetto Spazio Giovani ha attuato interventi di prevenzione diffusa (e in parte mirata) nella fascia adolescenziale, concentrando la propria attività in 18 (+ 2) dei 29 comuni di offertasociale.

Servizio appaltato. Gestore: consorzio CS&L mediante le consociate Aeris e La grande casa.

- **Staff:** 21 operatori (educatori professionali e animatori), di cui 1 responsabile di progetto e 3 coordinatori di zona. Inoltre dalle cooperative è previsto l'apporto (2) dei responsabili dell'area educativa. Il rinnovamento dell'équipe di lavoro è stata un'altra novità del 2008. Diversi centri di aggregazione giovanile hanno visto il ricambio di un operatore e, talvolta, anche dell'équipe al completo.

08.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
370.642	364.453 (- 0,1%)	421.257,47	415.291,86	5.965,61

Il recupero del contributo regionale - solo per i CAG a norma - viene introitato direttamente dai comuni titolari di quegli spazi aggregativi.

08.2 Quadro d'insieme

L'attività di progetto, pur confermando nella sostanza le linee d'intervento degli ultimi due anni, è stata caratterizzata da diverse novità. Innanzitutto si è allargato il numero dei comuni che aderiscono a PSG. Infatti Concorezzo e Busnago, nel corso dell'anno, hanno deciso di partecipare a questa attività, inserendo propri interventi specifici nella più ampia progettazione sovraterritoriale.

In particolare, l'amministrazione di Concorezzo con interventi di "educativa di strada", di promozione musicale e di orientamento nella scuola media; mentre quella di Busnago ha aperto uno spazio di aggregazione giovanile dedicato agli adolescenti nella logica di un centro polifunzionale.

Nel corso del 2008 si è esteso il numero degli interventi e dei fruitori di PSG. Ecco i dati principali.

- a scuola sono stati realizzati molti più interventi nelle classi (+ 20) rispetto al 2007;
- abbiamo introdotto il concorso musicale "Orfani di palco" (16 live x 48 band);
- è stato realizzato il convegno sui giovani e new media "TeleEsistenze";
- abbiamo realizzato un'indagine sulla dispersione scolastica tra i ragazzi;
- è aumentato il numero complessivo dei fruitori rispetto all'anno precedente.

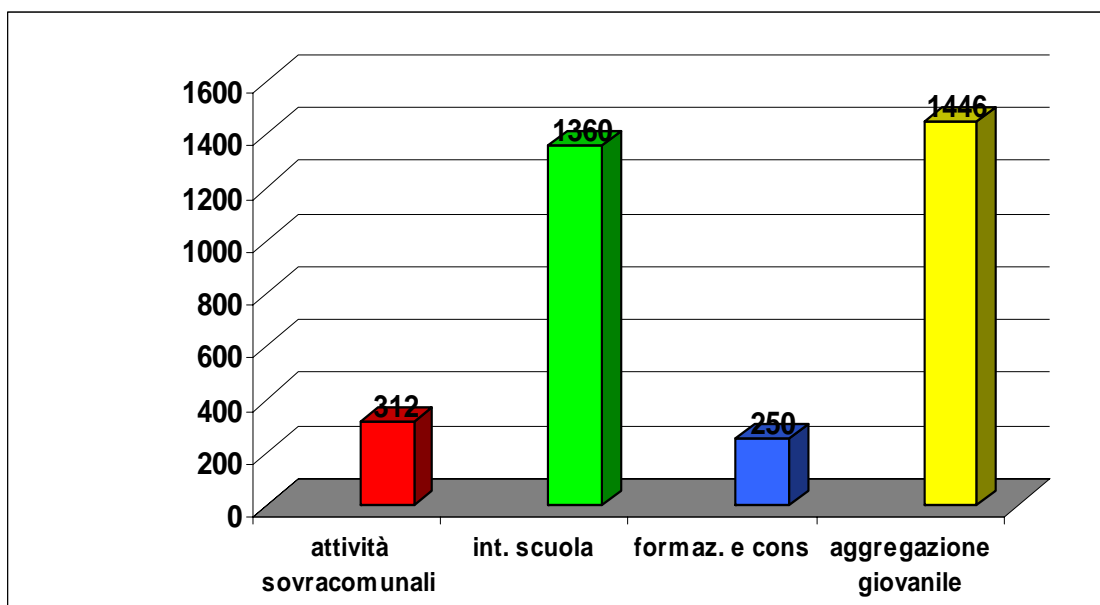
Di seguito sarà possibile trovare il dettaglio dei dati di affluenza ai servizi. Intanto una breve sintesi. Il dato che esprime maggior dinamicità è quello relativo ai ragazzi segnalati dai Servizi sociali che sono passati da 18 a 68 (+ 50). Viene confermata la media dei ragazzi presenti giornalmente nei CAG: erano 307 nel 2007 sono **309** nel 2008. Di questi un centinaio risultano senza occupazione. Il numero di ragazzi stranieri presenti nei servizi è lievemente diminuito, mentre è confermata un'affluenza prevalentemente maschile.

08.3 Dati di affluenza al servizio territoriale

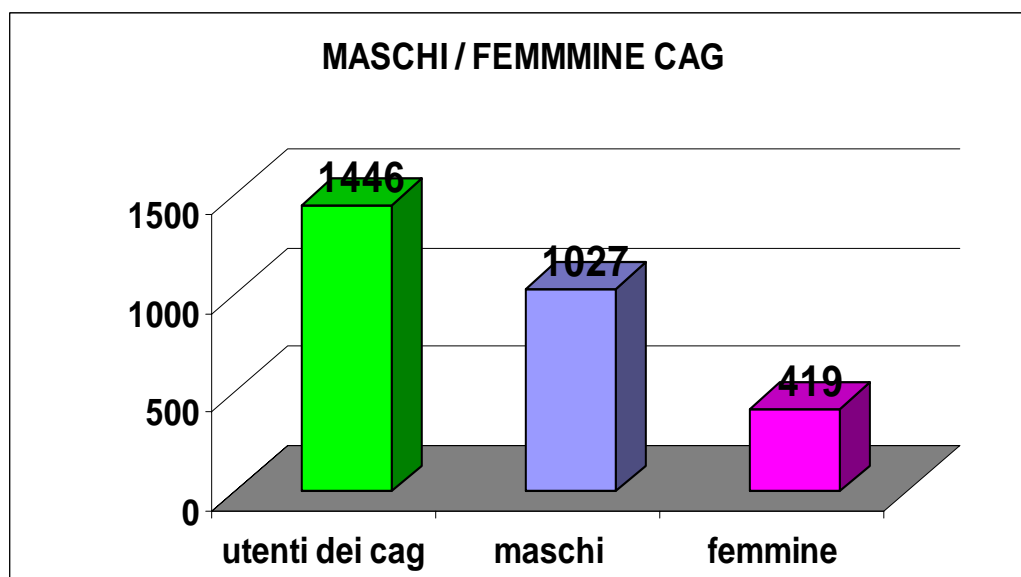
Nelle pagine seguenti sarà possibile consultare la reportistica sui dati utenti.

Va sottolineato l'incremento considerevole degli utenti che hanno avuto accesso al progetto nel corso dell'anno, in tutti i suoi comparti. Si tratta di un trend in crescita generalizzato, che riguarda sia i CAG che gli interventi a scuola. Confrontati i dati con l'anno passato si evidenzia un incremento dei ragazzi che frequentano i CAG: da 1.263 a 1.446 (+ 183).

Il dato che PSG esprime nel lavoro in ambito scolastico è in forte crescita, quest'anno sono stati realizzati percorsi extra didattici che hanno coinvolto 1.360 ragazzi, contro i 960 del 2007 (+ 41,5%).

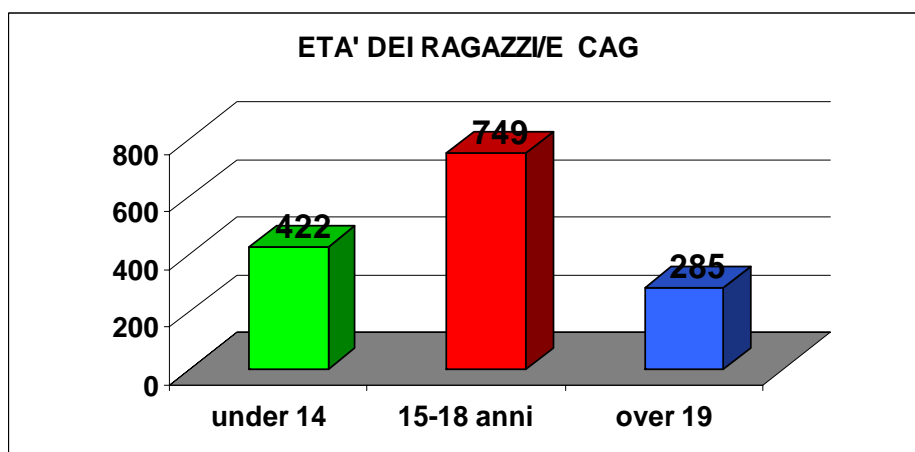


L'ambito in cui incontriamo il maggior numero di ragazzi (1.446) sono i servizi CAG o simili (il dato si riferisce alla totalità dei ragazzi che hanno frequentato il cag anche in modo saltuario) seguiti a ruota dagli interventi nelle classi.

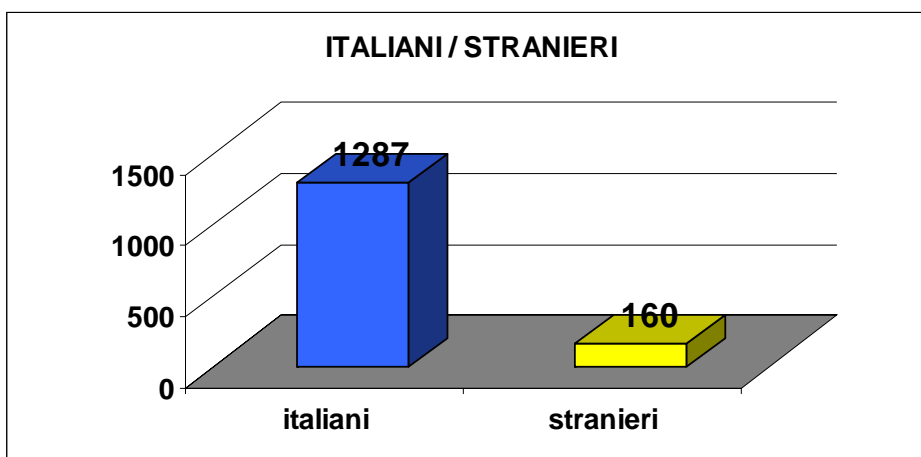


Come si può notare, il popolo che frequenta i centri di aggregazione giovanile è prevalentemente maschile, le ragazze sono poco meno della metà dei frequentatori totali. La fascia d'età più coinvolta dai nostri interventi è quella compresa tra i **14 e i 18** anni con 749 unità. Grande è l'impegno verso la fascia preadolescenziale con 412 ragazzi coinvolti nel nostro intervento.

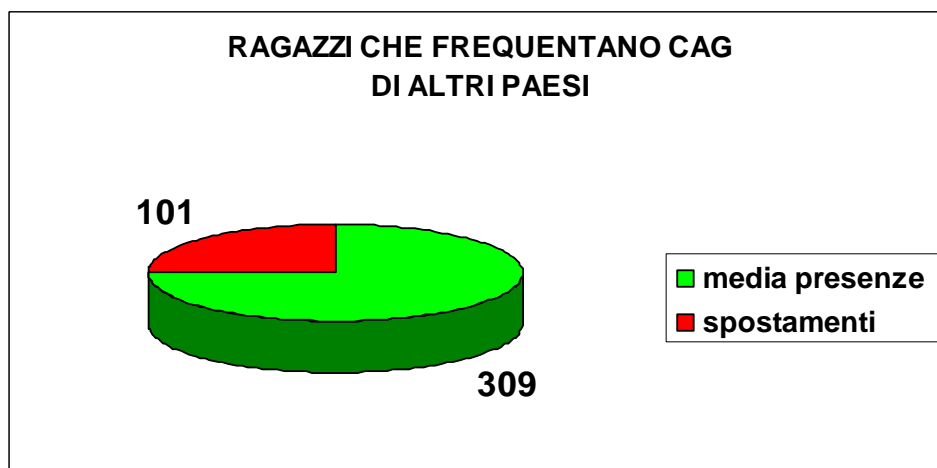
Cresce moderatamente il numero degli over 19 che frequentano i servizi CAG con 289 ragazzi.



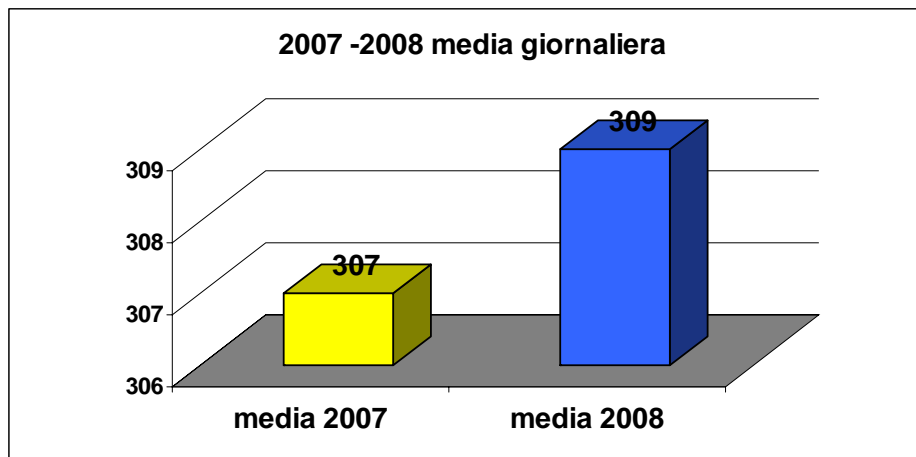
Nel grafico a seguire è illustrata la provenienza dei ragazzi.



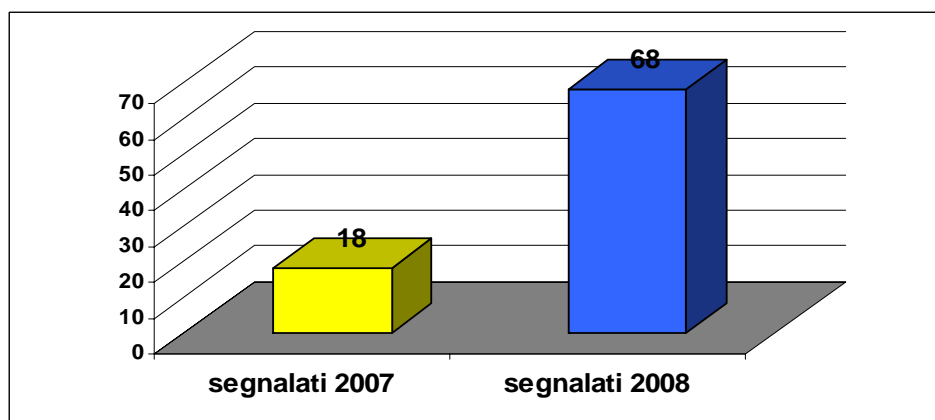
Il prossimo grafico evidenzia il numero di ragazzi che pur frequentando i CAG non risiedono nel comune dove è ubicato. Solitamente sono ragazzi che abitano dove non c'è un CAG e che si recano in quello del paese limitrofo. Vedi: Carnate verso Usmate, Aicurzio verso Bernareggio, ecc.



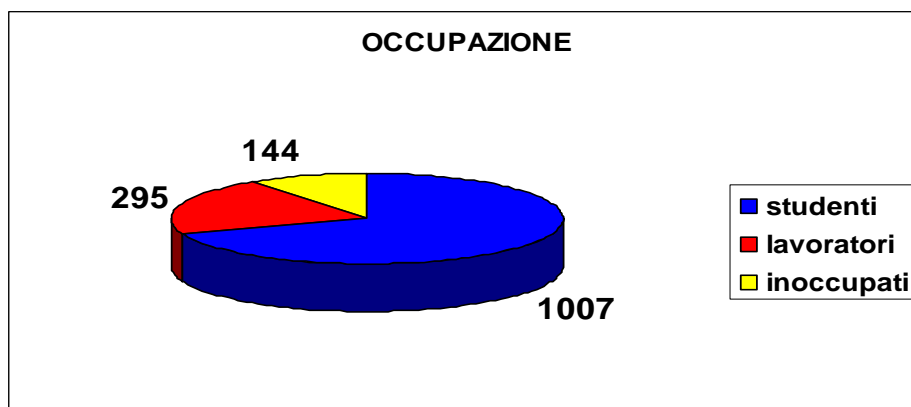
La frequenza giornaliera dei giovani presso i CAG è stabile: 307 l'anno scorso e 309 in quello in esame ("chi vedo se apro la porta di un CAG in un giorno di apertura normale").



Il dato che esprime maggior dinamicità è quello relativo ai ragazzi segnalati dai servizi sociali: erano 18 nel 2007, ne contiamo 68 nel corso di questo anno, molti dei quali sono concentrati nei CAG di Bernareggio, Cavenago e Vaprio d'Adda.



Tra i dati, in evidenza quello relativo al numero dei ragazzi inoccupati che equivale a 139 su un totale dei 1.446 che hanno frequentato il CAG.



08.4 Situazione logistica degli spazi aggregativi

Come evidenzia la tabella che segue, in una parte dei comuni l'attività di prevenzione viene svolta senza un luogo di riferimento fisso. In alcuni casi perché si concentra prevalentemente in ambito scolastico, in altri nell'attesa del completamento di spazi ad hoc.

Questa la mappa.

sedi locali		tipologia	ore interventi		ore prestate	zona
			locali	sub zona		
01	Arcore	centro informagiovani	1.340	90	1.429,50	1
02	Bernareggio	CAG a norma	1.872	90	1.811,50	1
03	Camparada	biblioteca	384	30	419	1
04	Ronco B.no	spazio aggregativo	868	30	1.005	1
05	Usmate V.	spazio aggregativo	1.008	30	1.038,50	1
06	Bellusco	CAG a norma	624	30	653	2
07	Burago M.	spazio aggregativo	750	30	794	2
08	Cavenago	CAG a norma	1.190	90	1.276	2
09	Concorezzo	spazio aggregativo	520	30	438,50	2
10	Mezzago	CAG a norma	1.010	30	1.039	2
11	Ornago	spazio aggregativo	848	30	804	2
12	Vimercate	CAG a norma	1.949	90	1.950	2
13/14	Basiano Masate	senza sede dedicata	957	40	771	3
	Busnago	spazio aggregativo	--	--	entra nel 2009	3
15	Vaprio d/Adda	CAG a norma	1.976	90	2.093	3
			15.296	730	15.522,00	

08.5 Le attività sovra comunali

Le attività sovra comunali sono quelle che per loro natura hanno una ricaduta su tutto l'ambito distrettuale. Sono pochi i progetti giovani in Italia che hanno questa caratteristica, che a nostro giudizio rappresenta un plus valore importante rispetto alla semplice gestione di un singolo servizio. L'adesione di un certo numero di comuni e quindi l'investimento di una quota di budget dedicata, permette di sviluppare progetti sovra-territoriali, cui i singoli enti hanno la possibilità di accedere, per far sì che i ragazzi possano usufruire di tutte le opportunità presenti, di molto potenziate rispetto alla possibilità che potrebbe predisporre un singolo comune.

08.6 Il convegno "Tele-Esistenze" e l'attività di ricerca



Il "rapporto tra giovani e nuovi media" da diverso tempo, è oggetto di studi ed approfondimenti da parte di diverse discipline (sociologia, psicologia, pedagogia, didattica, ecc). Negli ultimi mesi l'utilizzo di telefonini ed internet da parte dei ragazzi è diventato oggetto d'interesse della stampa in relazione a episodi di trasgressione videoripresi, scambiati e messi in rete. I professionisti che lavorano a contatto con adolescenti e giovani - sia in ambito scolastico che extra-scolastico - si trovano quotidianamente a dover affrontare questa tematica: sia per sfruttarne le potenzialità educative, sia per favorire tra i ragazzi un utilizzo consapevole di tali strumenti.

Da queste premesse e con la finalità di elaborare nuovi progetti, è nata l'esigenza di comprendere i fenomeni legati all'utilizzo dei nuovi media. Benché siano state pubblicate, anche recentemente, diverse ricerche sull'uso che i giovani fanno dei media, sono ancora pochi i dati che si trovano in letteratura relativamente al vissuto che i ragazzi/e sperimentano con i videofonini o a ciò che cercano in internet. Da qui la decisione di attivare una ricerca su questo

tema con un'attenzione particolare alla lettura che i giovani stessi attribuiscono a fenomeni di questo genere.

La ricerca, realizzata in collaborazione con la Rete Trevi, è stata condotta dal nostro staff assistito dai ricercatori dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La ricerca è stata presentata durante il convegno "Tele-Esistenze" che abbiamo organizzato ad aprile presso il Warner Willage di Vimercate, durante il quale esperti di diverse discipline (psicologia, teatro, new marketing) hanno offerto la loro visione sul tema.

Alla giornata sono accorse circa 200 persone, tra cui un gruppo di studenti dell'Istituto Olivetti accompagnati dai docenti. Da questa stimolante esperienza sono scaturite diverse ipotesi di lavoro tese a formulare progetti educativi a contenuto tecnologico, in cui ingaggiare i ragazzi sul terreno loro congeniale.

Due tra le ipotesi hanno preso corpo con maggior vigore e si svilupperanno nel corso del 2009. Vale a dire: "La scuola siamo noi" e "Radio WEB".

08.7 Banca dati delle ripetizioni scolastiche

Delle attività sovra comunali messe in campo nel 2008, alcune si confermano come progetti consolidati. Altre, invece, si presentano come novità progettuali da sviluppare nell'arco del 2009.

Tra i progetti consolidati, vi è senza dubbio la banca dati delle ripetizioni scolastiche, che registra un incremento rispetto ai numeri del 2008.

Ricordiamo brevemente il funzionamento del servizio. Si tratta della gestione di una banca dati informatizzata che fa incontrare domanda e offerta di ripetizioni scolastiche. Il funzionamento è semplice:

chi ha bisogno di ripetizioni può chiamare il centralino della cooperativa Aeris e chiedere la disponibilità di studenti *teacher* e in risposta otterrà contatti (numeri telefonici) degli studenti inseriti nel data base, meglio rispondenti alle richiesta formulata (zona, materia, ecc).

Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo e inviarlo via mail. La cooperativa Aeris non è responsabile della qualità delle prestazioni degli studenti, né di qualsiasi altra intesa tra le parti (domanda e offerta) le quali sono completamente libere di definire il reciproco rapporto.

La fornitura di contatti a coloro che necessitano di ripetizioni è gratuita, (escluso il costo della chiamata telefonica ai nostri centralini).

Quest'anno la BANCA DATI ha visto l'iscrizione di **84 persone** che si sono rese disponibili per dare ripetizioni scolastiche. Eccone alcune caratteristiche:

- scolarità degli iscritti: il **65 %** possiede una laurea;
- età prevalente: circa la metà dichiara un'età compresa tra i **25 e i 32** anni.

Le **richieste pervenute** ai nostri centralini nell'anno in esame sono state **94** e le località da cui sono arrivate in prevalenza sono: Bellusco, Carnate, Lesmo, Trezzo sull'Adda e Vimercate.

Naturalmente è la **matematica** la materia che la fa da padrona. Infatti è richiesta sempre come prima materia nei differenti gradi di scuola.

Da notare però, che per quanto riguarda gli studenti di scuola media, la maggiore richiesta che le famiglie rivolgono al centralino è l'insegnamento di un **metodo di studio** (44%) e un aiuto generale su tutte le materie.

Questa attività ci pare importante perché rappresenta un modo concreto per dimostrare quanto i giovani possano essere a loro volta risorse per alcuni bisogni specifici che il territorio esprime.

08.8 Il tour musicale "Orfani di palco"

I bisogni dei ragazzi a cui ci riferiamo riguardano essenzialmente il microcosmo delle *band* giovanili del territorio. Un microcosmo molto vivace, fatto di un buon numero di ragazzi/e che forma e scioglie gruppi musicali, sperimenta e sforna una discreta produzione di quantità di brani inediti.

Questa vivacità però non trova spazio nel territorio.

Poco o per nulla si accoglie il bisogno di protagonismo di questi ragazzi che non hanno oggettive possibilità di esibirsi. L'accesso al mercato dei "live" disponibili sul territorio (locali pubblici, pub, ecc.) è ristretto ad una cerchia di *band* già considerate emergenti.

Da queste premesse è nata "Orfani di palco". Così come recita il nome, questo concorso musicale ha l'obiettivo di dare visibilità alle giovani *band* del territorio ancora "senza palco".

Dopo aver constatato che nel nostro territorio non esistono simili esperienze, (il concorso geograficamente più vicino è "Overground" a Monza), abbiamo deciso di intraprendere questa iniziativa coprendo un vuoto lasciato da "Scorribande". Il celebre e defunto concorso musicale indetto dalla Provincia di Milano. L'intuizione che il concorso avrebbe avuto grande richiamo tra i ragazzi si è confermata già dalla prima settimana di iscrizioni, con la raccolta - nel giro di pochi giorni - di quasi 100 demo prodotti dalle giovani *band* del territorio.

Quindi, dopo lunghe sessioni d'ascolto in cuffia, sono state selezionate le **48** migliori *band*.

La possibilità di suonare dal vivo per una *band* è importante, al di là dell'effimero momento di gloria, è un'esperienza che funge da forte incentivo al proseguimento dell'attività musicale.

Per questo motivo abbiamo deciso di far esibire quante più *band* possibili, cosa che è riuscita grazie all'indispensabile apporto - anche economico - delle amministrazioni comunali che hanno aderito.

I **178** musicisti (età media 21 anni) delle 48 *band* ammesse al concorso, quindi, si sono affrontati su un palco itinerante in **12 concerti** realizzati nel periodo tra maggio e settembre. Gli spettacoli dal vivo hanno a loro volta decretato le 12 *band* finaliste che si sono affrontate nelle serate di semifinale. La **finalissima** del concorso è stata realizzata il 2 gennaio al Bloom di Mezzago.

Conclusa la vorticoso esperienza, è d'obbligo tirarne le somme evidenziando due criticità:

così com'era prevedibile, il pubblico accorso a vedere le giovani *band* non è stato oceanico, (nessun concerto prevedeva nomi di richiamo); il pubblico comunque non è mancato (900/1000 presenze) anche se in alcune situazioni - la scarsa affluenza di pubblico - non ha premiato lo sforzo organizzativo e l'impegno dei ragazzi, trasformando il tour da "Orfani di palco" a "Orfani di pubblico" (in taluni casi ben si prestava anche la nomea di "Orfani di cielo" dato il meteo avverso);

l'indicazione per il 2009 sarà la maggiore cura nella scelta delle date; in diversi luoghi abbiamo concordato con le amministrazioni di inserire i concerti all'interno di iniziative già previste; una scelta vincente perché oltre ad abbattere i costi organizzativi, offre ai ragazzi un'importante opportunità di visibilità sociale dinanzi alla propria comunità.

08.9 L'attività della rampa SKATE

In conclusione ci preme sottolineare il successo dell'iniziativa "**Un tranquillo week end da paura**" una kermesse di musica e skate tenuto a Usmate Velate e patrocinato dalla **Regione Lombardia**. L'evento ospita atleti di caratura nazionale che si esibiscono e gareggiano sulla rampa da skate e concerti serali per allietare i presenti. Il pubblico numerosissimo (6.000 persone in tre giorni) è giunto da tutto il nord Italia, come testimonia il pieno che hanno registrato gli alberghi della zona per tutto il weekend. Il successo, a nostro giudizio va ricercato nella cura che in questi anni gli educatori hanno dedicato al coinvolgimento e alla responsabilizzazione dei ragazzi. Il valore aggiunto è legato quindi all'organizzazione che quest'anno ha visto all'opera circa 50 giovani che hanno offerto a titolo gratuito: passione, tempo e grande competenza.

08.10 Le collaborazioni

Lavorare in rete è ormai una nostra pratica consolidata, ne sono testimonianza le decine di enti, associazioni e oratori con cui abbiamo collaborato durante l'anno, sia a livello locale che distrettuale. Tra le sinergie più in vista, segnaliamo quella con il progetto di prevenzione "**Overland**". In più occasioni, durante l'anno, l'unità mobile ha partecipato alle iniziative organizzate dai CAG.

(vedi grafico pagina seguente)



CAG – LE COLLABORAZIONI

Associazioni locali e oratori

Ass. di giovani, Proloco, gruppi genitori, associazioni sportive, oratori, associazioni ambientaliste, Croce Viola

Enti pubblici e terzo settore

Amministrazioni comunali, Asl 3, Rete Trevi, sistema bibliotecario, Comunità Nuova Onlus Cooperativa Lotta contro l'emarginazione Cooperativa Atipica

American Jart, Bastard, Bomboclat, CEMM Musica, Scarpellini, Saloon Of The Artists, Sala Prove Taiko, Radio SNJ, Sonoria, Quick Silver.Clever

Aziende private

09.0 UNITA' OPERATIVA PENALE MINORILE (UOPM)

Si tratta di un'équipe territoriale, composta dalla coordinatrice, un'assistente sociale e uno psicologo, estensibile al bisogno ad altre competenze specialistiche, che effettua la presa in carico professionale dei minori autori di reato e delle loro famiglie in un'ottica progettuale ampia e coerente. Un'équipe stabilmente integrata con operatori dei servizi della giustizia minorile (Centro Giustizia Minorile della Lombardia) grazie alla stipula di un **protocollo d'intesa**. Una collaborazione mirata a intensificare e rendere più efficaci le azioni di accompagnamento e sostegno durante tutto il percorso giudiziario. L'équipe fruisce di un *setting* per la supervisione dei casi.

09.1 Quadro delle risorse

budget 2008	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	impegnato 2009
85.732	91.004 (+ 6,1%)	153.314,79	106.359,67	46.955,12

Il budget gestionale è cresciuto per il maggiore contributo: sia dei trasferimenti comunali, sia di quelli relativi al FNPS (che somma le risorse delle ex legge 285/97).

09.2 Nuove segnalazioni e cartelle aperte

assistiti	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008
minori segnalati	19 (03)	22 (01)	26 (10)	43 (1) (13)	40 (2) (16)
minori seguiti	50	52	56	60	72
incidenza	1 su 687 circa	1 su 661 circa	1 su 614 circa	1 su 611 circa	1 su 000 circa

(1) alcuni minori sono stati segnalati per più procedimenti, quindi le persone fisiche sono 35 + 2 per procedimento non penale

(2) alcuni minori sono stati segnalati per più procedimenti, quindi le persone fisiche sono 52

(3) i valori tra parentesi indicano le segnalazioni di minori stranieri o nomadi

Evidente come l'incremento sia stato consistente: sia per le segnalazioni a piede libero **55** (32), sia per le misure cautelari **15** (9). Le cartelle aperte includono casi in attesa di udienza, in fase di valutazione e progetti di messa alla prova. Le situazioni seguite dall'**USSM** (intesa CGM-OS) sono **12** (9).

09.3 Nuove segnalazioni: anni 2007- 2008. Totale casi seguiti: anni: 2001- 2008

L'afflusso annuale di segnalazioni risulta fortemente accresciuto rispetto all'anno precedente (+ 27). I dati tra parentesi sono riferiti al 2007; nella seconda colonna compare il totale dal 2001 al 2008.

Agrate	1 (0)	9	Carnate	4 (0)	9	Pozzo d'Adda	3 (7)	14
Aicurzio	--	0	Cavenago	0 (1)	13	Roncello	6 (0)	7
Arcore	6 (0)	10	Concorezzo	3 (2)	9	Ronco B.	2 (2)	6
Basiano (1)	1 (0)	9	Cornate d/A	3 (2)	21	Sulbiate	0 (1)	1
Bellusco	13 (1)	16	Correzzana	1 (0)	3	Trezzano R.	--	3
Bernareggio	5 (0)	10	Grezzago	0 (0)	13	Trezzo s/A	1 (10)	28
Burago M.	1 (0)	1	Lesmo	1 (0)	2	Usmate V.	0 (2)	5
Busnago	6 (2)	14	Masate	--	--	Vaprio d/A	7 (4)	18
Camparada	1 (1)	2	Mezzago	--	4	Vimercate	4 (8)	31
Caponago	--	0	Ornago	1 (0)	3	totale	70 (43)	261

(1) Va letto come Unione dei comuni (con Masate)

Come già indicato, alcuni casi (12 nel 2008) possono essere seguiti dall'assistente sociale dell'USSM di Milano in base al protocollo d'intesa che prevede una formula di interscambio professionale tra gli operatori delle due équipes. La firma del protocollo - successiva a quella dell'accordo di programma siglato nel 2004 - è avvenuta nel corso del 2007.

Rilievi sulle nuove segnalazioni

Di seguito alcune caratteristiche delle **70** nuove segnalazioni:

- Incidenza di genere: nel dato complessivo compaiono **4** ragazze (1);
- Minorenni segnalati già conosciuti dal servizio PM: **4** (10 nel 2007);
- Minori di nazionalità straniera (compresi i nomadi): **16** (13);
- Minori segnalati già conosciuti dal servizio di Tutela minori di OS o comunali: **17** (15);
- Età prevalente al momento del reato: **17** anni, a seguire **16** e **15** anni.

Segnalazioni e tipologia del reato

furto	11 (10)	danneggiamento	11 (08)	spaccio	05 (01)
violenza privata	00 (00)	tentata o agita viol sex	01 (04)	ricettazione	01 (04)
lesioni personali	22 (02)	rapina	28 (01)	percosse	01 (01)
estorsione	01 (00)	ingiurie minacce	01 (01)	altro	08 (05)

Il dato tra parentesi si riferisce alla situazione '07, mentre il grassetto segnala i reati relativi al 2008.

09.4 Minori sottoposti a procedimento penale: trattamenti ed esiti

La tabella comprende i minori segnalati nel corso del 2008, più quelli in carico dagli anni precedenti.

metodologia dei trattanti effettuati e tipologia degli esiti	numero
interventi di valutazione e osservazione	24
progetti consensuali attivati in attesa della data fissata per l'udienza	14
progetti di messa alla prova attivati	12
minori in attesa di udienza sottoposti a intervento di monitoraggio periodico	32
minori condannati a più anni di carcere per uno dei procedimenti a loro carico	2
situazioni segnalate chiuse con archiviazione del caso	1
situazioni segnalate ante 2008 concluse con sentenza di condanna	3
situazioni segnalate ante 2008 concluse con sentenza di perdono giudiziale	4

Molte segnalazioni pervenute riguardano reati in concorso (rapina, furto, lesioni personali, danneggiamento, minacce).

A tutto il 31.03.2009 sono state accolte **14(24)** nuove segnalazioni: proiezione sull'anno 45/50.

Alcune attività sperimentali 2008 e alcuni obiettivi 2009

- Laboratorio di gruppo mensile (aprile-dicembre) con alcuni di minori in carico al servizio.
- Gruppo di confronto serale per i genitori dei minori seguiti (concluso con il mese di luglio).
- Con la competenza del supervisore è in corso il processo di valutazione del gruppo genitori.
- Nel corso del 2009 verranno elaborate modalità di conduzione e valutazione delle attività di gruppo con alcuni dei minori opportunamente individuati.
- Partecipazione con report al convegno internazionale "Ensact" (Croazia aprile 2009).

10.0 TUTELA MINORI (TM)

Servizio a gestione locale allestito per 17 comuni del territorio (+ 3) che prevede l'intervento di psicologi qualificati che affiancano gli operatori sociali nella gestione dei casi di tutela minorile.

Unità d'offerta avviata nel luglio 2001.

Ente fornitore: Associazione Sviluppo & Integrazione (S&I) onlus di Milano.

casi presi in cura dall'équipe del territorio nel corso dell'anno in esame: 512 + 13,7% (+ 9,7%)

Si tratta di minori in difficoltà: con cui si interviene, sia in logica di tipo preventivo, sia nei casi di pregiudizio - presunto o accertato - a loro danno.

10.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	differenza
164.300	177.925 (+ 8,2%)	186.200	186.200	--

Organizzazione

Stima e definizione del bisogno, scelta dell'ente gestore per l'individuazione degli psicologi e scelta del supervisore (Centro Bambino Maltrattato - CBM di Milano), a copertura dei comuni sprovvisti di figure professionali proprie, accorpate in sotto-aree demograficamente omogenee.

10.2 Fruizione dell'offerta: numero dei casi presi in carico

n°	comune	minori seguiti 2004	minori seguiti 2005	minori seguiti 2006	minori seguiti 2007	minori seguiti 2008	differenza casi 2007/08	incidenza su popolazione minori 2008
01	Agrate B.	62	60	68	69	69	--	1 su 40
02	Aicurzio	26	24	24	21	24	+ 3	1 su 16
03	Bellusco	31	39	40	33	40	+ 7	1 su 32
04	Bernareggio	--	--	--	--	06	intervento limitato al 1° semestre	
05	Burago M.	26	35	36	36	30	- 6	1 su 26
06	Busnago	22	23	29	28	33	+ 5	1 su 30
07	Camparada	04	7	10	09	09	--	1 su 42
08	Caponago	09	10	21	36	43	+ 7	1 su 22
09	Cavenago	16	25	29	23	24	+ 1	1 su 50
10	Correzzana	09	16	19	21	19	- 2	1 su 23
11	Lesmo	--	--	--	--	25	--	1 su 54
12	Mezzago	34	43	44	44	37	- 7	1 su 19
13	Ornago	13	14	13	15	21	+ 6	1 su 35
14	Pozzo	20	25	21	22	21	- 1	1 su 38
15	Ronco Br.	--	--	--	--	16	--	1 su 38
16	Sulbiate	37	44	42	54	55	+ 1	1 su 13
17	Vaprio d/A	--	--	14	39	46	+ 7	1 su 29
	totale	347	403	410	450	512	+ 62	media 1 / 32

La tavola evidenzia come nell'anno il numero complessivo dei minori seguiti sia cresciuto in maniera più incisiva rispetto al 2007 (che segnava + 9,7%). Confrontando la casistica fra i due anni, sono tre le variazioni più significative (**Bellusco, Caponago e Vaprio d/A**) e quattro quelle in controtendenza (**Burago M., Correzzana, Mezzago, Pozzo d/A**). Incremento dei casi dal 2003: **+ 47,5%**.

10.3 Fruizione dell'offerta: accesso alle prestazioni psicologiche

	m/h prestazioni psicologiche			contributo economico	
	previsto	fatto	scarto	al coord.	al servizio
Agrate B.	950	808	- 142	800	24.240
Aicurzio	149	149	--	31	4.470
Bellusco	290	325	+ 35	61	9.750
Bernareggio	entra 2008	260	--	--	7.785
Burago M.	250	265	+ 15	53	7.950
Busnago	440	556	+ 116	93	16.665
Camparada	146	199	+ 53	31	5.970
Caponago	400	399	- 1	85	11.955
Cavenago	600	509	- 91	127	15.270
Correzzana	352	343	- 9	74	10.275
Lesmo	296	275	- 21	63	8.235
Mezzago	330	341	+ 21	70	10.230
Ornago	232	272	+ 40	49	8.160
Pozzo d/A	384	332	- 52	81	9.960
Ronco B.	250	278	+ 28	53	8.340
Sulbiate	300	348	+ 48	63	10.440
Trezzano R.	entra 2009	--	--	--	--
Vaprio d/A	480	489	+ 9	101	14.670
totale ore	4.931	6.145	+ 49	1.835	184.365

Il servizio tutela minori è prevalentemente rivolto ai comuni di piccole dimensioni. Particolarmente significativo l'incremento complessivo delle ore di prestazione psicologica (picco + 116 Busnago). Si tratta di un'attività specialistica a gestione parziale, che ha visto incrementato il rapporto numerico con i comuni (17 da 14) già associati nel 2007. L'anno in esame ha visto tuttavia l'interessamento per il servizio di altre amministrazioni. Infatti sono già programmate la conferma di **Bernareggio** e il nuovo ingresso di **Trezzano Rosa**.

10.4 Indicatori operativi

Prima valutazione e confronto.

Sono state effettuati momenti di valutazione e confronto con operatori dei servizi psicopedagogici per l'avvio di successivi progetti d'intervento nei confronti dei minori.

Valutazione e diagnosi.

Sono stati attivati setting di valutazione e diagnosi del minore e della famiglia per l'avvio di nuovi progetti di presa in carico e per la ridefinizione del progetto nei confronti dei minori.

Monitoraggio dei progetti.

Così pure sono stati effettuati alcuni monitoraggi dei contesti familiari, in correlazione ai mandati del Tribunale dei Minori .

Monitoraggio interventi esterni e casi ADM.

Anche i monitoraggi su interventi attuati da agenzie esterne alle amministrazioni o di progetti da loro direttamente gestiti, hanno fatto parte delle attività del 2008.

Interventi di sostegno.

Sono infine stati effettuati interventi di sostegno al minore e/o alla sua famiglia a partire da obiettivi di progetto specifici nei confronti dei minori, definiti in équipe nei confronti dei minori.

10.5 Tutela minori: sportello di consulenza giuridica (attivo per 29 comuni)

Nell'anno è stato attivato lo sportello di consulto legale per operatori e amministratori dei comuni. L'incarico professionale è stato affidato all'avvocato Raffaella Garolla.

Fruizione dell'offerta

<p>tipologia degli interventi offerti</p> <p>sessione telefonica parere via fax parere via e-mail parere <i>ad personam</i> altro a richiesta</p> <p>complessivamente oltre 100 prestazioni</p>

Questo servizio, in genere apprezzato dagli operatori sociali, nel 2007 è stato ripensato e organizzato in maniera più congrua, grazie all'apertura dell'**ufficio tutela** persone fragili.
Costo annuale del solo servizio "a sportello" su base solidale **€3.500** (su base solidale)

10.6 Tutela minorile: supervisione per gli operatori comunali (attivo per 29 comuni)

Nell'anno è stato attivato il percorso di formazione e supervisione dei casi territoriale aperto anche agli psicologi che si occupano della questione Tutela minori.
L'incarico è stato affidato ai formatori del Centro Bambino Maltrattato (CBM) di Milano.
Il costo della supervisione su base annua è stato di **€ 13.100,00** (su base solidale).

11.0 UNITA' DI PROGETTO MOWGLI - SERVIZIO AFFIDI (SA)

Progetto territoriale dedicato ai temi dell'accoglienza e dell'affido, alla selezione e alla formazione delle famiglie disponibili, che opera in stretta collaborazione con i Servizi sociali comunali.

11.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	impegnato 2009
129.680	133.295 (+ 2,79%)	233.628,70	162.799,53	70.829,17

L'intervento è combinato tra le risorse del FNPS e il sistema aziendale di partecipazione solidale. Nel 2008 l'apporto delle "ex leggi di settore" (FNPS) è stato incrementato in corso d'anno.

Organizzazione

La conduzione è affidata a un'équipe specialistica composta da: assistente sociale, psicologi e pedagogo, coadiuvata da una figura amministrativa. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono: Garantire al territorio un'unità d'offerta per l'affido familiare che sia funzionale all'attività dei singoli Servizi sociali comunali, quando devono affrontare il disagio dei minori e delle loro famiglie. Fornire agli operatori sociali dei comuni un supporto - professionalmente competente e integrato - per integrare la loro competenza e sensibilità sulle varie forme di aiuto alla genitorialità e per avviare progetti - grazie alle diverse professionalità messe in gioco - che possano rispondere in tempi brevi e con proposte efficaci ai problemi dei bambini e delle loro famiglie.

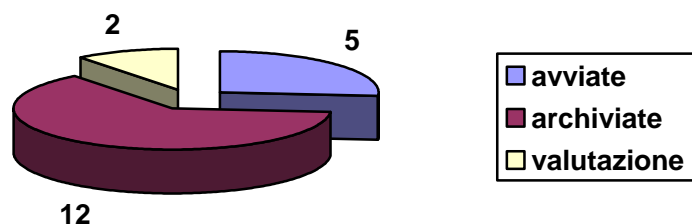
11.2 Quantità dei percorsi attivati ed esiti. Anni 1999 - 2007

progetti seguiti dall'équipe			conclusione dei progetti (51) diversa dalle attese					
avviati	conclusi	rientro in famiglia	drop out	cambio famiglia	comunità	maggiore età	adozione	emergenze
87	51	11	11	07	03	07	06	06

(nota: i dati di questa proiezione si limitano al 2007)

Come evidenzia la tabella, in circa dieci anni gli affidi conclusi sono poco più della metà. Di questi solo 11 (22%) lo sono per effettiva conclusione del progetto, negli altri casi (78%) infatti, è intervenuto qualche fattore complesso che ne ha modificato il disegno e l'esito.

esiti delle 19 segnalazioni raccolte nel 2008



Nell'ultimo **quadriennio**, gli abbinamenti - minore famiglia affidataria - andati a buon fine sono **27**.

Per quanto riguarda l'anno in esame, ben oltre il 50% delle segnalazioni pervenute al servizio (**19**) vengono archiviate in ragione dei seguenti criteri:

- 10 segnalazioni lo sono state per l'opportuna valutazione del servizio sociale inviante, sia: sulla base di sopraggiunti nuovi elementi di criticità, sia per la necessità di rinviare il progetto d'affido;
- 2 segnalazioni lo sono state su consiglio dell'équipe del servizio affidi Mowgli, che in entrambi i casi ha valutato non idoneo il percorso progettato.

minori in carico a oggi 38	durata media affidi in corso 3,7 anni	caso più "anziano" 9 anni
-----------------------------------	--	----------------------------------

11.3 La risorsa primaria: numero progressivo delle famiglie "in percorso"

Dopo l'anno di minima ('06) che ha visto la selezione di solo 6 famiglie, il dato relativo alla gestione in esame si è avvicinato al valore mediano espresso dalla sequenza di tutti gli altri anni considerati.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
n. famiglie	29	21	19	16	19	19	24	06	20	25

Ecco il dettaglio relativo al 2008.

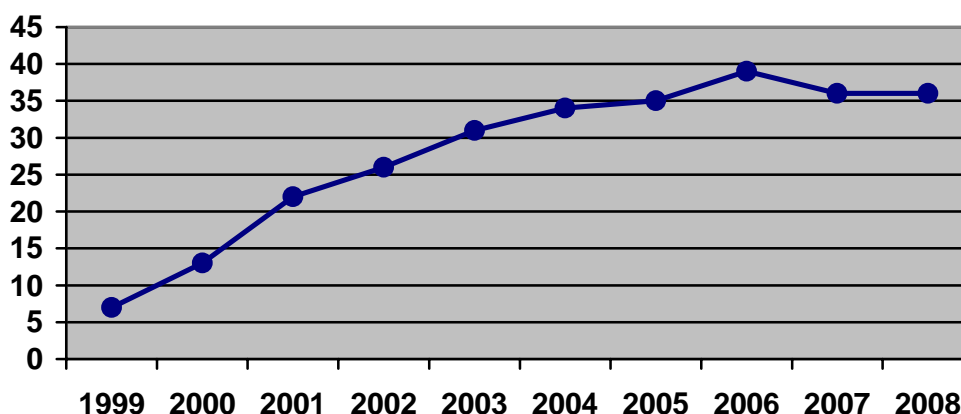
Le famiglie che hanno sostenuto un percorso di valutazione per divenire affidatarie sono state 25. Di queste: **13** sono state ritenute idonee e sono entrate in banca dati, **7** hanno interrotto o sono state ritenute non idonee, **4** hanno sospeso la propria disponibilità (in genere per problemi personali) e infine **1** era ancora indecisa alla fine di dicembre.

Rispetto al 2007 le famiglie che si sono proposte per un affido sono state **5** in più.

Confermiamo che il canale che porta il maggior numero di famiglie al servizio è sempre il "passa parola" tra loro.

11.4 Disponibilità della risorsa: le famiglie affidatarie

progressione quantitativa delle famiglie in carico al servizio affidi "mowgli"



Il grafico evidenzia il costante tendenziale aumento delle famiglie prese in carico negli anni di attività del servizio affidi. Dopo la leggera flessione del 2007 (-3), causata dalla positiva conclusione di

alcuni progetti di affido, nel corso del 2008 il servizio ha mantenuto una posizione quantitativa stabile (37 famiglie).

11.5 Fruizione della risorsa: domanda di sostegno all'affido. Anni 2006 - 2007

tipologia delle attività	numero degli interventi		
	2007	2008	delta
contatti telefonici con le famiglie affidatarie	47 %	44 %	- 03
colloqui o visite domiciliari (tempo medio 90')	11 %	10 %	- 01
contatti telefonici con i servizi sociali titolari dell'affido	33 %	37 %	+ 05
colloqui con in servizi sociali (tempo medio 90')	06 %	05 %	- 01
contatti e incontri con specialisti	02 %	03 %	+ 01
incontri di gruppo (tempo medio 3 ore)	01 %	01 %	--
	100 %	100 %	--

Come si vede il sostegno alle famiglie affidatarie viene effettuato con colloqui e visite domiciliari periodiche, ma soprattutto con un continuo contatto telefonico.

Infatti, le famiglie possono mettersi in contatto telefonico con gli operatori per 365 giorni l'anno, poiché viene loro garantita quel tipo di reperibilità.

Il sostegno alle famiglie è un fattore fondamentale, perché solo attraverso uno scambio continuo è possibile offrire garanzie sufficienti alla riuscita di un affido.

11.6 Promozione e divulgazione della cultura dell'affido

Tali attività sono svolte dal servizio insieme agli enti locali e agli altri interlocutori del territorio (scuole, parrocchie, ecc.) e sono pensate come un percorso permanente diversificato e capillare che avvicini potenziali famiglie affidatarie e permetta la divulgazione della cultura dell'accoglienza. L'attività di promozione e pubblicizzazione relativa al 2008, si è concentrata nel periodo estate/autunno. Di seguito principali interventi.

3 e 14 aprile e 8 maggio: serate formative "Fare spazio ad un bambino: emozioni e suggestioni". Il corso è stato organizzato al tavolo del coordinamento provinciale, in collaborazione con i centri affidi di Albiate, Monza e Seregno dell'ASL MI 3, e ha visto la partecipazione di circa trenta persone. E' stato, quindi, proposto un breve percorso di approfondimento con l'obiettivo di aiutare a riconoscere e valorizzare le emozioni, a partire da alcuni temi poi sviluppati in tre incontri:

1. Fare spazio ad un bambino si può. I rituali dell'accoglienza.
2. I fili e le trame della storia del bambino, ovvero dalla frammentarietà alla continuità.
3. Relazioni e affetti come segno di ciò che si costruisce nell'esercizio della genitorialità sociale.

6 giugno: Festa per le famiglie. Come ogni anno si è tenuta a giugno la tradizionale festa per le famiglie in cui tutti i nuclei che si riferiscono al Servizio affidi Mowgli - con affido in atto, o in percorso o presenti in banca dati - si ritrovano insieme, con i propri figli sia naturali che in affido.

Come ogni anno questo evento ha rappresentato un momento speciale di condivisione e conoscenza, che ha permesso di ritrovarsi in uno spazio ludico e di festa per riconoscersi e stare insieme. I bambini hanno potuto giocare guidati da un animatore, mentre gli adulti cenavano in compagnia nella splendida cornice della villa Ludovica di Oreno (Vimercate).

14 novembre: Festa in Piazza. Da diversi anni, ormai, il Servizio affidi Mowgli partecipa alla giornata di festa organizzata dalla B.C.C. di Cavenago Brianza nell'ambito di quel comune. Questo spazio rappresenta un'ulteriore occasione per diffondere una cultura d'apertura e disponibilità verso gli altri. Sono stati distribuiti volantini e *brochure* relative all'affido e all'attività del servizio.

29 novembre: Serata formativa/informativa. L'équipe Mowgli ha condotto una serata di approfondimento sul tema dell'affido, organizzata dal comune di Mezzago. La serata ha visto la rappre-

sentazione dello spettacolo "Un due tre stella" della compagnia "Teatro Prova" di Bergamo, che costituisce sempre un'occasione importante per parlare dell'affido.

Il comune di Mezzago ha chiesto la collaborazione del nostro servizio per introdurre la serata, ricostruendo la cornice del senso dell'affido e soprattutto per condurre il gruppo delle persone che - a fine spettacolo - ha voluto approfondire l'argomento. Vi hanno partecipato circa venti persone.

19 dicembre: La festa di Natale per lo scambio degli auguri tra le famiglie del Servizio, si è tenuta presso la nostra sede, come d'abitudine. Un momento che vuole sottolineare l'importanza per le famiglie di sentirsi parte di un gruppo che condivide la fatica e la gioia di questa esperienza.

campagna provinciale: il Servizio affidi Mowgli ha partecipato alla Campagna provinciale sull'Affido, attraverso la distribuzione, nel territorio del vimercatese e trezzese, del materiale e dei *gadget* predisposti dalla Provincia di Milano.

annunci sui giornali: un paio di volte all'anno, il servizio utilizza il canale degli annunci sui giornali per reperire famiglie disposte all'affido. Le testate utilizzate sono prevalentemente Famiglia Cristiana e Avvenire, ma anche i giornali comunali che escono sui nostri territori. Questo canale rappresenta un importante fonte di richieste di informazioni e dettagli che spesso si traducono in una richiesta di partecipare al percorso di selezione.

la carta del servizio: nel corso del mese di novembre è stata divulgata la Carta del Servizio affidi Mowgli. La preparazione della "carta" ha visto un grande lavoro degli operatori di Mowgli, del servizio Tutela minori della commissione tecnica minori e famiglia, per la condivisione di tutti i passaggi rispetto all'elaborazione dei contenuti .

Successivamente l'equipe Mowgli, supportata da un professionista grafico, si è adoperata affinché la veste grafica del documento fosse chiara, immediata, piacevole e fruibile sia dagli operatori, che dalla gente comune.

12.0 UNITA' DI PROGETTO SPAZIO NEUTRO (SN)

Spazio Neutro è un servizio previsto nel Piano di zona dei 29 comuni del vimercartese e trezzese, al suo terzo anno di attività (avvio febbraio 2004).

Nel territorio sono ora attivi due spazi con sedi ad Arcore e Trezzo sull'Adda.

La prima è situata presso il Centro la Cà in via XXIV Maggio, 73. La seconda è in via dei Mille, 4.

Mentre la prima è interamente dedicata a questo servizio, nella seconda si alternano più attività, secondo un calendario predefinito per giornate e orari.

12.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	differenza
54.252	55.346 (+ 2,0 %)	63.213,00	64.545,90	- 1.332,90

Contributo ricavato in toto dal finanziamento del Piano di zona (FNPS).

Organizzazione

Si tratta di un'unità d'offerta per l'esercizio del diritto di visita e di relazione dedicato principalmente al bambino (o ragazzo) e al suo diritto a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò sia contrario al suo maggior interesse".

(ONU "Convenzione dei diritti dell'infanzia" art. 9, 1989, New York).

Spazio Neutro è

- un luogo dove esercitare il diritto di visita e di relazione;
- uno spazio protetto per la relazione con il bambino;
- un ambito terzo alle vicende conflittuali;

per favorire il ristabilirsi delle condizioni per un accordo, tra gli adulti, che ponga al centro dell'attenzione il bambino.

L'attività è gestita da 1 coordinatore e 5 educatori (il monte ore è stato incrementato nel corso del 2008 per l'aumento e la maggiore complessità delle situazioni in carico. La formazione è curata dal **Progetto Spazio neutro della Provincia di Milano** (supervisore Francesca Codignola). Ma da novembre, per le ragioni di cui sopra, è stato attivato un *setting* più specifico a cura **CBM** di Milano.

12.2 Fruizione della risorsa: situazioni valutate e prese in carico nell'anno

Nell'anno in esame sono state seguite **26** (24) situazioni e coinvolti **15** (14) i comuni.

	A	B	C		A	B	C		A	B	C
Arcore	01	01	02	Cornate d/A	01		01	Roncello	--		--
Bernareggio	01		02	Correzzana	01		--	Trezzano	--		01
Busnago	01		--	Lesmo	01		03	Trezzo s/A	01		--
Caponago.	01		--	Carnate	01		01	Usmate V.	01		01
Cavenago	--		--	Mezzago	01		--	Vimercate	02		01

Nella tabella sono evidenziati i casi **segnalati** nel 2008 (**A**), quelli **chiusi** nel medesimo periodo (**B**) e infine quelli ancora **attivi** al 31.12 (**C**).

Mentre per quanto riguarda l'intervento "storico" dal (2004-2008) si rileva questa situazione:

tipologia dell'intervento	quantità	
segnalazioni presentate	51	totale comuni interessati 22
situazioni prese incarico	44	
situazioni non avviate	07	
situazioni concluse	32	
nuove segnalazioni al 02.2009	03	

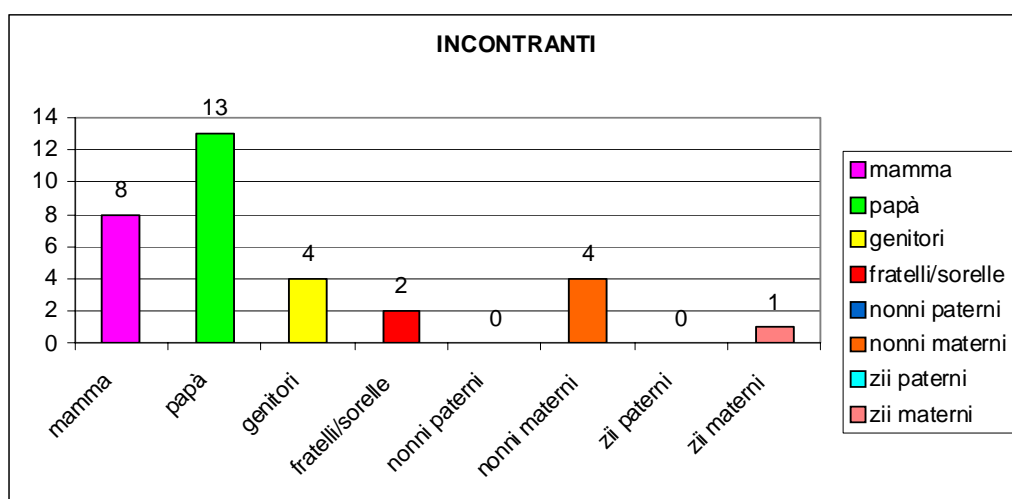
12.3 Fruizione della risorsa: nuclei familiari e minori presi in trattamento

I nuclei familiari in carico nell'anno sono stati **26** (15) e i minori seguiti **33** (20) così suddivisi:

	maschi	femmine	totale
minori	09 (06)	24 (14)	33 (20)

L'età prevalente dei minori si colloca nella fascia 7-10 (fascia 4-6 il dato del 2006).

12.4 Fruizione della risorsa: grado di parentela degli "incontranti"



La voce genitori comprende sia le situazioni in cui i genitori vedono insieme i figli (1), sia quelli che li vedono durante incontri separati (3). Nel complesso prevalgono i papà che in genere hanno una situazione altamente conflittuale con l'altro genitore, mentre spesso le mamme presentano una storia di fragilità personale o disturbi di tipo psicologico.

12.5 Fasce d'età dei minori seguiti

Sono così suddivise: 02-05 = **09** minori (di cui 08 femmine); 6-10 = **11** minori (di cui 6 femmine)
11-17 = **13** minori (di cui 10 femmine)

Rilievo

La proiezione del fabbisogno operativo per il 2009 - visto l'afflusso delle segnalazioni da parte dei servizi sociali comunali - segnala una situazione di sotto-organico.

13.0 COMUNITA' ALLOGGIO MINORI (CAM)

Struttura di pronto intervento per minori fra gli 0-10 anni, di tipo familiare con sede in Vimercate.

13.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
38.038	38.207 (+ 0,4%)	62.108,47	50.011,54	12.096,93

Contributo regionale: fondo sociale € 6.260,13 (9.726 nel 2007).

Organizzazione

La conduzione è di tipo familiare, garantita da una famiglia volontaria composta dai genitori e un figlio (grande). Il sostegno specialistico affidato al "gruppo tecnico" composto da psicologo e assistente sociale. Inoltre esercita la propria funzione un'operatrice ASA (part-time).

Regolamento

La comunità alloggio prevede l'accoglienza di un minore con criteri di urgenza e con applicabilità immediata secondo due modalità:

1. la prima riguarda il pronto intervento (PI) a favore di minori accompagnati su istanza della Forza Pubblica che ne ha competenza istituzionale e territoriale;
2. la seconda riguarda l'invio di minori promosso dai servizi sociali comunali per casi di estrema e motivata urgenza, purché accompagnata da una formale richiesta del sindaco o dell'assessore competente del comune interessato, che ne dichiara i criteri di urgenza.

La CAM può offrire accoglienza: sia di tipo residenziale, sia di tipo diurno a favore di 4 minori. Anche quest'anno è stata effettuata l'accoglienza di un **quinto minore** per motivata richiesta di accoglienza in regime di **pronto intervento**.

13.2 Caratteristiche dell'accoglienza

accoglienza	fascia d'età	periodo	note
promiscua	da 0 a 10 anni	tutto l'anno	presenza ottimale 3 bambini

13.3 Fruizione della risorsa: numero ospiti

sede	n. posti	presenze			comuni d'invio
		fem.	mas.	tot.	
Vimercate	4 + 1	03 (03)	02 (02)	05 (05)	Basiano, Cavenago, Correzzana e Cernusco s/N (per 2 minori)

13.4 Fruizione della risorsa: giornate di presenza

frequenza	anno 2006	anno 2007	anno 2008	note
giornate	1055 su 1460	1209 su 1460	1412 su 1460	dati calcolati su 4 posti
indice fruizione	72,2%	82,8%	96,7%	utili (1 solo emergenza)

Si registra, in continuità con il 2007, il maggiore utilizzo della struttura di accoglienza da parte di comuni del territorio (+ 203 gg), incrementata anche dall'offerta di ospitalità ai comuni esterni (1) al territorio di OS asc. Costante anche il numero complessivo dei piccoli ospiti (--).

Rilievi e criticità

A proposito di rilievi e criticità, un primo aspetto riguarda il tempo di permanenza dei minori in comunità, che è quasi sempre superiore ai **nove mesi** in deroga a quanto definito dal Regolamento.

Le motivazioni di questo fenomeno sono molteplici e di diversa natura. Una è certamente il *turn over* degli operatori dei servizi sociali comunali invianti, che comporta valutazioni di percorso spesso differenziate; cambiamenti progettuali disposti dall'autorità giudiziaria competente; complessificazione della situazione familiare del minore etc

In questa sede, comunque, preme rilevare che i minori ospitati permangono per un lungo periodo di tempo, - anche più di **tre anni** - all'interno della comunità alloggio.

Si rileva ancora che i comuni che hanno inviato casi nell'anno 2008, sono stati gli stessi che hanno utilizzato la risorsa nel corso dell'anno precedente.

Si sottolinea inoltre che anche per l'anno 2008, come già verificatosi nel 2007, sono stati accolti due minori (non contemporaneamente) provenienti da un comune non afferente all'azienda speciale offertasociale.

I contatti per richieste di informazioni e per eventuali accoglienze di minori nella CAM, durante l'anno 2008 sono stati circa una decina. Di tutti questi, solo un paio di situazioni non presentavano i requisiti d'accesso (richiesta per madre e bambino, e richieste per ragazzi maggiori di 10 anni con (in aggiunta) importanti problemi di devianza personale.

Per il resto le richieste sono state accolte, tranne quando i servizi invianti non hanno proseguito le procedure per una richiesta di accoglienza.

Valutazione per il 2009

In seguito a richieste di accoglienza più complesse (sulla scia di alcune già registrate nel corso degli ultimi anni) nel 2009 verrà valutata tecnicamente e pedagogicamente la fattibilità dell'ampliamento solo temporaneo (es. per un mese), del numero dei bambini ospitabili in caso di emergenza (da 5 a 6), qualora il sesto minore sia in linea di familiarità con gli altri ospitabili (fratello/sorella).

Infatti, in questi ultimi due anni, ci sono state più richieste di questo tipo (due da comuni associati in offerta-sociale) e nel primo caso avevamo già posto il quesito all'ASL MI 3 che tuttavia - a oggi - non ha chiuso il cerchio informativo.

14.0 SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E DISABILI (ADH), DI SOSTEGNO EDUCATIVO E ALTRI INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO (SosSco)

Questa unità di offerta risponde al bisogno dei comuni fornendo servizi educativi di assistenza domiciliare in favore di minori o disabili, sostegno educativo a minori portatori di handicap e altri servizi di assistenza in ambito scolastico (mensa, pre-post scuola, accompagnamento scuolabus).

La gestione è stata affidata per il triennio 2007-2009 al consorzio sociale CS&L, che opera nel territorio attraverso le cooperative sociali Aeris, La Grande Casa e Atipica. L'organizzazione centrale e la scelta di un "fornitore" unico per tutte le prestazioni tende a favorire una migliore qualità del servizio (condivisione di protocolli operativi) oltre ad un più accurato controllo dell'impianto gestionale e garanzie contrattuali per gli operatori.

14.1 Quadro delle risorse

	budget '07	budget '08	entrate '08	uscite '08	residui vincolati
servizi domiciliari e nido	991.886	1.149.238	1.026.729	1.026.729	--
servizi scolastici	2075.029	2.214.811	2.333.110	2.333.110	--
	3.066.915	3.364.049	3.359.839	3.359.839	--
Incr. % su anno precedente		+ 9,7%			

Anche il 2008 conferma il trend positivo che ha caratterizzato gli anni precedenti, registrando un incremento del + 9,7% sul budget 2007. L'estensione della gestione associata alla maggioranza dei comuni ha permesso di razionalizzare gli interventi, consolidando prassi e procedure operative che hanno consentito un miglioramento sul piano gestionale. Le situazioni critiche, peraltro sempre risolte con responsabilità dall'ente gestore, sono state davvero poche.

A fronte di un servizio quantificato in euro 3.359.839, il fatturato effettivo è stato di euro 3.015.699, in virtù delle quote di finanziamento FSR '08 e FNPS '07 erogate in favore dei comuni associati per un importo complessivo di **344.140** euro.

14.2 Conferimento dei servizi. Progressione 2004 - 2008

Servizi conferiti	adesioni 2004	adesioni 2005	adesioni 2006	adesioni 2007	adesioni 2008	'08/'07
domiciliari ADM e ADH	4	18	20	20	21	+ 1
assistenza nido	4	6	5	5	4	- 1
sostegno scolastico disabili	5	21	23	22	25	+ 3
assistenza in ambito scolastico	6	14	16	17	18	+ 1
totale comuni aderenti alla U.O.	18	24	26	25	26	- + 1

I Comuni che hanno affidato la gestione dei servizi nel corso del 2008 sono stati 26 su 29 (nuova adesione Mezzago, fuoriuscito Trezzo). Di questi, 25 comuni hanno richiesto interventi di sostegno scolastico educativo; 21 hanno attivato prestazioni di assistenza domiciliare in favore di minori e disabili; 18 conferiscono altre prestazioni in ambito scolastico.

14.3 Spesa complessiva sostenuta e incremento sull'anno precedente

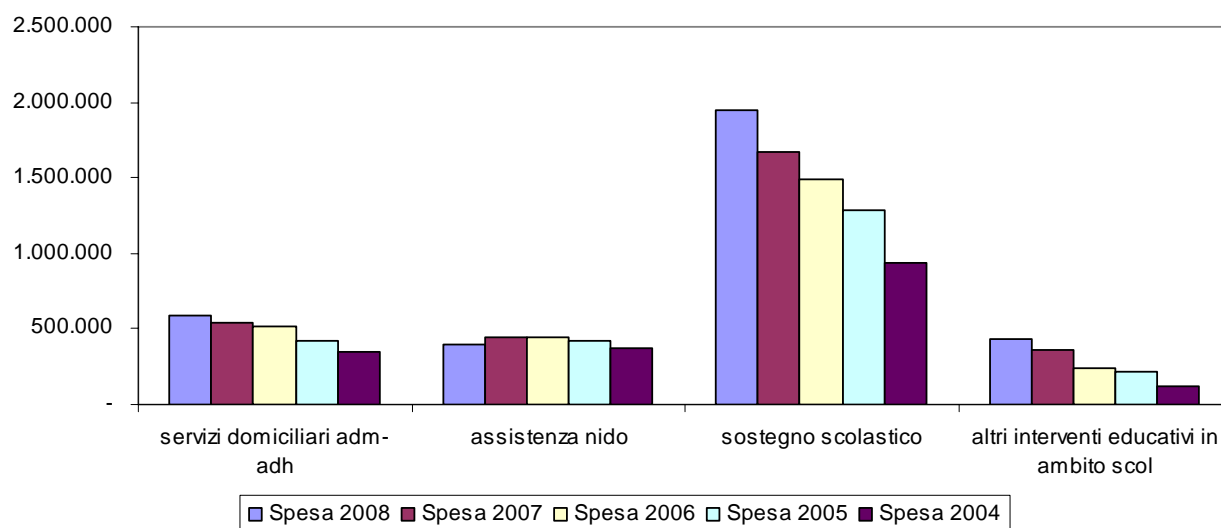
I trasferimenti comunali per tali servizi sono in costante aumento: la spesa complessiva è cresciuta del 11,4% rispetto all'anno precedente, come registrato in tabella.

Comune	spesa 2007	2008	%	Comune	2007	2008	%
Agrate	553.428	490.746,21	-11,3%	Correzzana	10.377	11.051,52	6,5%
Aicurzio	48.190	69.829,61	44,9%	Lesmo	71.467	87.172,92	22,0%
Arcore	294.264	294.449,71	0,1%	Mezzago	-	51.679,27	100,0%
Basiano-Masate	51.415	71.859,13	39,8%	Ornago	101.721	160.062,78	57,4%
Bellusco	108.358	157.456,86	45,3%	Pozzo d'A	39.711	65.271,37	64,4%
Bernareggio	112.769	143.137,94	26,9%	Roncello	68.153	56.116,91	-17,7%
Burago M.	108.623	108.076,40	-0,5%	Ronco B:	45.301	52.228,64	15,3%
Busnago	101.968	86.499,82	-15,2%	Sulbiate	-	1.418,40	100,0%
Camparada	29.834	34.212,18	14,7%	Trezzano R.	13.744	13.484,45	-1,9%
Caponago	89.932	84.062,11	-6,5%	Trezzo s/A	47.265	-	-100,0%
Carnate	126.195	142.031,03	12,5%	Usmate Velate	108.593	138.075,93	27,1%
Cavenago B.	54.610	87.449,74	60,1%	Vaprio d'A	80.786	98.451,37	21,9%
Concorezzo	387.245	445.721,20	15,1%	Vimercate	362.281	409.293,72	13,0%
TOT SPESA					3.016.230	3.359.839	11,4%

I comuni che aderiscono a questa gestione territoriale, rappresentano l' 88% della popolazione complessiva (179.218 su 203.698).

14.4 Quadro degli interventi: volume orario e costi (confronto 2007-2008)

Confrontando il valore della spesa sostenuta negli ultimi cinque anni tramite OS, si registra il progressivo aumento dei servizi di assistenza domiciliare e scolastica: + 14,8% 2008 sul 2007, che segue al + 9,4% 2007 sul 2006; al +18% 2006 sul 2005; al 32,4% 2005 sul 2004.



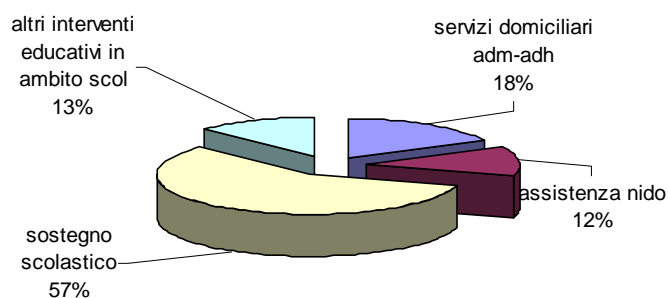
Come evidenziato nella tabella seguente, decresce significativamente la spesa per nidi e assistenza *ad personam* - sostituita, come da appalto, con interventi da parte di personale qualificato - mentre aumenta quella per i servizi di assistenza domiciliare e quella a fronte di nuove competenze richieste in ambito scolastico,

quali interventi di mediazione linguistico-culturale e di psicopedagogia.

servizio	competenza servizi sociali					competenza pubblica istruzione				altri servizi	totale
	ADM - ADH			nidi		sostegno		serv. scolastici			
ruolo	ed pro ADM	ed pro ADH	ASA	educ coord	ASA inserv	assist educ	ad personam	mensa prepost	assist bus		
m/h '07	18.753	6.995	1.440	20.388	3.244	92.752	436	8.954	6.488	5.078	164.528
m/h '08	18.903	8.373	1.497	17.863	3.215	104.503	0	9.430	6.732	6.193	176.709
incred.	0,8%	19,7%	4%	-12,4%	-8,9%	12,7%	-100%	5,3%	3,8%	22%	7,4%
costi 07	373.875	139.451	25.351	394.956	55.245	1.658.282	8.317	151.375	99.927	109.452	3.016.231
costi 08	390.037	172.765	27.147	343.066	57.783	1.941.390	0	165.060	107.326	155.266	3.359.840
incred.	4,3 %	23,9%	7%	-13,1%	4,5%	17%	-100%	9%	7,4%	42%	11,4%

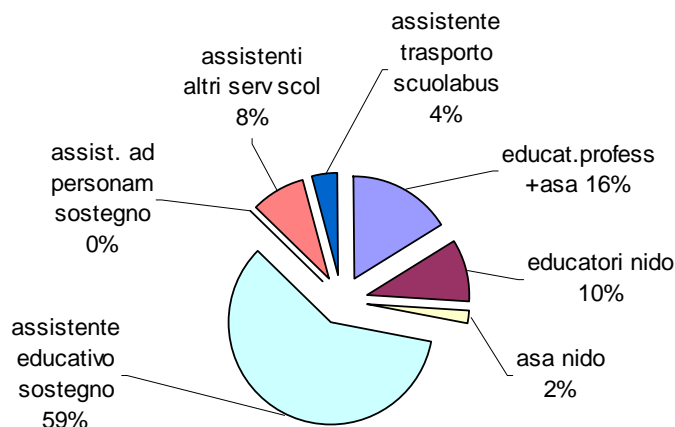
14.5 Suddivisione dell'unità d'offerta per aree di intervento ...

La spesa complessiva per l'assistenza in ambito scolastico, comprensiva dei servizi di sostegno, assistenza pre-post scuola, mensa e trasporto alunni, rappresenta il 70% del totale.



... e tipologia delle prestazioni

Nel corso del 2008 si consolida l'utilizzo generalizzato, come indicato nell'appalto di gestione, di figure professionali con titolo specifico, siano essi educatori professionali nei servizi ADM e ADH o assistenti educativi nel servizio di sostegno scolastico. Ciò evidenzia la valenza educativa nella maggior parte degli interventi attivati.



Finanziamenti e contributi alla spesa

Il FNPS ha destinato al potenziamento del servizio di assistenza domiciliare minori e disabili 200.000 euro, raddoppiando il finanziamento del 2007.

I servizi domiciliari sono inoltre ammessi al finanziamento del Fondo Sociale Regionale ex Circolare 4, che ha premiato la gestione associata con una significativa quota aggiuntiva, pari a 51.315 euro su un totale di 144.140 euro assegnati.

Entrambi i contributi, pari a un totale di 344.140 euro, sono stati trasferiti ai comuni nei primi mesi dell'anno 2009 a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso del 2008.

Rilievo generale

Terzo anno della nuova gestione appaltata al consorzio sociale CS&L.

I comuni hanno incrementato la richiesta di servizi, confermando che la scelta di aderire ad una forma di gestione associata è dettata non tanto dalla prospettiva del risparmio economico, quanto dalla possibilità di erogare un servizio qualitativamente superiore.

15.0 TELEASSISTENZA (TA)

Sistema di monitoraggio - che viene garantito a tempo pieno - per l'assistenza e l'ascolto a distanza di persone anziane o in difficoltà.

Il servizio è gestito in autonomia dai volontari locali che si riconoscono nell'Associazione Volontari di Pronto Soccorso e Pubblica Assistenza di Vimercate.

La sede operativa e di controllo è a Vimercate.

15.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
36.152	36.152 (-- %)	72.303	72.338	- 34

Si tratta in realtà di un contributo all'associazione di volontariato (a copertura anche del 2009).

15.2 Popolazione anziana assistita

	anno 2006	anno 2007	anno 2008	incremento
collegamenti	309 (F 256; M 53)	315 (F 259; M 56)	324 (F 271; M 53)	+ 2,8% su 2007
diffusione	1 ogni 639 abitanti	1 ogni 627 abitanti	1 ogni 646 abitanti	

I tre totali sono comprensivi degli allacciamenti gestiti in autonomia dall'associazione.

movimento nell'anno: apparecchi installati 80 - apparecchi ritirati 71

15.3 Fruizione territoriale della risorsa

comuni	assistiti	comuni	assistiti	comuni	assistiti
Agrate	17 (17)	Carnate	13 (14)	Pozzo d'Adda	03 (02)
Aicurzio	02 (02)	Cavenago	07 (05)	Roncello	01 (02)
Arcore	30 (27)	Concorezzo	10 (09)	Ronco B.	05 (06)
Basiano	04 (04)	Cornate d/A	18 (15)	Sulbiate	06 (07)
Bellusco	06 (04)	Correzzana	01 (01)	Trezzano R.	04 (05)
Bernareggio	12 (11)	Grezzago	04 (05)	Trezzo s/A	24 (23)
Burago M.	8 (11)	Lesmo	02 (01)	Usmate V.	14 (12)
Busnago	16 (12)	Masate	07 (09)	Vaprio d/A	05 (09)
Camparada	01 (01)	Mezzago	04 (05)	Vimercate	63 (59)
Caponago	07 (07)	Ornago	10 (11)	totale	305 (297) *

* Agli utenti inviati dai comuni, vanno aggiunti quelli assistiti direttamente dai volontari, che nell'anno sono stati **19** (18 nel 2007).

Tutte le segnalazioni qui raccolte sono state inviate dai servizi sociali comunali del territorio. I dati finali degli allacciamenti non sono comprensivi di quelli attivati in modo autonomo dall'associazione. Gli assistiti "diretti" sono parenti di volontari che usufruiscono del servizio senza l'intermediazione del comune di appartenenza. L'associazione ha una dotazione di apparecchi riservati ai parenti dei propri associati per un totale di 31 unità.

15.4 Assistiti suddivisi per fasce d'età

fasce d'età campionate												
36/40 00	41/45 00	46/50 01	51/55 01	56/60 02	61/65 05	66/70 09	71/75 19	76/80 56	81/85 107	86/91 92	92/95 24	96 < 07
numero assistiti per ciascuna classe d'età												

15.5 Tipologia delle chiamate d'emergenza: motivazione e tipo d'intervento

contatti telefonici	numero	note
chiamate d'emergenza	119	intervento: soccorritore o 118
chiamate non d'emergenza	13.085	
di cui per errore	878	chiamate involontarie
di cui per test tecnici	490	verifica dalla centrale
chiamate "amichevoli"	9.533	per iniziativa dell'operatore

Il dato relativo alle chiamate d'emergenza si riferisce solo al periodo **aprile-dicembre** per l'avvenuto (marzo) cambio di software che non ha permesso il recupero dei dati pregressi.

I volontari di Pronto soccorso e Pubblica assistenza

Numero complessivo dei volontari (anche non attivi) al 31 dicembre 2007

totale: 98

signore: 71

signori: 27

15.6 Volontari attivi suddivisi per fasce d'età (al 31.12.08)

fasce d'età campionate										
20/25 05	26/30 04	31/35 11	36/40 11	41/45 05	46/50 06	51/55 07	56/60 17	61/65 06	66/70 17	71/75 08
numero dei volontari per ciascuna classe d'età										

La suddivisione dei volontari per fasce d'età offre un dato di tendenziale uniformità (forbice tra min e max 12 anni), che fa presupporre un continuo e favorevole ricambio. Alla mappa vanno aggiunti, anche per l'anno in esame 3 volontari *over 75*.

Rilievo

Va segnalata, dopo l'aggiornamento tecnologico e la sostituzione degli impianti, un significativo assestamento degli allacciamenti.

I comuni del territorio da cui provengono i volontari sono **18** su 29. Il comune che ne conta il numero maggiore (**46**) è Vimercate.

16.0 VACANZE ASSISTITE (VA)

Questa iniziativa a partecipazione ridotta è stata avviata in gestione associata nel 2004 con lo scopo di offrire un soggiorno climatico alle persone anziane autosufficienti (se pur con problemi legati all'età), o anche parzialmente autosufficienti, attraverso la collocazione in strutture alberghiere in località lacustre e di mezza montagna. La ricaduta positiva di questa iniziativa, fatto salvo il benessere degli anziani, è il "sollievo" delle famiglie in un'epoca tradizionale per le ferie estive. Durante il soggiorno di 15 giorni è garantita la presenza di personale infermieristico e di assistenza.

16.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui gestione
70.000	40.000 (+14,3 %)	20.953	20.953	--
		+ 52.063	+ 52.063	
		a carico ospiti	a carico ospiti	

Le amministrazioni interessate promuovono l'iniziativa e regolano con i propri utenti e con formule diverse il sistema di partecipazione alla spesa per il soggiorno.

Anche nel 2008 la quota ospiti (52.063) è stata raccolta direttamente dalla cooperativa, da qui lo scostamento tra budget e entrate/uscite .

16.2 Fruizione della risorsa e contributo economico: anni 2006 - 2008

Prosegue l'affidamento del servizio alla Cooperativa La nuova età scelta, individuata a seguito di selezione tramite trattativa privata per il biennio 2007-2008.

comuni	2006		2007		2008		di cui	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa	a carico dell'Ente	a carico utenti
Agrate	10	13.355	5	5.918	2 (-3)	2.324	1.394	930
Arcore	2	3.903	3	3.595	5 (+2)	6.416	1.676	4.741
Bellusco	--	--	3	4.598	(-3)			
Camparada	2	1.088	1	1.238	(-1)			
Concorezzo	5	5.929	5	6.261	8 (+3)	9.650	3.075	6.574
Mezzago	2	1.926	--	--	--			
Ornago	2	1.714	2	2.240	1 (-1)	1.926	642	1.284
Sulbiate	2	1.926	--	--	--			
Trezzo s/A	4	4.945	8	9.435	2 (-6)	2.568	2.568	0
Vimercate	26	35.172	35	50.825	29 (-6)	50.133	11.598	38.534
Totale	55	69.958	62	84.110	47 (-15)	73.016	20.953	52.063
Incremento %				+ 20,2%		- 13,2%		

Il servizio risulta complessivamente ridimensionato rispetto al 2007 (-13,2%), sia per quanto riguarda le adesioni (-2 comuni, Bellusco e Camparada) che il numero degli utenti (-15, con esclusione di Arcore e Concorezzo). I comuni che hanno conferito il servizio sono stati in totale 6 in rappresentanza del 43% della popolazione territoriale.

La difficoltà di estendere l'adesione è dovuta principalmente alla spesa che risulta piuttosto elevata: in media 100 euro al giorno, comprensiva di quota alberghiera e servizio di assistenza. Nel 2008 i comuni hanno sostenuto in media un contributo di euro 450 per utente, pari al 30% del costo per un soggiorno di quindici giorni (la quota rimanente di 1.100 euro circa, a carico della famiglia). Il ridimensionamento di un servizio considerato "di secondo livello" è la probabile conseguenza del contenimento della spesa sociale per vincoli di bilancio da parte dei comuni. Nel 2008 non vi è stata nessuna nuova adesione rispetto all'anno precedente.

16.3 Qualità del servizio

Dei 47 utenti che hanno usufruito del programma nell'estate 2008, 35 hanno scelto la vacanza lacustre (grado di soddisfazione ottimo), 12 quella montana (qualche nota negativa riguardante la sistemazione alberghiera).

La commissione anziani e gli operatori dei comuni interessanti presiedono alla verifica di qualità del servizio attraverso la definizione dei requisiti minimi gestionali (standard organizzativi) e degli strumenti di controllo (grado di soddisfazione dell'utenza).

Obiettivi per la gestione 2009

Indire la gara per l'individuazione del gestore e l'affidamento del servizio per il biennio 2009-2010.
Trovare una struttura più accogliente per il soggiorno montano.
Incrementare il numero dei comuni aderenti.

17.0 INFORMADISABILI - PROGETTO ABILITARE LA CITTA' (AIC)

Il progetto "abilitare la città" si è concretizzato con l'apertura dello **sportello disabili** e si rivolge in primo luogo alle persone con invalidità fisica, intellettiva, psichica o sensoriale e alle loro famiglie, offrendo loro informazioni e indicazioni sui servizi e le opportunità esistenti. Inoltre offre un servizio informativo anche agli operatori sociali impegnati sulla disabilità e a chi sia interessato a conoscere e affrontare questi problemi nell'ambito del trezzese e del vimercatese.

17.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
60.016	54.800 (- 9,5%)	60.000,00	49.357,18	10.642,82

Questa attività trova la propria copertura economica nelle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività innovative proposte dal Piano di zona locale. Lo sportello disabili è dotato di una propria banca dati e funziona con accesso informatico, telefonico e in due spazi per il contatto diretto (1 volta la settimana) nei comuni di Trezzo e Vimercate.

17.2 Fruizione della risorsa

accessi nell'anno	diretti	telefonici	informatici
2008 (2007)	34 % (29%)	35 % (47%)	31 % (24%)

Densità degli accessi

Di tutti gli accessi, il 36% (40) si è concentrato presso lo sportello di Vimercate (c/o Spazio città), solo il 2% (12) presso quello di Trezzo s/A e il restante 62% (48) presso la sede di offertasociale.

17.3 Caratteristiche dei fruitori

Chi si è rivolto prevalentemente agli sportelli:

- familiare: **44%** (54) - persona disabile: **20%** (16) - assistente sociale comunale: **20%** (10)

Con quali richieste

certificazione invalidità handicap	16,6 %	servizi comunali contributi economici	08,8 %
ausili, accessibilità, trasporti	08,8 %	svago, vacanze	05,5 %
scuola, formazione, lavoro	11,1 %	residenzialità, semi residenzialità	07,7 %
agevolazioni fiscali	07,7 %	altro (amministratore di sostegno, isee, volontari, ascolto, informazioni legali, ecc.)	22,0 %
sanità	00,0 %		

Il dato subito evidente è l'inefficacia dello sportello di Trezzo sull'Adda, che nel triennio di attività dell'informadisabili ha sempre avuto uno scarso impatto fino ad arrivare, nell'ultimo periodo, ad essere inutilizzato. Si è per tanto decisa, a partire dal mese di luglio, la chiusura dello sportello di Trezzo, pur garantendo la presenza delle operatrici presso l'ufficio di piano per i contatti telefonici e con la disponibilità a recarsi di persona a Trezzo, solo però su appuntamento.

Anche lo sportello di Vimercate, che è sempre stato l'elemento trainante del servizio, ha subito una decisa riduzione degli accessi rispetto all'anno 2007.

Rilievi

L'aspetto che ha caratterizzato questo anno di attività dello sportello è stato una maggior apertura verso il territorio, grazie all'organizzazione di attività che potessero sensibilizzare la comunità sui diversi temi della disabilità e la partecipazione a diversi gruppi di lavoro promossi da Offertasociale. Nello specifico, lo sportello ha supportato gli incontri del **gruppo di gestione** del nuovo CDD di Vimercate, creando occasione di incontro tra il gruppo e rappresentanti di diverse realtà del territorio (artigiani, responsabili dei servizi che si occupano di persone disabili, associazioni di volontariato, etc.) per favorire un reale inserimento del Centro nella vita cittadina.

Si è strutturata una sempre maggior collaborazione con la **LEDHA** e la **Provincia** di Milano (delegata alla partecipazione e tutela dei diritti delle persone con disabilità), che ha portato all'organizzazione di un nuovo ciclo di incontri di **"Figli con disabilità"**, che, promossi in diversi comuni della provincia, si sono svolti anche ad **Arcore** e **Vaprio d'Adda** e hanno portato alla pubblicazione di un libro che raccoglie le testimonianze dei diversi relatori degli incontri.

Il supporto offerto al gruppo **Genitori per l'integrazione scolastica** ha permesso la realizzazione di due incontri, aperti a genitori e insegnanti, sulla Pedagogia dei Genitori, tenuti da esperti, che hanno contribuito alla diffusione e alla ricerca in Italia.

L'informadisabili ha attivato una stretta collaborazione con lo sportello di **Rete Volontaria** della cooperativa sociale Aeris, che si propone di qualificare sempre di più la fruizione del tempo libero delle persone con disabilità, psichica o fisica, in un'ottica di promozione di pari opportunità di inclusione sociale delle stesse.

Le operatrici del progetto hanno partecipato al Tavolo disabili del Piano d zona, e sono state invitate ad alcuni incontri del **"Gruppo per l'integrazione scolastica alunni disabili"**.

Ai fini della sensibilizzazione sul tema della disabilità, l'informadisabili continua l'attività di pubblicazione e diffusione di convegni e iniziative che pervengono per conoscenza da altri enti, associazioni e/o cooperative.

Progetto "libri modificati"

Lo Sportello è riuscito anche a dar vita ad un progetto proprio, "I Libri modificati", che avviato in via sperimentale nel corso del 2007, si è concretizzato in un progetto approvato dalla Scuola Snodo di Cornate, che coinvolge sia insegnanti che assistenti alla comunicazione, oltre a un piccolo gruppo di educatrici dei Centri Diurni. Obiettivo per l'anno prossimo, è riuscire a coinvolgere anche le biblioteche del territorio per permettere la diffusione del materiale prodotto.

www.sportelloinformadisabili.it

18.0 SPORTELLO ANZIANI - PROGETTO SOLLIEVO ANZIANI (SoAn)

Il progetto "Sollievo anziani" si pone come finalità primaria quella di offrire un servizio informativo e di orientamento relativo alle strutture di ricovero temporaneo o definitivo, residenziale o semiresidenziale presenti nel territorio del vimercatese-trezzese, nei comuni e/o nelle province limitrofe, prevedendo al contempo un continuo aggiornamento. Esso ha attivato l'apertura di uno **sportello** per tre giorni settimanali a solo contatto telefonico e informatico e si rivolge in modo esclusivo alle Assistenti sociali che operano nell'ambito dell'area anziani per i 29 comuni di offertasociale.

18.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	vincolati per titoli
40.339	42.398 (+ 5,1 %)	32.398,00	18.673,00	13.725,00

Il progetto "Sollievo anziani" trova la propria copertura economica nelle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività innovative proposte dal Piano di zona locale.

18.2 Offerta della risorsa sportello

Ricerca di strutture residenziali e semiresidenziali in zona Milano/Monza e province limitrofe, con richiesta di materiale informativo che descriva la tipologia delle strutture, i costi, i servizi offerti, ecc. Nel portale di offertasociale è stato creato un sito con accesso riservato alle assistenti sociali dei comuni. Ognuna di loro è fornita di *login* e *password* personali.

Nel sito si possono individuare alcune cartelle:

Buoni sollievo: documenta la situazione dei contributi per ricoveri di sollievo (come da bando).

Case albergo: vi si trovano le schede descrittive e i terminali informatici di riferimento.

Centri diurni: sono stati inseriti alcuni centri diurni e diurni integrati.

RSA: contiene la descrizione di alcune strutture suddivise per provincia (anche nuclei Alzheimer).

Soggiorni: riporta alcuni siti con alberghi per vacanze assistite.

Casa Famiglia: sono inseriti alcuni file relativi a Case famiglia (cartella in aggiornamento).

Dove è stato possibile, nei *file* che descrivono le strutture residenziali, sono stati inseriti i *link* che permettono di scaricare i moduli necessari per redigere la domanda di ammissione o i moduli da inviare elettronicamente dalle strutture.

Nel sito è anche inserita una scheda informativa sulla situazione dell'anziano bisognoso, necessaria per avviare la ricerca.

Nella seconda parte dell'anno, l'operatore di sportello ha collaborato al gruppo di lavoro, promosso dal Piano di zona, sul **protocollo RSA-UOP** relativo alla regolamentazione dell'accesso delle persone anziane con storia psichiatrica nelle strutture residenziali per anziani.

Come già nel 2007, anche l'anno in esame ha evidenziato una sempre minore fruibilità dello sportello - dovuta anche alla migliorata capacità d'accesso informatico alle informazioni degli operatori sociali dei comuni - che ne hanno consigliato la chiusura per il 2009.

18.3 Offerta della risorsa "letti di sollievo"

Il progetto sollievo anziani ha assegnato contributi per i ricoveri temporanei delle persone anziane, per un valore economico di 20.000,00 euro (utilizzato in parte: € 7.000,00 mentre la rimanenza è vincolata al 2009). Il contributo è andato a ultra sessantacinquenni non autosufficienti parziali o totali che hanno usufruito di un ricovero temporaneo "di sollievo" della durata di un mese, in RSA o in case famiglia che avessero una retta superiore al valore del contributo (500 euro). I contributi erogati nell'anno sono stati 44.

19.0 EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE (Disa Sen)

Questo progetto nasce dalla collaborazione con la Provincia (titolare della competenza L. 34/04 "Politiche regionali per i minori") e prefigura l'assistenza alla comunicazione funzionale ai processi di apprendimento, al percorso scolastico, all'integrazione e alla socializzazione per i minori affetti da forme di disabilità sensoriale.

Il progetto è stato attivato localmente a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2005-06.

19.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
419.749	452.621 (+ 7,8 %)	512.998,68	470.987,79	42.010,89

Il progetto "educazione alla comunicazione" trae la propria copertura economica dalle risorse della Provincia appositamente trasferite all'azienda (il contributo assegnato a ciclo scolastico è qui contabilizzato su base anno solare)

Gestione

La gestione è affidata alla cooperativa sociale Aeris di Vimercate, già titolare dell'ADM in quanto parte del consorzio sociale CS&L che, in ragione della continuità educativa - già alla prima tornata dopo il cambio gestionale - si è impegnata ad as-sorbire quegli educatori alla comunicazione che già avevano assistito i minori del territorio.

19.2 Fruizione della risorsa

Il servizio è esteso a tutto il territorio, anche se attualmente viene utilizzato solo da una parte delle amministrazioni. I minori seguiti sono stati 41 (+1), di cui 12 casi sono stati valutati "complessi".

comuni	assistiti	comuni	assistiti	comuni	assistiti
Agrate	06 (06)	Carnate	02 (01)	Pozzo d'Adda	03 (03)
Aicurzio	--	Cavenago	01 (01)	Roncello	--
Arcore	05 (07)	Concorezzo	05 (04)	Ronco B.	01 (01)
Basiano	02 (02)	Cornate d/A	--	Sulbiate	02 (02)
Bellusco	--	Correzzana	--	Trezzano R.	--
Bernareggio	01 (00)	Grezzago	01 (01)	Trezzo s/A	01 (01)
Burago M.	--	Lesmo	--	Usmate V.	03 (03)
Busnago	01 (02)	Masate	--	Vaprio d/A	00 (00)
Camparada	02 (01)	Mezzago	01 (01)	Vimercate	03 (03)
Caponago	01 (01)	Ornago	--	totale	41 (40)

La Provincia si occupa con regolarità dell'accompagnamento e degli *step* formativi per li operatori.

19.3 Esiti della gestione

L'Assistenza alla Comunicazione è un servizio che ha l'obiettivo primario di supportare, a livello di comunicazione e di partecipazione, le persone con una disabilità di tipo sensoriale (ipo-acusia e/o ipo-visione) nei loro percorsi scolastici e formativi. Destinatari del servizio sono bambini, ragazzi, giovani che sono ciechi o ipo-vedenti con visus non superiore a 2/10, pur con correzione, o sordi o

ipoacusici con una perdita uditiva superiore a 60 decibel da entrambe le orecchie, pur corretta da protesi acustica.

Tale servizio, gestito sul territorio dalla cooperativa sociale Aeris, può essere svolto sia all'interno delle Istituzioni scolastiche, sia a domicilio dell'utente, con eventuali uscite sul territorio.

Per quanto concerne il contesto scolastico, l'Assistenza alla comunicazione ha, primariamente, lo scopo di favorire e supportare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e/o con difficoltà di apprendimento legate al contesto socio-familiare e di favorire la loro piena partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto concerne il contesto domiciliare, il servizio ha anche lo scopo di favorire percorsi formativi e di socializzazione e di integrazione nel territorio.

Gli obiettivi di ciascun intervento sono esplicitati nel Piano di intervento personalizzato (PIP), formulato dai Servizi sociali dei comuni e dal competente Servizio della Provincia di Milano.

Nell'anno 2008, gli utenti seguiti sono stati complessivamente 41, di cui: 8 in quanto persone con problematiche visive, 21 con problematiche uditive e le rimanenti con compromissioni plurime (in tali situazioni di plurima disabilità presentano una loro specificità gestionale su cui operare in maniera approfondita).

Gli assistenti alla comunicazione sono coinvolti in svariate attività, quali coordinamento, supervisione e formazione specifica. Nel corso del 2008, inoltre, è divenuto operativo un **Protocollo specifico di gestione del servizio**, che ha visto coinvolte le varie componenti del servizio (offerta-sociale, istituzioni scolastiche, famiglie, cooperativa sociale), che stimolato dall'esperienza di altri servizi presenti attivamente nel territorio (Assistenza Educativa Scolastica e Assistenza Domiciliare Handicap) è stato elaborato in seno al gruppo **Intesa per l'Integrazione scolastica degli alunni disabili**.

Rilievi

Nel 2009 il servizio vivrà il problema della separazione degli ambiti distrettuali, frazionandosi nelle due Province. In realtà, sentiti i responsabili dei due Enti, sul piano gestionale l'intervento di educazione alla comunicazione non subirà mutamenti sia sul piano della continuità riabilitativa, sia su quello della ricerca del miglioramento progressivo.

20.0 PROGETTO STARS (facilitazione integrazione cittadini stranieri)

Il progetto mira a sostenere l'integrazione degli stranieri nella comunità fornendo loro servizi specifici e creando sinergie tra gli attori pubblici e privati che operano nel settore dell'immigrazione.

20.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
103.760	102.816 (- 0,9%)	122.816,00	118.409,38	4.406,62

Il budget gestionale è ricavato dalle risorse destinate alle ex leggi di settore (40), poi confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

Rispetto al 2007 il budget ricavato dal fondo è rimasto pressoché invariato (- 944 euro), mentre i comuni interessati hanno contribuito localmente con risorse proprie.

20.2 Distribuzione dei punti di accesso (rete) e quantità delle richieste

Anche per l'anno in esame, gli sportelli attivati nel territorio distrettuale sono **11**, dislocati così come elencato nella tabella che evidenzia altresì il numero delle richieste ricevute.

La distribuzione degli sportelli (11/29), vale a dire uno ogni tre comuni, copre in maniera uniforme il territorio, facilitando l'accesso agli utenti indipendentemente dal luogo domiciliare.

	richieste anno 2007		richieste anno 2008		incremento % 2008 su 07
	numero	%	numero	%	
agrate	172	5,20	177	5,91	+ 0,71
arcore	281	8,50	180	6,01	- 2,49
arcore CTP	44	1,30	23	0,76	- 0,54
bernareggio	428	12,90	286	9,55	- 3,35
carnate	295	8,90	407	13,59	+ 4,69
cavenago	364	11,00	240	8,01	- 2,99
concorezzo	376	11,40	190	6,34	- 5,06
cornate	231	7,00	231	7,71	+ 0,71
trezzo	485	14,70	475	15,87	+ 1,17
vaprio	321	9,70	396	13,23	+ 3,53
vimercate	309	9,30	388	12,96	+ 3,66
totale	3.306	100	2.993	100	--

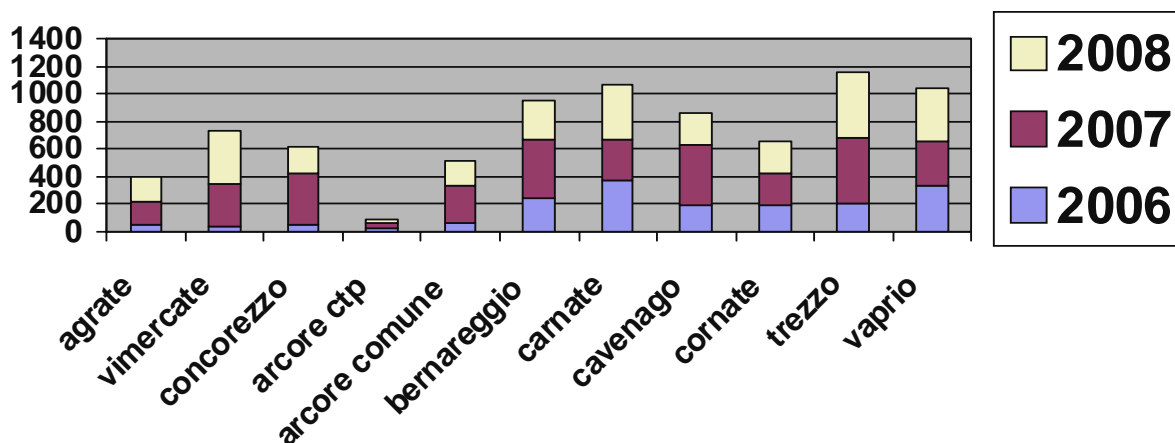
Per quanto riguarda il dato complessivo, il 2008 vede un calo degli accessi agli sportelli (10,4%) che fa supporre una maggiore adattamento degli stranieri presenti nel territorio da qualche tempo e un minore afflusso di nuovi. Del resto se le comunità di cittadini stranieri sono ben integrate nel tessuto sociale locale, anche lo spaesamento dei nuovi arrivati vien attenuato dalla rete della cultura di appartenenza.

Gli sportelli hanno svolto un'attività di informazione e consulenza specifica in relazione alla normativa che regola l'ingresso e il soggiorno sul territorio italiano nonché un servizio di orientamento in ordine all'accesso al lavoro, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai servizi pubblici e privati. Per la gestione delle pratiche più complesse e urgenti è attivo un servizio di accompagnamento alla Questura e alla Prefettura di Milano.

Lo sportello attivo presso il Ctp di Arcore, ha offerto un servizio specifico di informazione e consulenza in ordine all'orientamento scolastico, alla formazione professionale e alle richieste di equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio.

20.3 Progressione della fruizione risorsa agli sportelli (accessi dal 2006 al 2008)

La tabella che segue illustra la proiezione, sulla base degli ultimi tre anni, dell'andamento delle richieste.



Risulta evidente l'espansione della domanda nei comuni di Carnate, Trezzo s/A e Vaprio d/A e il regolare relativo afflusso al CtP di Arcore.

Rilievo

Il progetto ha, inoltre, consolidato l'attività degli sportelli per l'immigrazione sia estendendone gli orari di apertura e le funzioni sia rafforzando la collaborazione con la **Prefettura** e la **Provincia** di Milano.

21.0 PROGETTO UFFICIO TUTELE (UT)

I beneficiari della protezione giuridica possono essere anziani con patologie degenerative, adulti con personalità fragili, adulti affetti da disabilità psichiche, tossicodipendenti, alcolisti: si tratta di persone che hanno una coscienza di sé indebolita, persone che spesso vivono sole o in condizioni di isolamento o emarginazione sociale e proprio a causa delle loro condizioni e patologia, non riescono a provvedere e curare i propri interessi.

21.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
29.210	60.500 (+107%)	84.154,31	54.108,02	30.046,29

Servizio di nuova costituzione sostenuto, ma ancora in fase sperimentale, sostenuto in parte, dal FNPS, in parte dal fondo di sostegno al Piano di zona della Provincia (MI) e in parte dai Comuni.

21.2 Fruizione della risorsa (presupposti e richieste)

Nel corso dell'anno, a partire dai **17 iniziali**, il servizio ha complessivamente gestito **34 utenti**.

comuni	2007 utenti	2008 utenti	spesa a carico dei comuni
Agrate		1	360
Arcore	6	7	8.760
Bellusco		1	1.320
Bernareggio	1	1	1.440
Burago M.		1	960
Camparada		1	600
Caponago	1	1	1.440
Concorezzo	6	8	10.920
Trezzo sull'Adda	3	6	6.720
Vario d'Adda		2	1.320
Vimercate	3	5	4.800
Totale	20	34	38.640
Incremento %		+ 70%	

La gestione operativa e amministrativa del servizio ha effettuato le seguenti operazioni :

- domiciliazione presso i ns. uffici della corrispondenza e delle fatture relative agli utenti;
- chiusure e aperture c/c on line presso banche o banco posta;
- investimenti e disinvestimenti finanziari;
- accettazioni di eredità;
- pagamento rette strutture;
- pagamento delle spese personali;
- pagamento delle utenze (tarsu, Ici, Enel, Gas, telefono, spese condominiali, affitti, ecc.);
- sgombero locali e vendita immobili;
- locazione di appartamenti e relative pratiche conseguenti;

- pagamento delle spese funerarie;
- verifica situazioni debitorie presso l'Esatri e relativo pagamento;
- presentazione modelli Red - 730 - ICRIC - domande invalidità - domande di inabilità Inps;
- compilazione e presentazione istanze;
- compilazione e presentazione rendicontazioni annuali.

Sono stati attivati rapporti costanti (almeno mensili) con i servizi sociali, predisponendo, all'inizio di ogni percorso un **"Progetto di vita"** sulla persona tutelata e un monitoraggio delle risorse economiche necessarie per mantenerlo, preparando e presentando poi le istanze necessarie per poter effettuare la gestione ordinaria e straordinaria.

I Servizi sociali comunali ricevono le informazioni riguardanti gli adempimenti relativi alla nomina e alla gestione delle amministrazioni di sostegno e, spesso, richiedono il **parere tecnico-legale** del consulente d'ufficio (avvocato Raffaella Garolla), inviando copie delle istanze.

Sempre lo studio Garolla, provvede a inoltrare e ritirare le istanze.

Il servizio ha visto **11 (06)** comuni interessati per una copertura demografica pari al **58,3%** (41%).

Ogni mercoledì mattina, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il servizio è aperto al ricevimento dei privati cittadini, per fornire un servizio di orientamento e consulenza.

Questa specifica attività è finalizzata all'identificazione di un eventuale soggetto tutelante, valorizzando la rete parentale e/o amicale di riferimento, anche al fine di favorire il **reperimento dell'Amministratore di sostegno all'interno della rete parentale o amicale**.

Questo è un compito strategico del servizio, per individuare e indicare al Giudice tutelare una persona adeguata e disponibile, in grado di svolgere detta funzione.

Nel corso dell'anno sono stati accolti diversi nuclei famigliari interessati ad avere informazioni rispetto a questa **nuova figura giuridica**, alla modalità della presentazione delle domande e tutti gli adempimenti che dovranno essere svolti una volta che si è nominati amministratori di sostegno.

22.0 PROGETTO OVERLAND (ex legge 45/98)

Il progetto Overland si pone in stretta continuità con le precedenti annualità del progetto Matrix e Matrix Reload, a finanziamento L. 45/99.

Avendo infatti registrato - durante quest'arco di tempo - l'efficacia delle azioni realizzate e avuta conferma della necessità di basare l'intervento preventivo sul trasferimento di informazioni chiare e approfondite sulle sostanze psicoattive (stupefacenti, alcol, ecc.), Overland si ripropone quale interlocutore privilegiato per gruppi informali giovanili (mantenendo il target di intervento nella fascia 16-25 anni) e per i luoghi e gli spazi aggregativi di tutto il territorio.

22.1 Quadro delle risorse

Il budget complessivo destinato al progetto dal FNPS ammonta a **70.000** euro.

22.2 Fruizione della risorsa

Pur lavorando con la stessa rete di soggetti attivati finora, e riconfermando la stessa struttura di azioni d'intervento, la progettualità del 2008 ha previsto tuttavia alcune significative novità, qui di seguito riportate:

- rispetto alla prevenzione/informazione proposta nei luoghi formali, precedentemente rivolta alle scuole superiori e alle scuole guida, si aggiunge il contesto delle società sportive;
- si è proseguito con l'azione di prevenzione mirata nei luoghi dell'aggregazione informale e nei luoghi del divertimento, utilizzando strumenti rinnovati e più completi: etilometro più accurato, e nuovo materiale informativo;
- si è potenziata la parte di intervento rivolta agli adulti significativi (genitori, allenatori, insegnanti, istruttori di scuola guida), al fine di fornire loro gli strumenti adatti per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sul tema delle sostanze stupefacenti ed alcol;
- l'impianto complessivo del progetto accoglie le indicazioni della Regione Lombardia in materia di prevenzione alle dipendenze, secondo quanto contenuto nelle Linee Guida 2008 "Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale".

22.3 Esiti della gestione

- Azione SCUOLA"

Il progetto Overland "azione scuola" si è caratterizzato con interventi negli Istituti superiori del territorio. Di seguito i dati di rilievo.

Interventi nelle scuole, quanti istituti: 6 (Einstein, Floriani, Banfi, Vanoni, Nizzola, Bellisario)

Interventi nelle scuole, quante classi: sono state **34** quelle coinvolte, suddivise nei vari istituti.

Interventi nelle scuole, quanti studenti: circa **650** complessivamente tra tutti gli istituti.

Interventi nelle scuole, somministrati circa **600** questionari di gradimento poi completati e raccolti .

Verifica del gradimento dell'azione

Gli incontri non prevedono la presenza dei professori nelle classi per cui si ritiene molto importante il lavoro di restituzione, viene pertanto chiesto al referente della salute della scuola di organizzare un appuntamento di verifica invitando almeno un docente per classe.

La verifica è stata così strutturata. Esame di contenuti, programmazione e premessa metodologica. Considerazioni generali sulle classi dell'Istituto - condotte classe per classe - seguite dai commenti generali. Valutazione degli esiti dei questionari e commenti dei ragazzi in forma libera.

Corso adulti

E' stato organizzato un corso di aggiornamento per insegnanti degli istituti vimercalesi. Anche ai docenti è stato somministrato un questionario di gradimento al termine del percorso, 15 sono stati i partecipanti.

- Azione AUTOSCUOLA

Il progetto Overland "azione autoscuole" consiste nella prevenzione e contrasto ai rischi derivanti dall'uso e abuso di alcool e droghe rivolto ai giovani neo-patentandi, svolto nelle autoscuole del territorio. L'obiettivo è stato quello di fornire un'informazione completa e corretta per contrastare i rischi di incidenti stradali, promuovendo la pratica del "**guidatore designato**".

Interventi nelle autoscuole: 25 incontri in 6 autoscuole per un totale di 280 ragazze/i coinvolti.

Video "Don't Be Loaded"

In questi ultimi mesi, il video di promozione della pratica del guidatore designato, ha avuto una significativa veicolazione in diversi circuiti:

- pubblicato sul sito YouTube, ha finora ricevuto circa 400 accessi;
- è stato presentato al festival del cinema per adolescenti "Fuori target", promosso dall'associazione Esterni a Milano (marzo '08);
- è stato citato in un articolo di Repubblica (18-12-2007);
- è strumento di approfondimento in dotazione all'équipe del camper, ed è stato proiettato nell'ambito dei principali eventi cui il camper ha partecipato.

Valutazione degli istruttori

Overland ha iniziato un percorso di confronto con i referenti delle autoscuole aderenti al progetto. A ognuno è stata presentata la relazione completa sul ciclo delle ultime due annualità, e - ricorrendo a un'intervista semi strutturata - è stata misurata l'efficacia dell'intervento per l'eventuale tentativo di riprogettarne la struttura.

In due casi questa valutazione ha portato ad un ampliamento del tempo a nostra disposizione. Infatti, con gli utenti di Busnago e Vimercate è così possibile realizzare un doppio intervento (ovvero due incontri con lo stesso gruppo di ragazzi, a distanza di una settimana).

- Azione CAMPER

Il camper ha proseguito il proprio intervento di prevenzione ed informazione nelle compagnie presenti nel territorio dei comuni del vimercalese (Lesmo, Camparada, Usmate Velate, Arcore, Vimercate, Carnate, Ronco Briantino, Bernareggio, Concorezzo, Agrate Brianza, Cavenago, Bellusco, Ornago, Sulbiate, Mezzago). Nei comuni di Corezzana, Burago, Aicurzio e Caponago il camper non ha instaurato relazioni significative con gruppi di ragazzi.

In questo modo si è completata, nel corso della seconda annualità di progetto, l'intera mappatura del territorio di competenza (29 comuni). L'équipe ha comunque ritenuto fondamentale dare continuità alla propria presenza nei 10 comuni del trezzese, attraverso gli interventi presso i CAG, le feste ed i locali.

Compagnie di strada

In totale si sono effettuate **45 uscite** di mappatura e d'intervento presso le compagnie in strada, prevalentemente in orari serali (20,30 -24,30) ed **9** pomeridiane (16,00 - 20,00)

Dal resoconto di queste uscite (analisi del diario di bordo e dei questionari somministrati) è possibile evidenziare il numero di compagnie contattate dal progetto ed in generale il numero di contatti effettuati dagli operatori, suddividendo i gruppi informali con cui ci si è confrontati in **due categorie**: la prima relativa a gruppi con i quali si è instaurata una **relazione continuativa** che ha permesso l'attivazione di un percorso di informazione sviluppato in più occasioni, la seconda relativa invece a gruppi contattati **una volta soltanto** nei confronti dei quali gli operatori si sono limitati alla presentazione del progetto e alla distribuzione dei materiali in dotazione.

Nella tabella sono evidenziati i numeri dei "contatti" (delle due categorie) effettuati nelle uscite.

comune	località	n°	comune	località	n°
arcore	piazza pertini	20	arcore	parchetto	15
carnate	villa banfi	40	bellusco	baretto	06
carnate	autoscuola	10	bellusco	parchetto	15
cavenago	parchetto	15	bernareggio villanova	parchetto	10
concorezzo	piazza municipio	40	burago molgora	oratorio	10
cornate	iniziativa 23.06	n.r.	camparada	parchetto	05
lesmo	piazza chiesa	25	caponago	parchetto	04
mezzago	centro aggregazione	20	carnate	parcheeggio	20
pozzo d'a	bettola	15	lesmo	baia	04
roncello	(luogo non definito)	30	ornago	parchetto	08
trezzano	(luogo non definito)	40	usmate	rampa	08
trezzo	(luogo non definito)	50	vimercate	piazza marconi	06
vaprio	(luogo non definito)	20			
vimercate velasca	piazza della chiesa	25			
		350			106

Interventi presso feste e locali

In continuità con quanto realizzato nel 2007, il camper ha effettuato numerose presenze presso feste e locali del territorio al fine di raggiungere un alto numero di contatti con la popolazione giovanile. L'intensificarsi degli interventi all'interno dei locali è giustificato anche dal fatto che, nella stagione invernale, le compagnie tendono a limitare la propria presenza in strada.

Tra settembre e ottobre le feste che hanno ospitato l'intervento del camper (spesso su invito degli stessi organizzatori) sono state:

Cavenago (10.05); Camparada (18.05 rinvio per pioggia); Trezzano Rosa (13.05); "Moonasterock" Vaprio (29.05 annullata per pioggia, 06.06 annullata per pioggia); "Notte bianca" Bellusco (28.06); "Fast fest" Trezzo (05.07), concerto all'Archi Acropolis (11-07), concerto di Caparezza (01-08), "Busnago Baccano" presso il centro sportivo di Busnago (05-09); Festa della birra presso Archi Acropolis di Vimercate (11-09), concerto "Orfani di palco" Bernareggio (18-09), "Un tranquillo week end da paura" presso la rampa skate di Usmate Velate (19-09 e 21-09); evento di writing presso la stazione di Arcore organizzato dal progetto Young (12-10), concerto di PSG a Camparada (25-10).

Il camper, oltre ad aver presenziato alle feste nel territorio, ha effettuato 16 interventi nei locali:

Totem (Vimercate, 22-10 e 3-12); Lullaby (Subiate, 11-10); La locomotiva (Vimercate, 25-10, 31-10 e 19-12); Kilometro 33 (Trezzo, 29-11); Macaia (Cavenago, 24-10); Lo sbagliato (Usmate Velate); "R.E.D." (Trezzano Rosa)

Nell'ambito di questi interventi la presenza del camper ha garantito agli utenti la possibilità di sottoporsi gratuitamente al test etilometro, di prendere visione, attraverso la dispensa legale elaborata da Overland dei rischi legali connessi al consumo di alcolici e stupefacenti alla guida. Inoltre presso il banchetto del camper è sempre stato distribuito tutto il materiale a disposizione degli operatori (cartoline, adesivi, questionari, etc.).

In queste occasioni il progetto ha potuto offrire la propria visibilità al territorio, contattando centinaia di ragazzi e ragazze, molti dei quali membri di compagnie precedentemente o successivamente raggiunte dall'intervento del camper in strada.

Azione ETILOMETRO

L'uso dell'etilometro è stato adottato al fine di promuovere la pratica del guidatore designato.

Si è scelto di utilizzare due apparecchi che rilevassero anche il valore numerico, in modo da usare, per i fini previsti, uno strumento più efficace rispetto ai dispositivi usa e getta.

L'adozione dell'etilometro, come ulteriore strumento di sensibilizzazione e di aggancio con i ragazzi, è stata incentivata anche dall'attuazione del decreto Bianchi, che regola le conseguenze legali per chi guida in stato di ebbrezza. L'équipe ha ritenuto l'etilometro un valido strumento anche per veicolare informazioni specifiche relative a questo nuovo decreto. Durante gli interventi in cui l'équipe ha avuto in dotazione questa apparecchiatura, sono stati effettuati circa **150** test.

Azione MATERIALI

L'équipe al completo di Overland (scuole, autoscuole e camper) ha ripensato il materiale informativo già in uso, rielaborandolo e aggiornandolo.

E' stato deciso di aumentare di due unità le cartoline informative, portandole a 6 (+2).

Mentre sono stati prodotti materiali specifici su: **alcool, cannabis, cocaina, allucinogeni, do-ping ed ecstasy**.

Infine, è stato predisposto un album, che oltre a raccogliere le 6 cartoline, ha permesso di completare l'apporto informativo approfondendo quei temi che non era stato possibile affrontare esaustivamente in quelle piccole sezioni grafiche.

23.0 PROGETTO TANTI MONDI UNA COMUNITA' (TaMon)

Il progetto coinvolge 27 istituzioni scolastiche territoriali (Rete Trevi) e il CTP di Arcore ed è finalizzato a: favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e nel tessuto sociale del vimercatese e del trezzese; creare le condizioni per prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione e la solitudine degli adolescenti stranieri che, rispetto ai loro pari autoctoni, mostrano la mancanza di un senso di appartenenza; creare con le famiglie delle interazioni stabili e costruttive per l'inserimento sociale e il superamento di difficoltà anche etico-valoriali.

23.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	residui vincolati
29.850	29.846 (- 0,01%)	30.856,00	28.975,07	1.880,93

Il progetto "tanti mondi una comunità" trova la propria copertura economica nelle risorse delle ex leggi di settore ora confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività proposte dal Piano di zona locale. Il budget è integrato dai comuni con risorse proprie.

23.2 Fruizione della risorsa

I destinatari dell'attività sono gli adolescenti e preadolescenti stranieri e le loro famiglie.

Destinatari del progetto raggiunti (valori arrotondati)					
minori	bambini	70	adulti	coppia genitori	--
	pre-adolescenti	110		madri	--
	adolescenti	90		insegnanti	100
	minori disabili	--		altri operatori	30
totale destinatari raggiunti: 400 (circa)					

La voce generica "altri operatori" comprende soprattutto gli operatori della mediazione culturale e linguistica.

23.3 Quadro degli esiti

Il percorso di realizzazione del progetto "Tanti mondi, una comunità" ha portato per l'anno scolastico 2007-08 i seguenti risultati:

- coinvolgimento

della quasi totalità delle scuole del vimercatese e trezzese tramite il "Laboratorio territoriale integrazione e intercultura", formato dai docenti referenti di ciascuna Istituzione scolastica e in collegamento con gli enti territoriali.

In sintesi: "I laboratori territoriali di documentazione quali sedi di ricerca-azione, costituiscono per le scuole e per le autonomie locali un'occasione di reale confronto, di continuo aggiornamento dei dati e di lavoro comune. Come alcune esperienze segnalano, c'è bisogno di una convergenza di azioni: dall'accoglienza alle strategie di intervento (POF, problematiche relazionali) e di un serio lavoro collegiale";

- elaborazione

di strumenti e pratiche utili alla *governance* della scuola e del territorio per consentire l'utilizzo di procedure omogenee e azioni condivise (es. scheda di passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado);

- potenziamento

del servizio "Spazio mondo", quale agenzia di mediazione culturale e facilitazione linguistica per il vimerchese e trezzese, che ha offerto a scuole, comuni, azienda ospedaliera, privato sociale e rete degli sportelli "Stars", consulenza specifica e una banca dati di mediatori culturali e facilitatori linguistici qualificati e stabili a livello sovraterritoriale;

- ampliamento

del "Punto consulenza palazzina Filiberto", quale punto di incontro, informazione, ricerca-azione e aggiornamento tra gruppi di docenti, facilitatori, mediatori, alunni, famiglie, che ha prodotto materiale facilitato e dato supporto alle singole scuole nelle strategie integrative;

- promozione

di azioni sul tema dell' orientamento scolastico per gli alunni stranieri nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola superiore;

- progettazione

e realizzazione del concorso di poesia "Tante poesie, un mondo", concorso riservato alla scuola primaria. Hanno partecipato molte classi, per un totale di **65** poesie. La premiazione è avvenuta con una cerimonia ad hoc, domenica 8 giugno, in occasione della manifestazione "La città dei ragazzi 2008";

- incontro pubblico

per favorire la cultura dell'integrazione, rivolto a tutti i genitori, insegnanti, operatori della scuola e dei servizi "5 buone ragioni per una scuola multiculturale - Storie di educazione interculturale nel mondo occidentale";

- avvio

con un'azione preliminare di analisi, confronto e progettazione condivisa del percorso formativo sui meccanismi della comunicazione interculturale condotto da Ida Castiglioni (Università Bicocca di Milano - Modello Dinamico di Sensibilità Interculturale sviluppato da Milton J. Bennett);

- partecipazione

alla manifestazione "Città dei ragazzi 2008" nella giornata dell' 8 giugno con l'iniziativa "Dietro l'angolo c'è il mondo!": promozione del progetto e dei risultati raggiunti; laboratori di intercultura per scoprire nuove scritture, lingue e suoni; laboratori di scrittura (cirillico, cinese, arabo), mostra di poesie e disegni (concorso "Tante poesie, un mondo"); laboratori musicali.

24.0 PROGETTO UN PALCOSCENICO PER I RAGAZZI

La programmazione del teatro per i ragazzi valorizza gli spazi per la cultura dei giovani. Di anno in anno viene suggerito un tema significativo delle problematiche dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza cui dedicare particolare attenzione: il lavoro minorile, il diritto all'ascolto, la pace. La rassegna teatrale si configura, come occasione d'incontro, conoscenza, scambio culturale. Gli insegnanti trovano nelle attività correlate alla rassegna, opportunità di aggiornamento e formazione al fine di un corretto utilizzo dello strumento del teatro nel contesto dei processi educativi. Alla rassegna partecipano spettacoli prodotti da classi della scuola dell'obbligo, da centri socio educativi, da gruppi di genitori e/o insegnanti. Con il 2008 la gestione è passata da Bellusco a offertasociale.

24.1 Budget

Il contributo alle risorse dedicate all'attività è di **44.000** euro.

Il progetto "un palcoscenico per i ragazzi" trova la propria copertura economica nelle risorse delle ex leggi di settore ora confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività del Piano di zona locale. Il budget è integrato dai comuni con risorse proprie.

24.2 Fruizione della risorsa

Obiettivi

Organizzare a cadenza annuale la rassegna, promuovendo l'inserimento dell'attività teatrale nella scuola: sia attraverso le pratiche di laboratorio, sia utilizzando la comunità degli alunni come palestra di cittadinanza attiva, sia, infine, valorizzando le professionalità presenti nel territorio.

Destinatari coinvolti

La XXI edizione della rassegna (2007-08) vanta l'allestimento di **50** (68) spettacoli e ha coinvolto:

studenti	1015	età tra 7 e 13 anni	scuola Primaria e Secondaria di I° grado
	170	età tra i 14 e i 20 anni	scuola Secondaria di II° grado
Adulti	70		gruppi misti con prevalenza fascia dell'obbligo
insegnanti	99		varie scuole
professionisti	31		attori, registi, operatori teatrali, ecc.

Destinatari partecipi

Hanno assistito agli spettacoli della XXI rassegna **8.955** persone circa:

- per spettacoli scolaresche: **4.605** alunni/studenti;
- per spettacoli serali con pubblico misto in prevalenza adulto: **4.350** persone;
- hanno accompagnato le scolaresche **441** docenti circa (numero approssimativo).

Cultura della diversità

Ai laboratori hanno partecipato **44** studenti con **handicap** o grave disagio e **53** studenti **stranieri**.

24.3 Quadro della programmazione e sede degli spettacoli

Gli spettacoli si sono tenuti dal 9 al 30 maggio presso i seguenti ambienti naturali e sale:

Cineteatro San Luigi di Bellusco	dal 09 al 29 maggio;
Cineteatro San Luigi di Concorezzo	dal 13 al 21 maggio;
Giardino della scuola Primaria Don Gnocchi di Concorezzo	il 23 maggio;
Centro Sociale di Ornago	il 16 e il 22 maggio;

Spazio Capitol di Vimercate
Villa Scaccabarozzi di Usmate Velate
Auditorium della scuola secondaria di 1° grado di Sulbiate

dal 28 al 30 maggio;
il 22 e il 30 maggio;
il 30 maggio.

Hanno anche partecipato, oltre a quelli del territorio, gruppi-spettacolo di Milano e provincia, tra cui quelli di: Villasanta, Limbiate, Pioltello, Sovico, Bresso, Valmadrera (LC), Cantù (CO), Como, Lovere (BG), Vigevano (PV), Agliana e Tobbiana/Fognano (PT) e Montaione (FI).

In occasione della "6^ FESTA NAZIONALE DEL TEATRO DELLA SCUOLA" di Serra san Quirico, la rassegna "Un palcoscenico per i ragazzi" ha organizzato nel corso del mese di settembre (19/20) - per docenti, esperti teatrali, genitori e gli iscritti alla rassegna - il programma **Danza educativa - Corpo, musica, movimento nella pratica educativa** condotto da Franca Zagatti.

ora é in corso la **XXII rassegna** che nelle 21 edizioni precedenti ha coinvolto oltre **100.000** persone

25.0 SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE (AssSoc)

Questo tipo di prestazione tende a integrare le competenze del servizio sociale aziendale, a respiro territoriale, con quelle specifiche del servizio di assistenza sociale dei singoli comuni, soprattutto per quelli che sono parzialmente privi della funzione e attivando preferibilmente operatori che svolgono le prestazioni di carattere socio-assistenziale localizzate in più amministrazioni.

25.1 Quadro delle risorse

budget 2007	budget 2008	entrate 2008	uscite 2008	differenza
307.644	225.690 (- 36 %)	376.639,00	376.639,00	--

Offertasociale individua operatori qualificati (titolo di laurea con iscrizione all'albo) che, funzionalmente, prestano la propria attività anche presso i settori sociali dei comuni che hanno chiesto l'integrazione dei servizi.

25.2 Comuni in rete integrata locale + sovraterritoriale

Come evidente dalla tabella, il servizio si conferma di utilità per molte amministrazioni: **18** rispetto alle 16 dello scorso anno (+ 6 nuove adesioni, - 4 comuni fuoriusciti).

	spesa 2007	spesa 2008	increm %		spesa 2007	spesa 2008	increm %
Agrate	-	29.595	100%	Comate	3.201	-	-100%
Aicurzio	14.249	17.933	26%	Correzzana	11.942	13.097	10%
Arcore	-	14.083	100%	Lesmo	18.118	32.359	79%
Basiglio-Masate	34.925	48.575	39%	Mezzago	47.241	28.770	-39%
Bemareggio	21.257	-	-100%	Pozzo d'Adda	12.105	-	-100%
Busnago	-	6.877	100%	Roncello	-	11.556	100%
Camparada	-	4.131	100%	Ronco B.	2.061	-	-100%
Caponago	26.224	7.254	-72%	Sulbiate	21.860	19.307	-12%
Camate	26.187	26.582	2%	Trezzano Rosa	12.313	14.316	16%
Cavenago	48.736	48.190	-1%	Vaprio	24.202	20.902	-14%
Concorezzo	-	2.857	100%	Vimercate	55.398	30.255	-45%
				Totali	380.019	376.639	-1%

Rilievo

Nel 2009 il servizio viene riproposto e meglio definito in un protocollo sovra-territoriale - cui le Amministrazioni coinvolte aderiscono - nella logica di una più organica compartecipazione consortile e in vista dell'evoluzione del progetto distrettuale (PdZ) sul "segretariato sociale territoriale".

ALTRI PROGETTI TERRITORIALI

* * *

In questa sezione viene inserita anche la scheda riepilogativa dell'attività di "fornitura" di prestazioni professionali aziendali in favore dei comuni consorziati, attivate anche localmente .

* * *

A seguire vengono sintetizzate le schede dei progetti che fanno parte del Piano di zona di offerta sociale, ma che sono gestiti da altri enti o agenzie territoriali.

26.0 UN TETTO PER TUTTI (TxT) e CASA DI RUT (*SOCIAL HOUSING SYSTEM*)

Le azioni di **social housing** del 2008 hanno avuto come obiettivo strategico quello di trasferire progressivamente le attività di accoglienza da immobili provenienti dal mercato privato in regime oneroso, a immobili concessi da enti pubblici e comunque con un minor impatto dei costi di locazione, allo scopo di poter far fronte - anche in presenza di una riduzione delle risorse economiche disponibili - ad una qualificazione dei processi di accompagnamento sociale delle persone che vengono accolte. L'intento è stato inoltre quello di potenziare e diversificare la rete delle abitazioni per l'accoglienza e gli altri servizi resi alla comunità del vimercatese e del trezzese in base ai bisogni emergenti.

Il lavoro complessivo ha comportato anche un grosso impegno nel costruire, intorno agli interventi specifici di *social housing* strumenti e cornici di riferimento in grado di meglio qualificare l'intervento nel suo complesso. Per questo: sia il progetto Casa di Rut, sia il progetto TxT hanno avuto una revisione della propria modulistica tale da renderli maggiormente efficaci nella loro applicazione. Queste modifiche sono frutto di un lavoro di raccolta, condivisione e sintesi negli ambiti del Piano di Zona (commissione e tavolo Nuove povertà) nei quali si è analizzato l'andamento di questi interventi, valutandone aspetti di forza e di debolezza.

I progetti realizzati sono nati dalla volontà di ottimizzare ulteriormente le risorse locali legate all'emergenza abitativa, sia rispondendo a tale emergenza, sia potenziando il tessuto solidale rivolto all'integrazione sociale dei soggetti in stato di bisogno. Le iniziative assunte hanno consentito di raggiungere ambiziosi obiettivi che ci eravamo posti, in particolare:

- il reperimento e la ri-qualificazione di patrimonio abitativo pubblico per la gestione dei servizi di accoglienza a titolo non oneroso per quanto attiene i costi di locazione;
- l'ampliamento dei servizi di accoglienza temporanea e micro-credito;
- il consolidamento del metodo di lavoro;
- il reperimento, allestimento e supporto all'avvio della seconda unità progetto "Casa e cura";
- il reperimento ed allestimento del progetto "Casa dolce casa" (donne maltrattate);

26.1 Budget

L'attività di Asca per la gestione degli interventi di *social housing* del 2008 si è avvalsa di un contributo del Fondo nazionale e del Fondo provinciale a sostegno del Piano di zona pari a euro **77.500**.

26.2 Tipologia delle prestazioni erogate

I servizi erogati dall'associazione, dopo la messa a punto della *mission* definita nel corso dell'anno precedente (2007), si sono ben assestati ed attualmente sono:

- Accoglienza di emergenza (3 giorni)
- Accoglienza temporanea (3 mesi)
- Micro-credito per accesso a case in locazione (max € 5.000,00)
- Reperimento strutture immobiliari per progetti sociali del terzo settore
- Avvio processi territoriali di promozione di una politica per la casa rivolta alle fasce deboli;
- Gestione dei processi di sostegno e accompagnamento per le persone ospitate in collaborazione con i servizi territoriali.

26.3 Un tetto per tutti (Progetto TxT)

L'attività del micro-credito è proseguita arrivando a finanziare oltre **30 richieste** di microcredito. Con l'avvio del 2008 l'agenzia si è impegnata in un'approfondita attività di revisione e ridefinizione dell'intervento, in virtù del periodo di criticità che il progetto stava affrontando.

Innanzitutto con Mag2 (tesoriere del fondo TxT) si è passati dal 3% all'8% (tasso interessi) con una lunga trattativa che ha provocato una battuta d'arresto nell'erogazione dei prestiti, conclusasi con la stipula della nuova convenzione.

Poi, elemento fortemente critico, gli enti tutor dei vari casi sostenuti con il microcredito non sono riusciti a garantire in modo adeguato il rientro di alcuni prestiti, provocando un aumento della percentuale di insolvenze o ritardi. Anche questo ha rallentato le operazioni di richiesta e quindi di erogazione, anche se le richieste al TxT sono sempre pervenute numerose e continue.

A fronte delle criticità qui esposte, è stato revisionato il regolamento di gestione in modo da rendere maggiormente stringente l'esigenza di garantire il rientro dei prestiti. Nell'ultimo periodo, infatti, si registravano richieste poco pertinenti e poco accurate e, quindi, destinate a un probabile fallimento. Nonostante ciò, l'attività del comitato di gestione è proseguita con:

- incontri d'équipe e monitoraggio mensili
- revisione documentazione in uso al progetto
- monitoraggio mensile dei prospetti sui rientri dei prestiti di Mag2
- attività di recupero credito con i tutor dei casi o di ridefinizione dei piani di rientro
- incontri con beneficiari insolventi o in cronico ritardo nei pagamenti

Possiamo dire il 2008 sia stato l'anno della ridefinizione del progetto in merito alla responsabilità sociale che ne deriva, lavorando soprattutto nella direzione dell'importanza della rotazione del fondo per poter proseguire nell'aiuto concreto alle persone che esprimono un bisogno economico relativo all'abitazione. Su questa base, il comitato di gestione, unitamente al consiglio direttivo di Asca e in accordo con il CdA di offertasociale, ha definito il **nuovo regolamento** di gestione del microcredito, che già nel 2008 ha trovato applicazione.

La rotazione del fondo è arrivata a una valorizzazione complessiva che supera i **95.000,00** euro.

Dati di progetto

Hanno avuto accesso al microcredito:

- cittadini e famiglie straniere **24**
- cittadini e famiglie italiane **8** (totale **32**)

Le principali motivazioni della richiesta di prestito sono state:

- costi affitto per nuova casa (trimestre anticipato, cauzione e allacciamenti)
- piccole ristrutturazioni della casa (rifacimento facciata condominio)
- spese legate al mutuo per la nuova casa

Le realtà del Terzo settore coinvolte sono state complessivamente **15** mentre i comuni coinvolti a vario titolo nel micro-credito sono stati **20**.

26.4 Il progetto Casa di Rut

Il 2008 è stato un anno importante per il servizio di accoglienza di emergenza "Casa di Rut", infatti, molte sono state le risorse abitative ad uso sociale che è stato possibile attivare sul territorio. Molto del lavoro svolto si è concentrato nel reperimento di alloggi concessi in comodato dagli Enti Pubblici, portando a questi risultati:

- Cornate d'A:** Appartamento di 5 locali concesso dal comunale per attività di social housing. L'unità abitativa è destinata a uomini singoli o con minori a carico.
- Vimercate:** Appartamento di 2 locali per piccoli nuclei famigliari o singoli in attesa di case comunali o di edilizia pubblica.
- Vimercate:** Appartamento di 5 locali di prossimo adeguamento per l'attivazione di progetti di sostegno all'autonomia di persone con disabilità o fragilità sociale. L'appartamento è in buono stato ma sono necessari lavori di adeguamento per l'accesso per un importo stimato in € 35/40.000.
- Vimercatese:** Appartamento di 3 locali per il progetto Casa dolce Casa rivolto a donne vittime di maltrattamento e gestito dall'associazione CADOM.

Per quanto concerne l'attività di accoglienza, Casa di Rut - dal suo avvio - ha ospitato complessivamente **25 adulti** e **15 bambini**. Di seguito le situazioni ospitate nel 2008:

Struttura abitativa di Arcore

caso	nominativo	ente tutor	periodo ospitalità	mesi ospitalità
1°	--	Serv. sociali + Caritas Concorezzo	28/02/07 - 12/01/08	11 mesi
2°	--	Servizi sociali Arcore	20/11/08 - 23/12/08	1 mese
3°	--	Caritas S. Maurizio	23/09/08 - in corso	17 mesi

Struttura abitativa di Subiate

caso	nominativo	ente tutor	periodo ospitalità	mesi ospitalità
1°	--	CdA Vimercate + Comune Sulbiate	01/02/07 - 31/05/08	11 mesi
2°	--	Servizi sociali Agrate	23/10/07 - 03/01/08	5 mesi
3°	--	Servizi Sociali di Sulbiate	11/03/08 - in corso	9 mesi
4°	--	Servizi Sociali di Sulbiate	20/10/08 - in corso	2 mesi

Struttura abitativa di Cornate d'Adda

caso	nominativo	ente tutor	periodo ospitalità	mesi ospitalità
1°	--	Servizi sociali di Cornate d'Adda	27/05/08 - in corso	7 mesi
2°	--	Servizi sociali di Vimercate	29/05/08 - in corso	7 mesi
3°	--	Servizi Sociali di Roncello	18/07/08 - in corso	5 mesi
4°	--	Servizi Sociali di Caponago	18/11/08 - in corso	2 mesi
5°	--	Servizi Sociali di Caponago	18/11/08 - in corso	2 mesi

Struttura abitativa di Vimercate

caso	nominativo	ente tutor	periodo ospitalità	mesi ospitalità
1°	--	Servizi sociali di Vimercate	08/05/08 - in corso	7 mesi
2°	--	Servizi sociali di Vimercate	02/12/08 - in corso	1 mese

Nel corso del tempo è aumentata la presenza di bambini in situazione di accoglienza, il che ci ha portato a definire specifiche azioni di cura rivolte a loro. Piccole ma importanti cose per chi, con figli ancora piccoli, necessita di una casa temporanea: una cesta per i giochi in ciascun appartamento, un tappeto colorato per "gattinare", bacheche per i disegni e qualche gioco in regalo per Natale.

Attualmente sono all'esame altre **5 situazioni** di richiesta di accoglienza.

Nuovi appartamenti collettivi

Il lavoro dell'Associazione e più in generale dell'ambito delle nuove povertà sul territorio, prosegue con il recupero e adeguamento degli immobili a scopo sociale, per i quali si stanno prendendo accordi con i comuni del distretto. In generale, è sempre in atto una politica di sensibilizzazione e richiamo alla concessione di immobili per la gestione di situazioni di emergenza e supporto abitativo, in una zona in cui - pur in presenza di molte nuove costruzioni - i costi impediscono ai più di accedervi rendendo sempre più difficile disporre di appartamenti in cui inserire singoli e nuclei dopo la fase di accoglienza temporanea.

26.5 Il patto territoriale per il *social housing*

Offertasociale, in collaborazione con Asca e altre realtà territoriali, ha elaborato il protocollo "*Patto territoriale per il Social Housing*" allo scopo di rilanciare la promozione dell'accesso all'abitazione per le fasce più deboli della popolazione - in via temporanea o permanente - con un'ampia azione territoriale.

A tale scopo, nel corso del 2008, sono stati realizzati numerosi incontri dell'organismo di coordinamento per il *social housing*. A questo coordinamento partecipano rappresentanti - sia del privato sociale, sia del pubblico - impegnati a sviluppare una logica di corresponsabilità e prossimità diffuse. L'obiettivo primario del coordinamento è infatti quello di definire un "patto territoriale" quale quadro di riferimento entro cui praticare un progetto comune di promozione della casa come risorsa e bene sociale.

Parallelamente al lavoro del tavolo di coordinamento, e a esso strettamente connessa, è stata promossa e realizzata l'indagine "Studio del problema abitativo nel territorio del Piano di Zona" i cui esiti sono già stati presentati al tavolo delle Nuove povertà e alle realtà che sul territorio si occupano di disagio abitativo.

26.6 Lo staff di accompagnamento e gestione attività

Nel corso del 2008 è stata confermata l'articolazione dello staff come sperimentato e consolidato negli anni precedenti. L'attività delle operatrici e degli operatori di ASCA si è rivolta principalmente alla realizzazione di percorsi di accompagnamento personalizzato e finalizzato all'integrazione sociale dei beneficiari e delle beneficiarie che fruiscono dei servizi dell'associazione, oltre che al coordinamento ed alla gestione amministrativa delle attività di micro-credito.

Decisivo è il contributo fornito dal personale volontario nella gestione dell'associazione, sia per quanto attiene il servizio di micro-credito, gestito dal Comitato di gestione, sia per quanto attiene la realizzazione dei progetti personalizzati di integrazione abitativa dove spesso si rendono necessarie, fra le altre, attività di allestimento, sgombero e recupero di arredi.

27.0 PROGETTO OLTRE IL CARCERE VERSO IL LAVORO (FSR)

Anche nel 2008 offertasociale ha operato come partner - ente capofila Associazione Progetto Lavoro Brianza - nel progetto "Oltre il carcere verso il lavoro", attivato per la seconda annualità allo scopo di favorire e sostenere l'inserimento lavorativo di detenuti ammessi a misure alternative ed ex detenuti residenti nei comuni del vimercatese oltre che di Monza e Villasanta, fino a un massimo di otto persone.

L'attività di sostegno all'utenza è affidata al Consorzio sociale CS&L e al servizio UOIL del comune di Monza, secondo gli ambiti di riferimento.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. Individuare, progettare e valutare percorsi e strumenti finalizzati a sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro dei condannati sottoposti a misure alternative al carcere ed ex detenuti.
2. consolidare e sviluppare la rete territoriale, sperimentata in occasione della realizzazione del progetto precedente sul medesimo tema, al fine di assicurare un'offerta d'intervento stabile e qualificata sulla problematica dell'inserimento di soggetti provenienti da esperienze carcerarie.
3. realizzare modelli di collaborazione e di buone prassi fra gli EELL finalizzati al reinserimento lavorativo di soggetti esterni alla dimensione carceraria, riducendo l'impatto sociale di questa specifica condizione, favorendone l'integrazione nella comunità territoriale di riferimento.
4. creare una rete territoriale stabile per l'inclusione sociale delle fasce deboli.

27.1 Fruizione e gestione della risorsa

Detenuti con misure alternative ed ex detenuti residenti nel territorio (anche beneficiari dell'indulto).

27.2 Budget

La seconda annualità di progetto è coperta da un finanziamento regionale di € **33.360** (1^ annualità **37.877**) e da una quota di co-finanziamento dell'UEPE (Ufficio esecuzione Penale Esterna di Milano) di € 6.560. Il budget complessivo di progetto € **39.920** è destinato a supportare le azioni di orientamento, accompagnamento al lavoro e tutoring nei confronti dell'utenza, oltre ai contributi per le borse lavoro e all'attività di direzione e coordinamento.

27.3 Quadro degli esiti

2007		2008	
residenza	tipologia dell'inserimento	residenza	tipologia dell'inserimento
Arcore 1	Assunzione a tempo indeterminato presso la famiglia dove lavorava precedentemente non in regola	Vimercate 1	Tirocinio della durata di due mesi e ulteriore proroga di sei mesi con tutoraggio da parte del SerT territoriale
Burago 1	2 contratti a termine della durata di un mese tramite agenzie di somministrazione; 2 contratti a termine della durata di un mese in due diverse aziende del territorio.	Trezzo s/Adda 1	Nessuna esperienza di tirocinio; riorientato verso una comunità terapeutica
Bellusco 1	Inserimento con "borsa lavoro"; successivo inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato	Usmate Velate 1	Assunzione a tempo determinato tramite agenzia interinale presso azienda metalmeccanica del territorio
Concorezzo 1	Tirocinio della durata di tre mesi, prevista ulteriore proroga	Concorezzo 1	Tirocinio tre+ tre mesi; assunzione a tempo indeterminato nel 2009. Acquisito diploma scuola media inferiore
Basiano 1	Tirocinio della durata di tre mesi, nel mese di febbraio ha ottenuto l'invalidità	==	==

Progetto concluso.

28.0 ALTRI PROGETTI IN PARTNERSHIP (ALTRI ENTI CAPIFILA)

28.1 Prosecuzione di percorsi già avviati

Nel 2008 è proseguita la partecipazione ad alcuni progetti sovra distrettuali, di cui offertasociale è stata partner.

Tra questi il progetto **“Match”** integrazione lavorativa disabili (UOIL area disabili) cui partecipiamo in ATS con capofila l’Agenzia per la formazione e l’orientamento e il lavoro della Provincia di Milano, che, prevedibilmente, si concluderà entro il 2009.

Contributo percepito nell’anno: **12.507,30** euro.

Altro progetto iniziato a dicembre 2007, in cantiere per tutto il 2008 e che vedrà il suo compimento nella prima parte del 2009, è quello con capofila la cooperativa sociale Solaris lavoro e ambiente di Triuggio (Bandi provinciali Emergo - Nuovi rami d’impresa), che gravita sempre nell’area disabilità (UOIL laboratorio **“Telecottage”**), creando ulteriore valore aggiunto a quel servizio con prospettive di occupazione diretta dei tirocinanti.

Contributo percepito nell’anno: **15.000,00** euro.

Ancora, è proseguito per tutto l’arco dell’anno in esame il progetto **“Costruire il lavoro”**, predisposto dal comune di Monza (fondi provinciali), cui siamo interessati per la ricaduta sulla UOIL area psicosociale (economicamente rendicontato in UOIL).

Nessun contributo percepito nell’anno: **0,00** euro.

28.2 Avvio di nuovi percorsi

Sul versante dei nuovi progetti OSasc è entrata nella compagine di **“Hubyoung”**: piattaforma sussidiaria di valorizzazione del capitale umano dei giovani per azioni innovative nelle reti della provincia di Monza e Brianza" frutto del bando **“Pogas Politiche giovanili”**. Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia”.

Le finalità delle azioni prevedono di creare uno spazio - un hub - attorno al quale attivare azioni mirate a sostegno del protagonismo giovanile, valorizzandone capacità e talento nei settori dell’arte, dello sport e della imprenditorialità.

Capofila è il comune di Monza e il budget complessivo ammonta ad euro 2.624.544,00 dei quali il finanziamento regionale ne copre 1.031.698,00. Per il nostro territorio, partecipano al progetto: offertasociale, il consorzio CS&L e il comune di Vimercate (in qualità di sponsor).

Nessun contributo percepito nell’anno: **0,00** euro.

Sul tema dell’immigrazione complessa, ai sensi del bando Fondo Lire UNRRA 2007, offertasociale è partner del progetto **“La rete delle reti”** le cui finalità sono la presa in carico del bisogno della persona/famiglia immigrata e l’individuazione di percorsi di risoluzione praticabili.

In particolare gli obiettivi comprendono: la messa in rete dei servizi e delle opportunità di assistenza, l’incremento dei punti di ascolto/ricezione e accoglienza e lo sviluppo delle funzioni di ciascun punto di accoglienza già in rete.

Budget complessivo del progetto: € 628.200,00

Cofinanziamento della Provincia di Milano: € 328.200,00

Finanziamento richiesto sul fondo Lire/UNRRA: € 300.000,00

Quota destinata dalla Provincia al progetto aziendale Stars: € 10.000,00

Contributo percepito nell’anno: **3.000,00** euro.

Materiali di approfondimento disponibili

Sono disponibili nella sede gestionale e nelle singole sedi competenti:

Centri diurni per disabili (CSE/CDD)	relazione annuale
Progetto Spazio Giovani (PSG)	relazione annuale report delle attività locali
Tele assistenza (TA)	relazione annuale
Tutela minori (TM)	relazione annuale
Unità operativa inserimenti lavorativi (UOIL)	
- area disabili e progetto "vivaio" (PV)	relazione annuale
- area psicosociale	relazione annuale
- area adolescenti "percorsi di crescita"	relazione annuale
- progetto "telecottage"	relazione annuale
Unità operativa penale minorile (UOPM)	relazione annuale
Unità operativa Affidato Mowgli	relazione annuale
Unità operativa Spazio Neutro (SN)	scheda di rendicontazione
Progetto "Stars"	report di progetto
Progetto "Tanti mondi una comunità"	report di progetto
Progetto "Un palcoscenico per i ragazzi"	report di progetto
Progetto "Un tetto per tutti e Casa di Rut"	report di progetto
Progetto "Overland"	report di progetto
Progetto "Vacanze assistite"	report di progetto

Inoltre:

A cura della direzione

Piano programma 2008 e 2009

A cura degli uffici di piano

Il sistema partecipato delle scelte e delle decisioni aziendali
Piano di zona 2009-2011 - ambito vimercatese
Piano di zona 2009-2011 - ambito trezzese
La spesa sociale nei distretti del vimercatese e del trezzese
Dati e indicatori di struttura relativi alla popolazione suddivisi nei due ambiti.